



Istituto Comprensivo Nori de' Nobili
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

 <p><i>Peter Pan</i> Scuola Infanzia Brugnetto</p>	 <p><i>Il piccolo Principe</i> Scuola Infanzia Castel Colonna</p>	 <p><i>Il girasole</i> Scuola Infanzia Ripe</p>
 <p>Scuola Secondaria 1° grado Passo Ripe</p>	 <p>I.C. Nori de' Nobili</p>	 <p><i>La carica dei 101</i> Scuola Infanzia Ponte Rio</p>
 <p>Scuola Secondaria 1° grado Monterado</p>	 <p>Scuola Primaria Ripe</p>	 <p>Scuola Primaria Monterado</p>

Anno di aggiornamento

2022/2023

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "NORI DE' NOBILI" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2022 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. n. 0010575 del 31/10/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2022 con delibera n. 56 prot. n. 12798.

Anno scolastico di predisposizione: 2022-23

Periodo di riferimento: 2022-2025

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa rappresenta l'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica; è il documento che esplicita l'impianto stabile della scuola, il filo conduttore per scelte e azioni. Nel Piano sono individuati i servizi e i processi educativi che la scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto e dei suoi indirizzi.

È un documento che si rinnova ogni anno affinché sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono dal mercato del lavoro e dalla società, in continua evoluzione.

L'aggiornamento del PTOF 2022/2025 scaturisce dall'analisi dei dati dei monitoraggi che sono stati effettuati in ottemperanza all'art.25 del Decreto legislativo 165/2001, e dalle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione dell'a. s. 2022/2023.



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nell'Istituto Comprensivo, sorto nel 2000, sono presenti le scuole che rientrano nel primo ciclo d'istruzione e formazione dislocate nel comune di Trecastelli che nasce nel 2014 dalla fusione dei Comuni di Ripe, Castel Colonna e Monterado.

Nel corso degli anni, pur mantenendo la loro specificità, i tre ordini di scuola si sono ben amalgamati, con scambio di risorse umane e strumentali in un'ottica di continuità e di condivisione.

La progettualità espressa dall'Istituto si propone di promuovere lo sviluppo delle potenzialità presenti negli alunni in modo tale che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, criticare, dare significato alle proprie esperienze. È una scuola qualificata e aperta al territorio in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento, attenta agli alunni con bisogni educativi speciali e svantaggio socio-economico, capace di favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diverse etnie, lingue e religioni, valorizzando le diversità all'insegna dell'inclusione.

Nel territorio sono presenti:

scuole dell'Infanzia a [Brugnetto, Ripe, Castel Colonna e Ponte Rio](#);

scuole Primarie a [Ripe e Monterado](#);

scuole Secondarie di 1° grado a [Passo Ripe e Monterado](#).

Il contesto territoriale

Nel comune di Trecastelli l'economia è basata prevalentemente su piccole imprese di carattere artigianale, agricolo ed industriale. In tale ambiente trovano spazio lavorativo ed abitativo diversi gruppi di immigrati italiani ed extracomunitari, che si integrano nel tessuto sociale. Ne consegue che la scuola vede inseriti con sempre maggiore frequenza alunni di cultura, lingua e tradizioni diverse. Nella nuova concezione dell'autonomia l'organizzazione scolastica è sempre più legata alle scelte economiche e politiche degli enti locali e la qualità del servizio erogato è in stretta connessione con esse. In tale prospettiva il Comune è sensibile e attento ai bisogni della scuola.

Insieme alle istituzioni e alle associazioni locali che organizzano attività culturali extrascolastiche, l'Istituto assume un ruolo preminente nel percorso educativo, con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, di sviluppare e valorizzare le attitudini degli alunni.

Risorse umane

DOCENTI

I Docenti realizzano il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere la formazione degli alunni; tale funzione si fonda sulla loro autonomia culturale e professionale, nonché sugli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali e dal Curricolo d'Istituto.

L'attività d'insegnamento per ogni ordine di scuola prevista dalla normativa è la seguente:

- 25 ore settimanali nella scuola dell'Infanzia;
- 22 ore settimanali nella scuola Primaria, cui vanno aggiunte 2 ore da dedicare anche in modo flessibile alla progettazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo;
- 18 ore settimanali nella scuola Secondaria di Primo Grado.

Si aggiungono al tempo scuola altri impegni individuali e collegiali come regolamentati dalle norme e dal CCNL - Scuola. Il profilo professionale è arricchito dallo studio personale e dall'aggiornamento permanente ed obbligatorio dalle competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, relazionali come declinato nel Piano Annuale di Formazione e con una capillare diffusione della cultura della sicurezza.

Ai sensi della Legge 107/2015 comma 68, le risorse professionali per la didattica saranno costituite dall'organico dell'Autonomia. I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo quanto disposto dalla citata norma, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Tale organico sarà così costituito: docenti di posto comune, docenti di sostegno, docenti per il potenziamento; docenti per l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento.

PERSONALE ATA

È il personale non docente della Scuola. È costituito dal personale di segreteria (assistenti) e dal personale ausiliario (collaboratori scolastici).

FAMIGLIE

Scuola e famiglie devono collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica è un fattore determinante in quanto le famiglie rappresentano la fondamentale agenzia educativa dei bambini e bambine e dei ragazzi e delle ragazze.

“Il Patto educativo di corresponsabilità” costituisce l’espressione di tale rapporto sinergico.

Sinergie con il territorio

Un solido e proficuo dialogo con gli enti locali di riferimento viene posto in essere in relazione ai servizi di trasporto, ambienti scolastici e mensa, a interventi volti all’inclusione degli alunni con disabilità, al recupero delle difficoltà d’apprendimento e alla promozione culturale.

Accordi di rete

Le reti tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. L’istituto è aperto alla collaborazione per qualificare la propria offerta formativa.

Risorse materiali

Per dare risposte ai diversi bisogni dell’utenza scolastica, l’Istituto dispone di risorse strumentali distribuite nei vari plessi che vanno ad implementare il processo di innovazione digitale e il rinnovo delle attrezzature dei laboratori. Particolare attenzione è dato all’arricchimento del patrimonio librario.

Il funzionamento dell'Istituto comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale dal Comune e sostenute dal contributo delle famiglie e da altri soggetti esterni.

I BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola deve dare riscontro ai bisogni e alle aspettative dei suoi interlocutori assicurando che le azioni formative erogate e indirizzate al miglioramento siano frutto di una costante interazione con la realtà territoriale prestando attenzione ad un utilizzo equilibrato delle risorse disponibili ed ai requisiti normativi.

La risposta ai bisogni del territorio dell'Istituto Nori de' Nobili è orientata alla

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

per garantire: la promozione del benessere a scuola e l'uguaglianza delle opportunità formative attraverso l'attivazione di strategie atte ad elevare i livelli di apprendimento e a stimolare e ampliare le competenze chiave; l'orientamento per le scelte relative al proprio progetto di vita; il successo scolastico, mediante attività di recupero e sostegno degli alunni in difficoltà di apprendimento; l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; lo sviluppo dei livelli di socializzazione.

POPOLAZIONE SCOLASTICA **Opportunità:**

La popolazione studentesca che frequenta l'I.C. "Nori de' Nobili" di Trecastelli non è particolarmente numerosa per cui anche le classi non risentono del problema del sovraffollamento. Da rilevare è la consistente percentuale di alunni con disabilità certificata intorno alla media regionale, verso i quali l'Istituto ha sempre posto particolare attenzione attraverso la F.s., la formazione interna e una didattica personalizzata. Si evidenzia anche la numerosità di alunni che non hanno la cittadinanza italiana, in percentuale al di sopra della media regionale e nazionale. Gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento sono concentrati soprattutto alla Secondaria. Secondo le ultime rilevazioni, gli studenti della Primaria provengono da un contesto socioeconomico e culturale medio alto, mentre quelli della Secondaria vivono in contesti di maggiori difficoltà economiche, sociali e culturali.

Questo sta ad indicare che negli ultimi anni, così caratterizzati da una grave recessione economica, la realtà locale fatta di piccole e medie imprese insieme all'occupazione agricola, ha consentito di fronteggiare il periodo difficile da tanti punti di vista, pur mantenendo una vistosa variabilità nello status socioeconomico all'interno delle classi. Di questo tengono conto tutte le iniziative volte all'ampliamento dell'O.F.

Vincoli:

La popolazione studentesca della Scuola Secondaria presenta un background socio-culturale complessivamente medio-basso. In alcuni casi la situazione di crisi nei nuclei familiari causa disagio nei preadolescenti. Numerosi alunni presentano bisogni educativi speciali nella scuola Secondaria. In alcuni plessi e in determinate classi la percentuale di alunni stranieri è abbastanza elevata; alcuni studenti, pur di seconda generazione, mostrano svantaggio linguistico; in corso d'anno vi sono stati arrivi di alunni di recentissima immigrazione, non italofofoni. Per alcune etnie il processo di integrazione appare difficoltoso.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per piccole e medie imprese artigianali. Con il Comune di Trecastelli, nato dalla fusione delle precedenti tre amministrazioni comunali, è proseguita, consolidandosi, la collaborazione in attività e progetti per l'ampliamento dell'O.F. L'Istituto può contare sul contributo erogato dall'Ente locale. Sono attivi servizi di aiuto compiti pomeridiani, attività ricreative per bambini nel periodo estivo e un centro di aggregazione giovanile; nel territorio operano associazioni sportive. L'istituto partecipa ad accordi di rete con altre istituzioni scolastiche. È presente nel territorio una piccola sala-teatro nella municipalità di Castelcolonna che viene utilizzata per manifestazioni culturali ed artistiche. È stato siglato il Patto di Comunità "PATTO LOCALE PER LA LETTURA DELLA CITTA' DI TRECATELLI" con il Comune. È attivo il servizio dello scuolabus per permettere a tutti i bambini di raggiungere i plessi scolastici che sono dislocati in un territorio che abbracciava tre Comuni.

Vincoli:

La presenza di enti con finalità culturali nel territorio è piuttosto scarsa. La mancanza di un teatro o di una sala cinema rappresenta un rischio di depauperamento socio-culturale del territorio. Si avverte la mancanza di una concertazione nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative tanto da generare discontinuità negli interventi culturali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Alcuni edifici scolastici sono di recente costruzione, in particolare la scuola Primaria "Palazzi"; nei rimanenti plessi sono stati effettuati lavori di manutenzione e di adeguamento alle normative edilizie. Per consentire la ripresa delle attività in presenza l'ente locale proprietario, ha realizzato interventi mirati e coerenti alle prescrizioni dettate dalla pandemia. Tutte le sedi scolastiche sono ubicate in centri abitati e possono essere raggiunte dagli alunni con lo scuolabus. Le aule sono dotate di pc e di Lim o monitor digitali di recente acquisto; sono assicurati collegamenti ad internet grazie a reti LAN/WLAN o Wi-Fi. L'utilizzo di questa strumentazione è un'opportunità valida per rinnovare la didattica quotidiana in classe. In merito all'allestimento degli spazi scolastici, l'aula è centrata sulla cattedra, favorendo un apprendimento tradizionale, ma allo stesso tempo lo spazio viene spesso rimodulato con banchi ad "anfiteatro", a "isole" e a "ferro di cavallo", in relazione alle diverse attività proposte per il raggiungimento di obiettivi formativi. La dotazione informatica già presente è stata potenziata grazie alle risorse provenienti dalle Istituzioni (ministero- progetti PON). Altre risorse economiche provengono dal Comune, da donazioni di privati e dai contributi delle famiglie. Anche la scuola dell'Infanzia utilizza il registro elettronico. In ogni plesso è presente una biblioteca.

Vincoli:

Le dimensioni delle scuole Primaria e Secondaria di Monterado risultano inadeguate rispetto alla popolazione scolastica con mancanza di spazi da destinare ad aule, laboratori e biblioteche.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La percentuale di docenti a tempo determinato risulta essere largamente superiore rispetto alle medie di riferimento (provinciale, regionale, nazionale) per la Scuola Primaria. Nella Scuola Secondaria, soprattutto a Monterado, si assiste da anni ad un alternarsi di docenti, significativamente per alcune discipline come matematica, italiano e inglese che sono oggetto delle Prove nazionali INVALSI. Relativamente all'età degli insegnanti, nelle prime 2 fasce le percentuali sono basse nella Scuola Secondaria di 1°. Per quanto riguarda la formazione specifica sull'Inclusione, le attività sono state svolte dall'USR, per i docenti di posto comune privi di titolo specifico. Le competenze possedute dai docenti qualificano l'offerta formativa e sono di supporto per la comunità professionale in termini di confronto e arricchimento. Nello scorso a.s. sono stati realizzati due percorsi formativi con relatori interni in possesso di competenze specifiche: una formazione sull'inclusione ed un'altra sul digitale.

Vincoli:

La mancanza di stabilità alla Scuola Secondaria, in particolare, ha un effetto negativo sul funzionamento del servizio scolastico in quanto non può esprimersi una progettualità didattico-

educativa di medio-lungo termine che giocoforza si ripercuote sugli alunni spesso disorientati da metodologie diverse. Le certificazioni linguistiche e informatiche sono scarse. Talvolta le competenze possedute non vengono espresse all'interno dell'Istituto. La mancanza di competenze professionali rende difficoltoso l'approfondimento di alcune tematiche/discipline (ad esempio l'insegnamento della L2 per gli alunni stranieri, l'attuazione del curricolo digitale, l'approfondimento delle lingue straniere). Nell' a. s. 2021/2022 una docente della Scuola Primaria è stata destinata dall'USR alla realizzazione dei progetti nazionali di cui all'art. 1 comma 65 della legge 107/2015 con impossibilità di sostituzione. Tale circostanza ha ridotto significativamente le risorse disponibili per sostenere gli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti.

Da due anni anche la figura del Dsga si avvicenda annualmente.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale "NORI DE' NOBILI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC835004
Indirizzo	VIALE UMBERTO I N.18 60012 TRECATELLI
Telefono	0717957170
Email	ANIC835004@istruzione.it
Pec	anic835004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnoridenobili.edu.it

Plessi

"LA CARICA DEI 101" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA835022
Indirizzo	VIALE I MAGGIO N.26 MONTERADO 60012 TRECATELLI

"PETER PAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA835033
Indirizzo	VIA PIO IX N.12 BRUGNETTO DI RIPE 60012 TRECATELLI

"IL GIRASOLE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA835044
Indirizzo	VIA MATTEI N.32 RIPE 60012 TRECATELLI

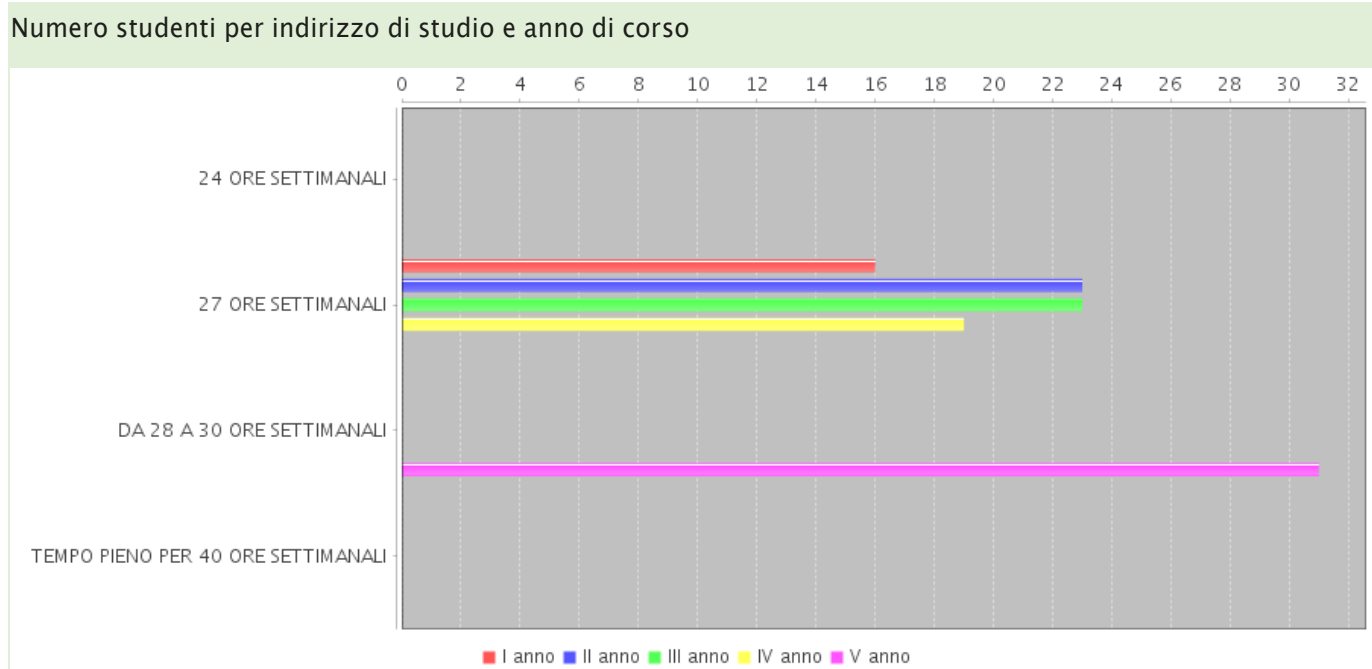
"IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA835055
Indirizzo	VIA MARCONI N.18 CASTELCOLONNA 60012 TRECATELLI

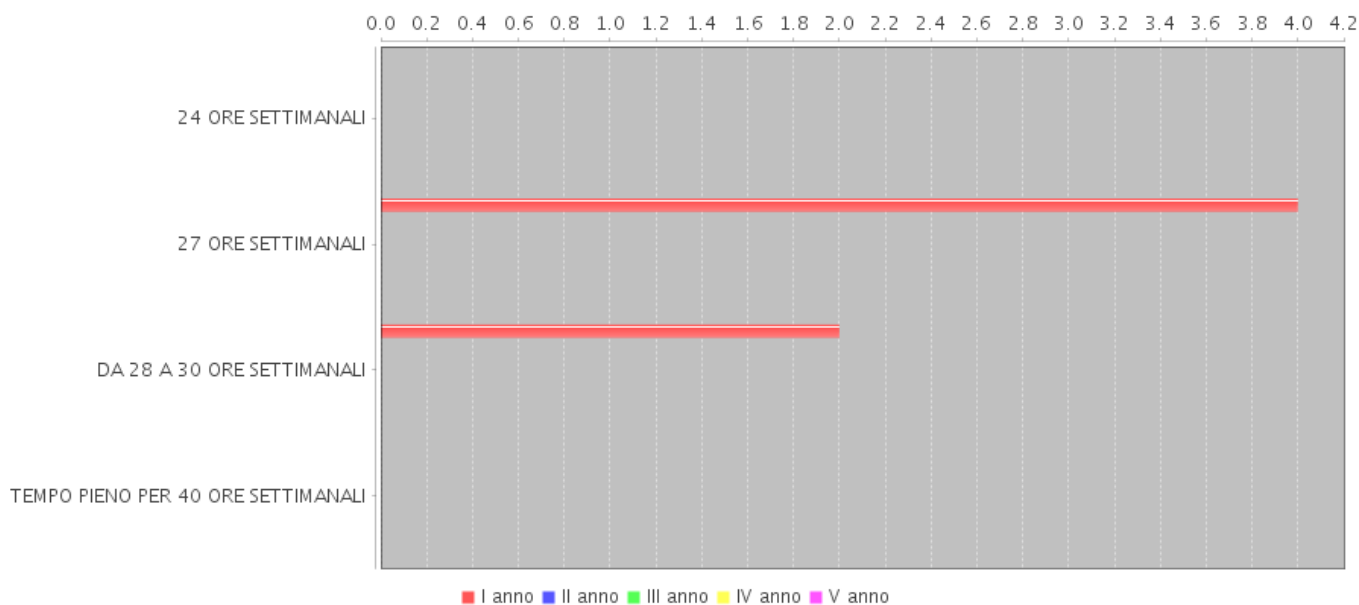
MONTERADO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE835016
Indirizzo	VIALE ENZO PACI N.32 MONTERADO 60012 TRECATELLI

Numero Classi	6
Totale Alunni	112



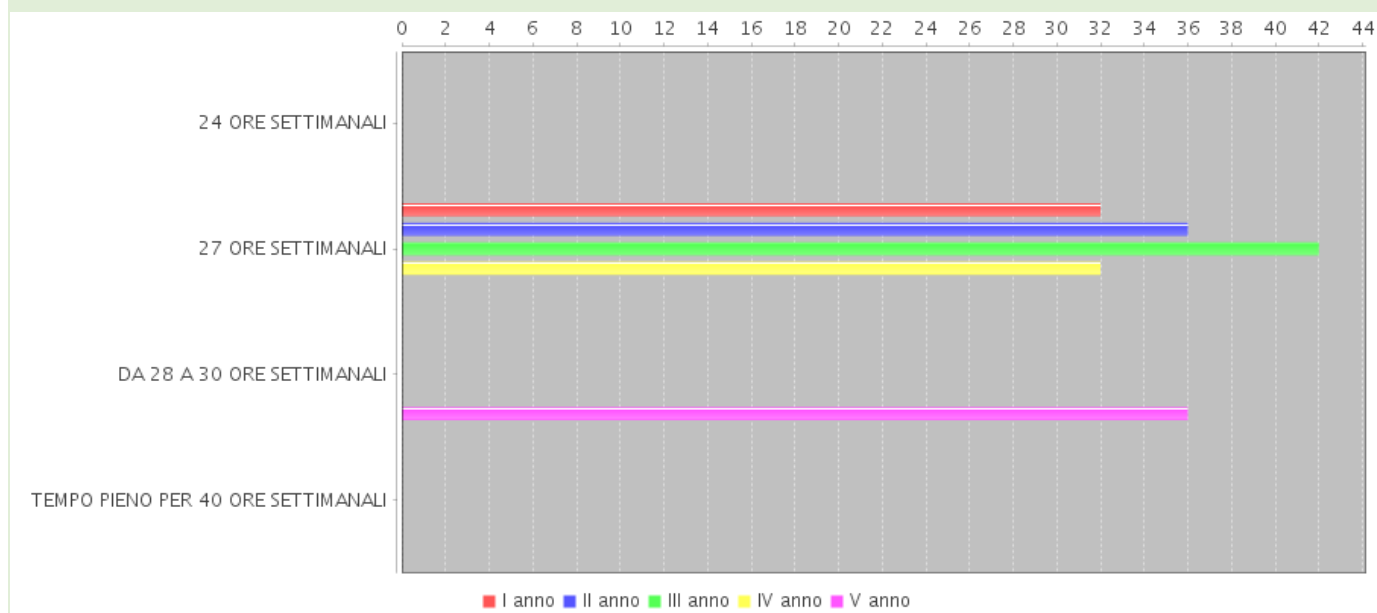
Numero classi per tempo scuola



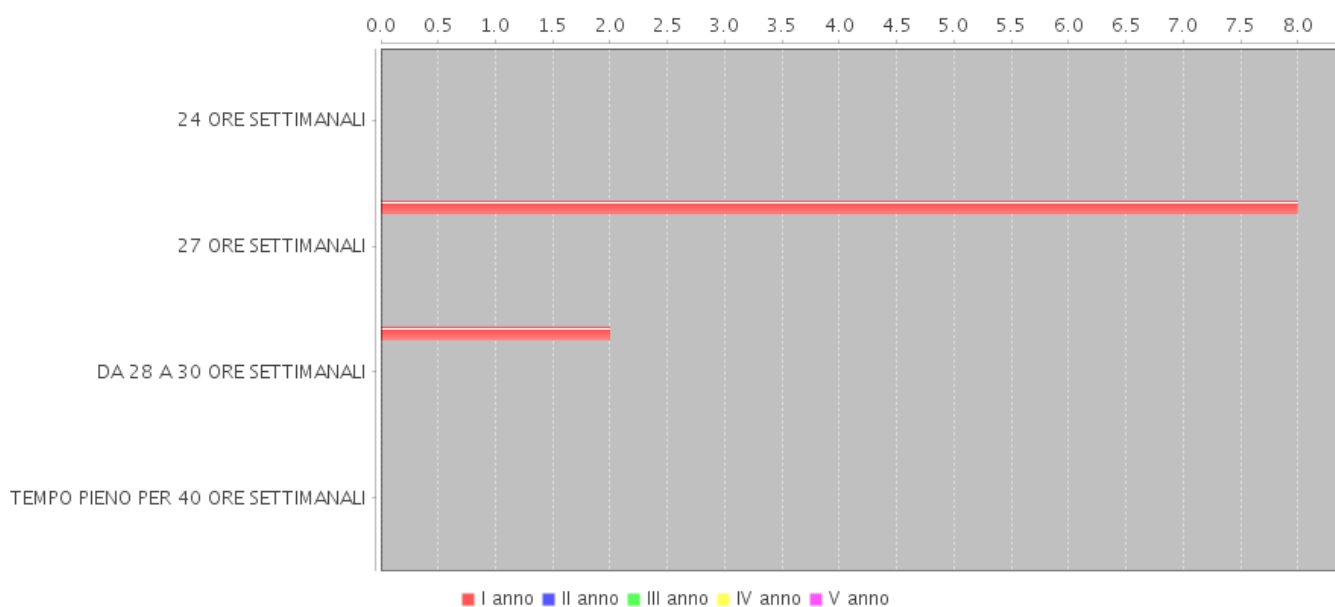
PALAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE835027
Indirizzo	VIA DON ORIONE, 7 RIPE 60012 TRECATELLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	178

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

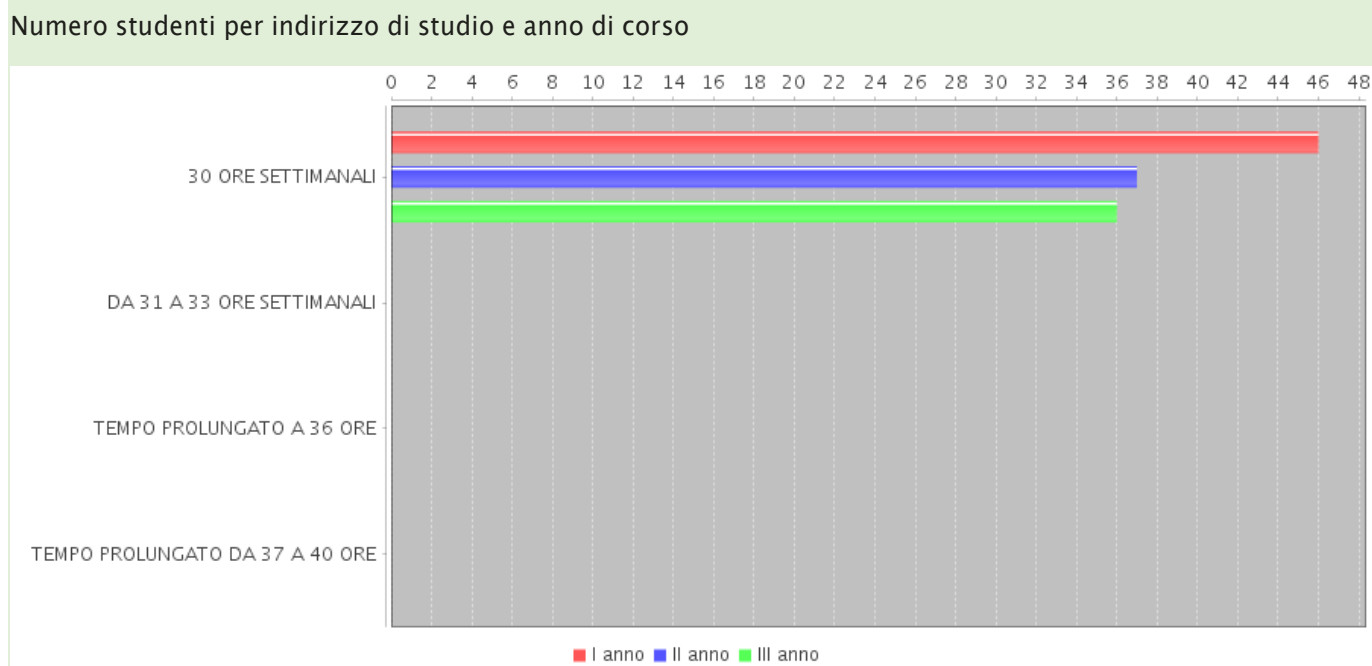


Numero classi per tempo scuola

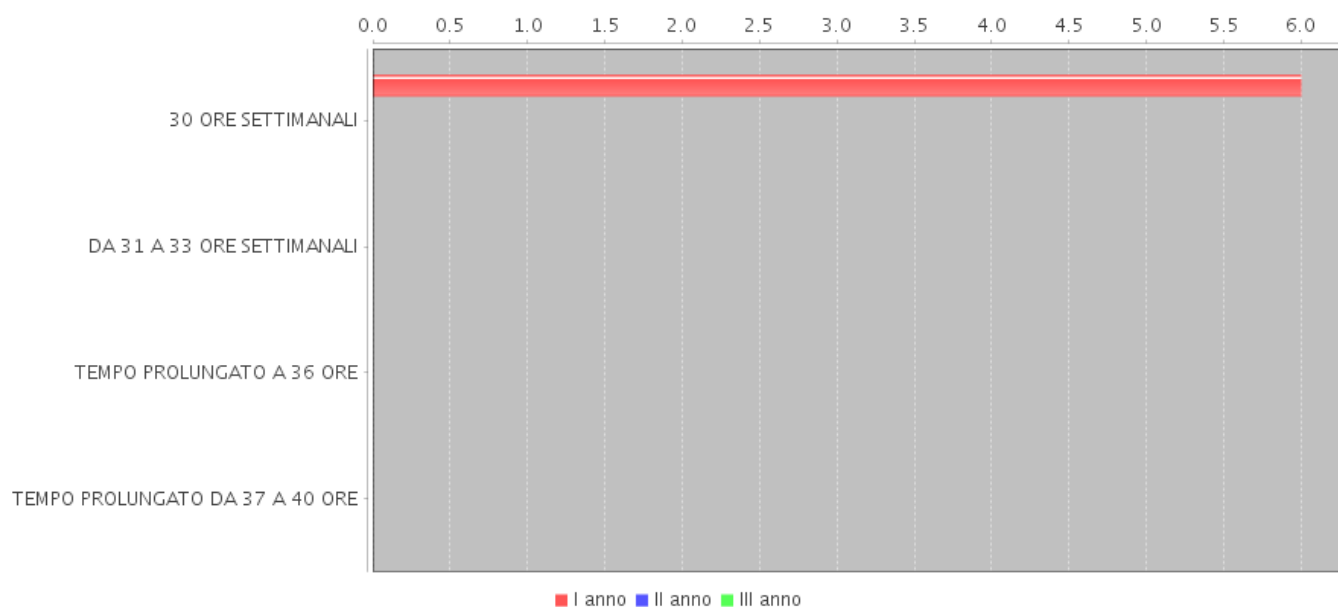


RIPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM835015
Indirizzo	VIA MOLINO,6 PASSO RIPE (AN) 60012 TRECASTELLI
Numero Classi	6
Totale Alunni	119



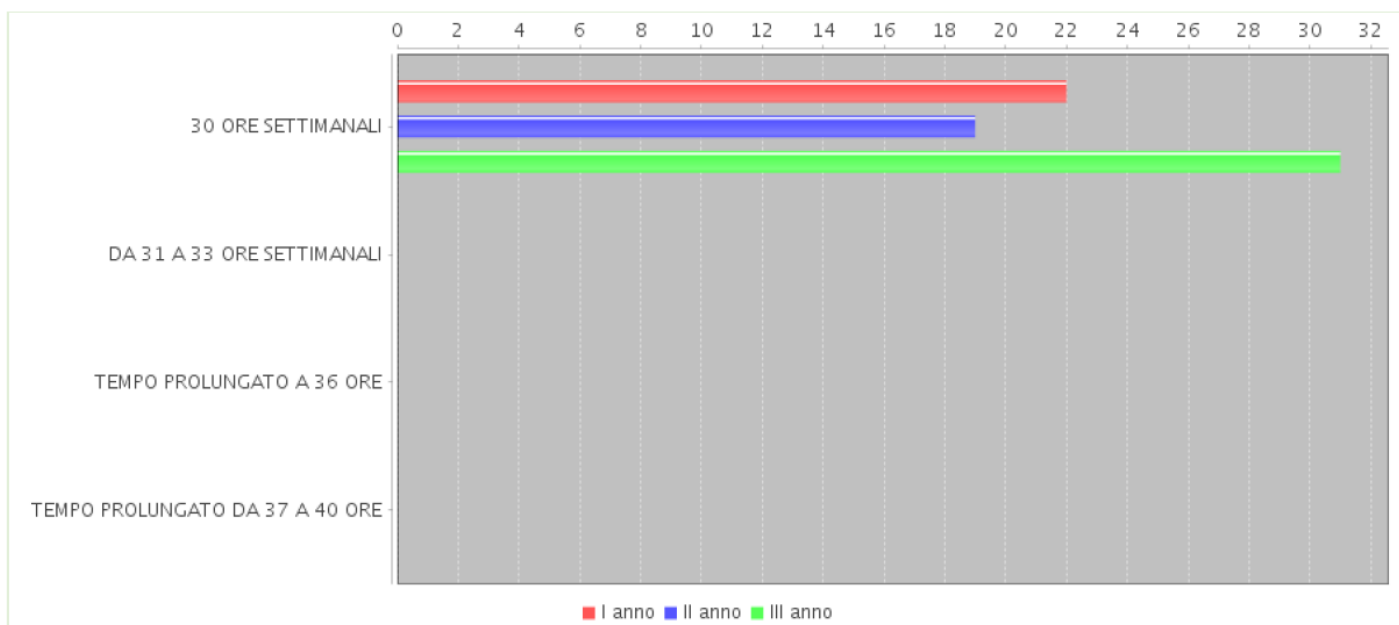
Numero classi per tempo scuola



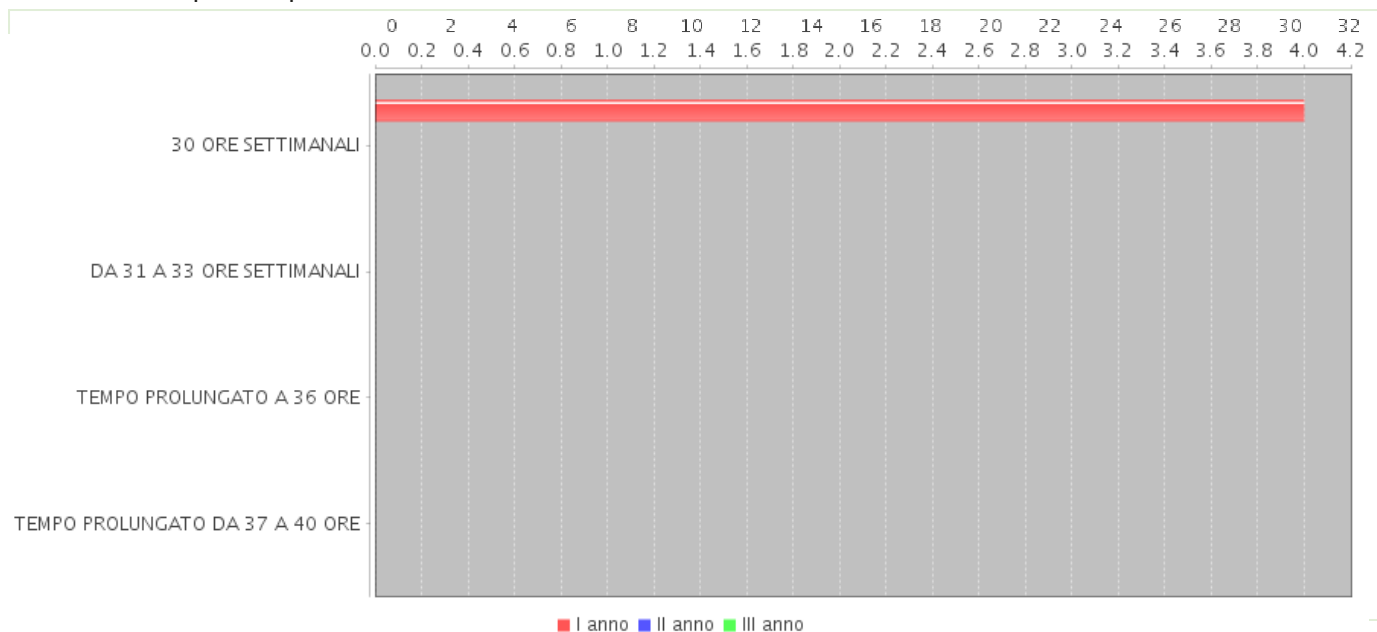
MONTERADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM835026
Indirizzo	VIALE ENZO PACIN.32 MONTERADO 60012 TRECATELLI
Numero Classi	4
Totale Alunni	72

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	76
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	37

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, pur dotato di strutture e strumentazioni adeguate, opera per il loro costante potenziamento. Si rileva e si evidenzia anche la necessità di un solido e proficuo dialogo con gli enti locali di riferimento, soprattutto in relazione alla questione trasporti, ambienti scolastici e mensa che risultano essere d'importanza fondamentale.

Di non minore rilevanza sono le problematiche dell'integrazione di alunni con disabilità e di origine straniera. Per dare risposte ai diversi bisogni dell'utenza scolastica, l'Istituto dispone di risorse strumentali (pc, supporti didattici, materiali per alunni con B.e.s. ecc...) distribuite nei vari plessi.

SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

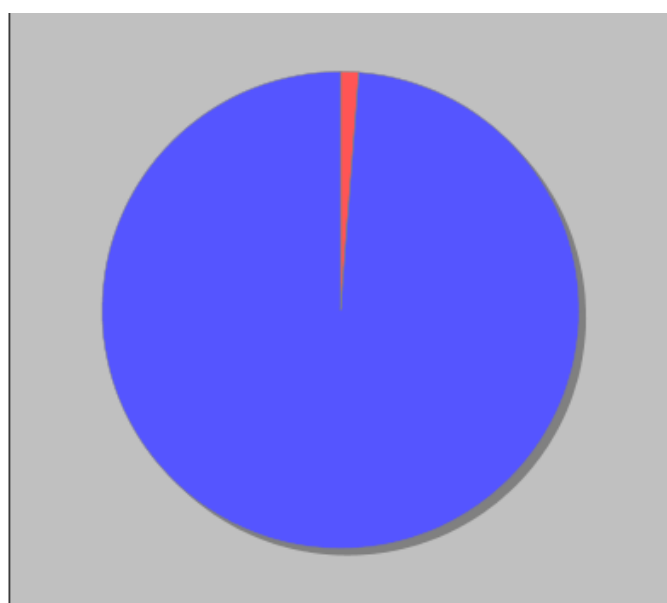
Risorse professionali

Docenti 74

Personale ATA 19

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 1
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 2 ● Da 2 a 3 anni - 16 ● Da 4 a 5 anni - 4
● Piu' di 5 anni - 59



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il mandato della scuola

La scuola, come luogo di sostegno al processo di crescita degli alunni, assume l'incarico di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza;
- saper progettare le risposte elaborando la propria offerta formativa;
- monitorare i processi;
- valutare i risultati;
- rendere conto del proprio operato agli stakeholders.

Per la realizzazione di tale mandato è necessario definire con chiarezza obiettivi di medio/lungo e breve termine che si sostanziano nella vision e mission della scuola.

La nostra vision

La Vision rappresenta una sorta di bussola che funge da guida e dà spinta propulsiva alle energie indirizzandole alla

“PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ARMONICO DELLE POTENZIALITÀ E DELLE RISORSE DI CIASCUNO PER RAGGIUNGERE PIENAMENTE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE”

La nostra mission

La Mission definisce la ragion d'essere e le finalità dell'istituzione scolastica rispondendo alle seguenti domande:

Cosa vogliamo fare per i nostri interlocutori?
Quale valore aggiunto?
Qual è il nostro contributo alla comunità?



LE SCELTE STRATEGICHE**Aspetti generali**

Le azioni per realizzare la nostra Mission coinvolgono tutti i soggetti della comunità scolastica con impegni reciproci:

DEGLI ALUNNI <u>cui si garantisce</u>	DEL PERSONALE <u>che opera per</u>	DEI GENITORI E DELLE AGENZIE FORMATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO <u>che sono coinvolti</u>
<p>-il riconoscimento della loro centralità come studenti e come persone;</p> <p>-la promozione del benessere a scuola;</p> <p>-un'educazione volta alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>-la valorizzazione delle diversità di una cittadinanza planetaria per prevenire ogni forma di esclusione sociale nel rispetto della parità;</p> <p>-l'attuazione di strategie atte ad attivare il "motore all'apprendimento";</p> <p><u>e che si impegnano a</u></p> <p>-costruire con responsabile gradualità il proprio sapere e il proprio percorso di crescita;</p> <p>-cogliere la pluralità delle opportunità formative;</p> <p>-contribuire alla creazione di un clima di serenità che sia terreno favorevole per dar vita a buone relazioni tra tutti i soggetti del processo educativo;</p> <p>-adottare stili di vita positivi, prevenendo le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate;</p> <p>-interiorizzare comportamenti adeguati nella prevenzione degli incidenti e della sicurezza stradale.</p>	<p>-contribuire, con le proprie specificità di capacità e competenza, alla realizzazione del progetto d'Istituto in cooperazione con tutti i soggetti che operano nella scuola e per la scuola;</p> <p>-testimoniare e far emergere valori alti di cooperazione e di solidarietà;</p> <p>-essere accoglienti per rendere la scuola luogo significativo di apprendimento degli alfabeti culturali e di quelli del vivere e del convivere;</p> <p>-aiutare gli alunni a trovare le proprie risposte e a crescere secondo la propria direzione;</p> <p>-realizzare una professionalità intesa come "comunità" di pratiche in cui si condivide un progetto, una modalità di lavoro e si costruiscono codici dialogici comuni;</p> <p>-migliorare il servizio offerto attraverso una risposta coerente alle richieste degli alunni e dei genitori;</p> <p>-qualificare la proposta formativa con pluralità di stimoli e di linguaggi personalizzando i percorsi formativi, per potenziare le opportunità di autorealizzazione e di autosviluppo responsabile;</p> <p>-sostenere l'autonomia di ricerca, la formazione e l'aggiornamento;</p> <p>-favorire l'acquisizione di uno stile di vita sano e comportamenti adeguati nella prevenzione degli incidenti e della sicurezza stradale.</p>	<p>-per favorire l'espressione e l'esplicitazione dei propri bisogni, desideri, aspettative;</p> <p>-nell'assunzione di impegni educativi in collaborazione con gli insegnanti per la realizzazione di un progetto condiviso creativo e costruttivo, che potenzi il valore del contratto formativo;</p> <p>-nell'ampliamento della conoscenza, dei rapporti, delle integrazioni e delle sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio.</p>

L'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico

La legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha attribuito al Collegio dei Docenti la funzione di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

([In allegato l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico 2022-2023](#))

Gli obiettivi formativi

I traguardi di competenza vengono promossi e sviluppati attraverso una progettualità che affonda le radici nel [Curricolo delle competenze trasversali](#) aprendosi nello stesso tempo allenuove sfide culturali e tecnologiche, fondate sugli obiettivi formativi (comma 7 l. 107/2015) individuati dall'Istituto:

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva edemocratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano di Miglioramento



Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica elabora su indicazione ministeriale. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva sulle due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Al fine di garantire il miglioramento continuo dell'Istituto, il Collegio dei docenti effettua il riesame dell'organizzazione e delle modalità con cui vengono svolte tutte le attività. La cadenza di tale analisi è definita in termini annuali pur potendo avere una frequenza maggiore in presenza di rilevanti cambiamenti a livello organizzativo.

Gli obiettivi del riesame sono principalmente quelli di verificare il grado di applicazione, in ogni settore e per ogni fase del processo formativo, e di identificare in caso di carenze le azioni correttive da intraprendere.

Priorità del Piano di Miglioramento - triennio 2022-2025

- Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese.
- Area "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare": Migliorare la gestione del proprio apprendimento e della capacità di riflettere su sé stessi.
- Area "Competenza digitale": Incrementare lo sviluppo di questa competenza negli alunni per un utilizzo efficace e responsabile delle nuove tecnologie.

[\(In allegato "Piano di miglioramento 2022-2023"\)](#)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento prevede un percorso, che riguarda gli alunni della scuola primaria e secondaria, che si articola nelle fasi sottoelencate.

1. La progettazione, con l'utilizzo nella didattica ordinaria di metodologie mirate a potenziare:
 - per italiano, la competenza linguistica tramite la riflessione sul testo e la comprensione dell'organizzazione logica e delle connessioni interne dello stesso;
 - per matematica, la capacità di risolvere problemi e di argomentare;
 - per inglese, le competenze comunicative.
2. La collaborazione tra i docenti nella predisposizione e condivisione delle prove, su modello Invalsi, che verranno somministrate agli alunni con cadenze legate alle diverse classi e sulla base degli esiti riportati negli anni precedenti.
3. La formazione attraverso l'aggiornamento e l'autoformazione professionale.
4. La valutazione delle strategie messe in atto per verificare la loro efficacia.

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

Descrizione Percorso

Nella realtà odierna è sempre più necessario che la scuola offra esempio e stimolo per sviluppare la competenza a collaborare e ad adempiere efficacemente alle proprie responsabilità, attraverso una riflessione critica sul proprio lavoro, sulle relazioni con gli altri e sulla personale strategia per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Si pianificheranno esperienze di apprendimento coerenti con il Curricolo d'Istituto, anche in vista della Certificazione delle competenze, attraverso un percorso che preveda l'elaborazione di piani disciplinari e progetti di ampliamento dell'Offerta formativa con utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e strategie collaborative per promuovere il benessere personale, per coltivare relazioni positive e far acquisire agli alunni competenze metodologiche utili per organizzare e recuperare l'apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA DIGITALE

Descrizione Percorso

La scuola è uno degli spazi di apprendimento e di interazione sociale ed ha un importante ruolo nello sviluppo di competenze digitali per formare dei cittadini attivi e responsabili: un uso consapevole delle tecnologie digitali può costituire un apprendimento significativo, da esprimere in forma creativa, organizzando le conoscenze acquisite e risolvendo problemi, creando prodotti e riflettendo su processi e contenuti; può far crescere negli alunni lo spirito critico, consolidare l'autonomia e la capacità di affrontare situazioni di complessità crescente. I docenti intendono avvalersi di metodologie innovative e di strategie stimolanti la cooperazione e collaborazione, con una forte valenza inclusiva in attuazione del PEI e PdP, ed elaborare proposte didattiche e formative che chiamino gli studenti a cimentarsi in prove di realtà utilizzando le nuove tecnologie con consapevolezza e responsabilità.

L'impegno dei docenti in percorsi di formazione e aggiornamento qualifica l'offerta formativa e arricchisce il confronto e la condivisione professionale. L'Istituto ha attuato e intende riproporre in futuro interventi rivolti ai genitori sull'uso delle nuove tecnologie e sulla prevenzione dei rischi della rete

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

FORMAZIONE DOCENTI



Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015, rappresenta uno strumento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema educativo volto a:

- far fronte ai bisogni formativi specifici del personale della scuola e promuovere opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica;
- promuovere il miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile.

Il Piano di formazione d'Istituto, quale strumento di progettazione integrata, comprende:



LE SCELTE STRATEGICHE**Aspetti generali**

Le azioni formative si articolano in

1. AZIONI A CARATTERE NAZIONALE

Gli USR, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione, dovranno realizzare percorsi formativi incentrati sulle seguenti priorità:
Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs.62/2017);
Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019);
Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc...);
L'Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
Il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

1. AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Le singole istituzioni scolastiche programmano e realizzano tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.
Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto (in allegato) compreso nel CCNI sulla formazione (19-11-2019) che possono raggrupparsi in:
Ambiti disciplinari (le competenze disciplinari didattiche e metodologiche)
Ambiti trasversali

LE SCELTE STRATEGICHE**Aspetti generali**

2. AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Le singole istituzioni scolastiche programmano e realizzano tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto (in allegato) compreso nel CCNI sulla formazione (19-11-2019) che possono raggrupparsi in:

Ambiti disciplinari (le competenze disciplinari didattiche e metodologiche)

Ambiti trasversali

Annualmente alla luce dei bisogni rilevati, il Collegio dei docenti approva il Piano di formazione annuale.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA è risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica ed è finalizzata a far acquisire conoscenze normative, organizzative, informatiche e procedurali per rendere i servizi più efficienti ed efficaci, anche in termini di economicità. Le attività sono dedicate a tutto il personale: collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Le iniziative di formazione sono programmate annualmente dal DSGA, sentito il personale, per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

PRIMARIA: Confermare gli esiti positivi in Italiano e Matematica nelle classi seconde; confermare gli esiti positivi in Italiano e Inglese, e migliorare gli esiti in Matematica nelle classi quinte.

SECONDARIA: Confermare nelle classi III i risultati positivi in Matematica e Inglese, e migliorare gli esiti rispetto alla media regionale in Italiano.

Traguardo

Rispetto a classi/scuole con background familiare simile: confermare i punteggi generali in Matematica e Inglese, migliorare il punteggio in Ital. rispetto alla media regionale, nelle classi III Second.; migliorare i punteggi in Matematica nelle classi V Primaria e confermarli in Italiano e Inglese.

In tutte le classi ridurre la % di alunni di livello basso.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza "Imparare ad imparare" nella gestione del proprio apprendimento e nella capacità di riflettere su se stessi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con valutazione di livello iniziale e base nella certificazione delle competenze nelle classi V° della scuola Primaria e nelle classi III° della scuola Secondaria per la competenza "Imparare ad imparare".

Priorità

Incrementare lo sviluppo della "Competenza digitale" per un utilizzo efficace e responsabile delle nuove tecnologie.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni con valutazione di livello "intermedio" e "avanzato" nella Certificazione per la "Competenza digitale", sia nelle classi V della scuola Primaria che nelle classi III della scuola Secondaria

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- definizione di un sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Coinvolge tutto il personale scolastico, in particolare i docenti e gli alunni della scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto.

Per il percorso "RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE" si prevedono interventi sotto vari aspetti:

1. La progettazione, con l'utilizzo nella didattica ordinaria di metodologie mirate a potenziare:
 - per **italiano**, la competenza linguistica tramite la riflessione sul testo e la comprensione dell'organizzazione logica e delle connessioni interne dello stesso;
 - per **matematica**, la capacità di risolvere problemi e di argomentare;
 - per **inglese**, le competenze comunicative.
2. La collaborazione tra i docenti nella predisposizione e condivisione delle prove, su modello Invalsi, che verranno somministrate agli alunni con cadenze legate alle diverse classi e sulla base degli esiti riportati negli anni precedenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

3. La formazione attraverso l'autoformazione.
4. La valutazione condivisa delle strategie messe in atto per verificare la loro efficacia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

PRIMARIA: Confermare gli esiti positivi in Italiano e Matematica nelle classi seconde; confermare gli esiti positivi in Italiano e Inglese, e migliorare gli esiti in Matematica nelle classi quinte.

SECONDARIA: Confermare nelle classi III i risultati positivi in Matematica e Inglese, e migliorare gli esiti rispetto alla media regionale in Italiano.

Traguardo

Rispetto a classi/scuole con background familiare simile: confermare i punteggi generali in Matematica e Inglese, migliorare il punteggio in Ital. rispetto alla media regionale, nelle classi III Secondaria; migliorare i punteggi in Matematica nelle classi V Primaria e confermarli in Italiano e Inglese.

In tutte le classi ridurre la % di alunni di livello basso.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione condivisa, nei consigli di classe e nei dipartimenti disciplinari, di prove comuni su modello Invalsi, e dei criteri di valutazione. Durante l'anno verranno somministrate: -una prova annuale per italiano, matematica e inglese nelle classi non coinvolte dalle rilevazioni INVALSI; -una prova di italiano, matematica e inglese aquadrimestre per le altre classi.

Revisione delle schede di presentazione e di monitoraggio finale dei Progetti per l'ampliamento dell'O.F. in rispondenza alle priorità del PdM.

Raccolta e tabulazione dei livelli raggiunti in tutte le competenze previste nella scheda di certificazione al termine della classe V Primaria e della classe III Secondaria.

Tabulazione delle competenze sviluppate con i Progetti e delle modalità di valutazione utilizzate dai docenti per monitorare l'efficacia del Progetto stesso.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le dotazioni tecnologiche e le soluzioni di arredo modulare al fine di realizzare ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e utili alla didattica innovativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e attuare interventi didattici di recupero per migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Progettare e attuare interventi in L2 per facilitare la comunicazione e l'apprendimento disciplinare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le attività di formazione e autoformazione del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

● **Percorso n° 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE**

Si è riscontrata la necessità di promuovere in modo strutturato e organizzato la competenza "IMPARARE AD IMPARARE" per acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento anche attraverso la gestione del tempo per lo studio e per le attività in classe, attraverso l'autovalutazione del proprio lavoro e attraverso lo sviluppo della consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, nonché l'incremento del senso di fiducia e di autostima. Nell'a.s. 2022-2023 i docenti saranno impegnati a progettare attività mirate a seconda dell'età degli alunni, dalla Primaria alla Secondaria, per poi attivarle nell'a.s. 2023-2024 / 2024-2025.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali** **Priorità**

PRIMARIA: Confermare gli esiti positivi in Italiano e Matematica nelle classi seconde; confermare gli esiti positivi in Italiano e Inglese, e migliorare gli esiti in Matematica nelle classi quinte.

SECONDARIA: Confermare nelle classi III i risultati positivi in Matematica e Inglese, e migliorare gli esiti rispetto alla media regionale in Italiano.

Traguardo

Rispetto a classi/scuole con background familiare simile: confermare i punteggi generali in Matematica e Inglese, migliorare il punteggio in Ital. rispetto alla media regionale, nelle classi III Secondaria; migliorare i punteggi in Matematica nelle classi V Primaria e confermarli in Italiano e Inglese.

In tutte le classi ridurre la % di alunni di livello basso.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza "Imparare ad imparare" nella gestione del proprio apprendimento e nella capacità di riflettere su se stessi.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con valutazione di livello iniziale e base nella certificazione delle competenze nelle classi V° della scuola Primaria e nelle classi III° della scuola Secondaria per la competenza "Imparare ad imparare".

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione delle schede di presentazione e di monitoraggio finale dei Progetti per l'ampliamento dell'O.F. in rispondenza alle priorità del PdM.

Tabulazione delle competenze sviluppate con i Progetti e delle modalità di valutazione utilizzate dai docenti per monitorare l'efficacia del Progetto stesso.

Raccolta e tabulazione dei livelli raggiunti in tutte le competenze previste nella scheda di certificazione al termine della classe V Primaria e della classe III Secondaria.

Progettazione di attività laboratoriali mirate ad aspetti specifici della macro-competenza "Imparare ad imparare".

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le dotazioni tecnologiche e le soluzioni di arredo modulare al fine di realizzare ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e utili alla didattica innovativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e attuare interventi didattici di recupero per migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le attività di formazione e autoformazione del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con l'Ente comunale.

Incontri formativi e informativi in tema di orientamento e di educazione civica rivolti alle famiglie.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - COMPETENZA DIGITALE**

La competenza digitale è diventata un aspetto essenziale per poter lavorare e partecipare nella società; essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Pertanto, la scuola diventa promotrice dell'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali, attraverso attività sistematiche nei laboratori predisposti e attraverso un'azione di informazione alle famiglie sui vantaggi e sui rischi del digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare lo sviluppo della "Competenza digitale" per un utilizzo efficace e responsabile delle nuove tecnologie.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni con valutazione di livello "intermedio" e "avanzato" nella Certificazione per la "Competenza digitale", sia nelle classi V della scuola Primaria che nelle classi III della scuola Secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione delle schede di presentazione e di monitoraggio finale dei Progetti per l'ampliamento dell'O.F. in rispondenza alle priorità del PdM.

Tabulazione delle competenze sviluppate con i progetti e delle modalità di valutazione utilizzate dai docenti per monitorare l'efficacia del progetto stesso.

Raccolta e tabulazione dei livelli raggiunti in tutte le competenze previste nella scheda di certificazione al termine della classe V Primaria e della classe III Secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le dotazioni tecnologiche e le soluzioni di arredo modulare al fine di realizzare ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e utili alla didattica innovativa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare le attività di formazione e autoformazione del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con l'Ente comunale.

Incontri formativi e informativi in tema di orientamento e di educazione civica rivolti alle famiglie.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto ritiene importante fondare la propria azione educativo-didattica sui seguenti elementi chiave:

- modalità didattiche innovative che progressivamente dovranno integrare le altre modalità tradizionali;
- tali modalità non dovranno costituire forme "episodiche" di didattica, ma dovranno costituire una prassi;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- interventi di recupero a favore degli alunni in difficoltà anche per l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 con l'utilizzo di modalità laboratoriali, di didattica aperta, peer to peer, tutoring, attività individuali e nel piccolo gruppo;
- attività di valorizzazione per alunni con particolari attitudini disciplinari;
- iniziative e attività didattiche fra docenti e fra studenti delle classi ponte per una continuità verticale con percorsi educativi condivisi;
- laboratori creativi finalizzati alle discipline espressive come arte, musica e teatro; attività mirate allo sviluppo di un metodo di studio e allo sviluppo della meta-cognizione con particolare attenzione al processo di auto-valutazione degli studenti;
- proposte didattiche per lo sviluppo del pensiero computazionale e per una piena attuazione del Curricolo digitale;
- attivazione di uno sportello counselling a cura di uno psicologo a sostegno di docenti, studenti e famiglie;
- strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni;

LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- attività finalizzate allo sviluppo di un pensiero critico attento a nuovi stili di vita in cui l'azione dell'uomo sia rispettosa della natura.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Con il superamento del modello trasmissivo si adottano modelli di didattica attiva che mettono gli alunni in situazioni di apprendimento dove si impara facendo, attraverso processi di ricerca e acquisizione non solo di conoscenze e abilità, ma anche di competenze. L'insegnante facilitatore guida l'apprendimento con attività laboratoriale lasciando spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, all'insegnamento tra pari e al lavoro di gruppo per un coinvolgimento più diretto degli studenti nel loro percorso di apprendimento.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Investire sul "capitale umano".

Si tratta di potenziare competenze essenziali per il benessere personale degli alunni attraverso l'acquisizione della consapevolezza della propria identità personale di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale in cui si è inseriti. I percorsi didattici dovranno promuovere un atteggiamento improntato a collaborazione e assertività nel rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, a disponibilità, nella dimensione multiculturale, sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. La condivisione di materiali, lo scambio e diffusione di buone pratiche e metodologie innovative, il confronto collegiale che si sviluppa nell'intero arco del percorso didattico (dalla pianificazione all'analisi degli esiti degli alunni) si traduce in un ambiente di insegnamento contraddistinto dalla socializzazione professionale e dalla responsabilità collegiale dell'azione educativa. La scuola si apre all'esterno e instaura un percorso di cambiamento basato sul dialogo e sul confronto con gli attori presenti sul territorio che possono offrire nuove opportunità formative.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'azione comporta un'innovazione delle proposte didattiche e formative che sollecitano gli studenti a cimentarsi in prestazioni utilizzando le nuove tecnologie con un approccio etico, sicuro e responsabile favorendo un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro. L'approccio alle nuove tecnologie avrà inoltre come effetto la motivazione allo studio in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica. L'impegno dei docenti in percorsi di formazione e aggiornamento sulle competenze digitali qualificherà l'offerta formativa rendendola più incisiva e accattivante con un maggiore coinvolgimento degli alunni BES. La partecipazione dei genitori in attività di informazione sull'uso delle nuove tecnologie e prevenzione sui rischi della rete costituirà una imprescindibile strategia sinergica per la piena realizzazione dell'obiettivo.

LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-
Istruzione del PNRR**

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con atto del Dirigente scolastico è stato costituito il gruppo di lavoro denominato “Team per la prevenzione della dispersione scolastica”. Il Team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell’abbandono all’interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

In particolare:

- effettua l’analisi di contesto;
- supporta la scuola nell’individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola;
- effettua la mappatura dei loro fabbisogni formativi;
- effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l’attuazione dell’Investimento 1.4;
- inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo;
- promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell’analisi di contesto e del Rapporto di autovalutazione (RAV);
- effettua il monitoraggio per misurare:
 - a. il grado di avanzamento delle azioni di progetto;
 - b. il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice;
 - c. il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

Le proposte progettuali elaborate dal Team sono state condivise e sviluppate sia nei consigli di classe, soprattutto per l’individuazione degli alunni destinatari degli interventi, sia nei dipartimenti disciplinari per quanto riguarda la predisposizione dei progetti di recupero, consolidamento e potenziamento.

Le iniziative per la prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e riduzione dei divari territoriali sostengono il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentono a ciascun alunno di svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente mettendo in campo al meglio le proprie potenzialità.

LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4- Istruzione del PNRR**

Gli interventi per situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento si sviluppano nei seguenti ambiti:

-recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base disciplinari (italiano-matematica-inglese) attraverso percorsi personalizzati. In tale direzione si attua un uso mirato delle risorse professionali (organico potenziato) e della flessibilità organizzativa (classi parallele, piccolo gruppo) per le attività previste in orario curricolare. In orario extracurricolare saranno attivati dei progetti specifici;

-arricchimento dell'offerta formativa con una progettualità basata sui piani esperienziale, espressivo- relazionale;

-supporto motivazionale rivolto agli alunni per potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato e di gruppo e per ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima;

-sinergia scuola famiglia con il coinvolgimento in particolare di quei nuclei che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare eventuali condizioni di isolamento, di confronto con le proprie e le altrui pratiche educative. La condivisione delle problematiche affrontate mira ad una nuova considerazione degli atteggiamenti rispetto alla funzione genitoriale e al rapporto scuola-famiglia e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo;

-sinergia con il territorio, ente locale, servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi, per potenziare un'azione pedagogica comune di rete;

-promozione di iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali e creare spazi di confronto anche tramite la partecipazione a reti tra istituti scolastici.



L'OFFERTA FORMATIVA

- 41** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 167** Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

Discipline/Campi d'esperienza

Curricoli

PROGETTI



Valutazione e
autovalutazione

Traguardi per lo
sviluppo delle competenze

Nell'Istituto sono presenti tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria.

Muovendo prima da un'ottica globale e interdisciplinare della Scuola dell'Infanzia per poi approdare ad una interdisciplinarietà con il contributo delle varie discipline alla Scuola Secondaria passando per la Primaria, gli alunni raggiungono il **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione così come viene delineato dalla normativa:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problematiche situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Tutto questo passa attraverso la didattica dei campi d'esperienza e delle discipline che attuano il [Curricolo d'Istituto disciplinare](#) nell'articolazione del tempo scuola distinto per i tre ordini.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni d'età e rappresenta "la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea" (Indicazioni Nazionali 2012).

La Scuola dell'Infanzia intende promuovere e favorire nei bambini lo sviluppo globale

§ dell'IDENTITÀ

§ dell'AUTONOMIA

§ delle COMPETENZE

§ della CITTADINANZA

§ del BENESSERE FISICO-PSICHICO-SOCIALE

e tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

socializzare, rispettare, osservare, scoprire, sperimentare, esplorare, riflettere, ascoltare, creare, manipolare.

Campi d'esperienza

Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi di apprendimento da conseguire durante i tre anni di scuola:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute, benessere fisico-psichico-sociale);
- immagini, suoni, colori (linguaggi, creatività, espressione);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, di autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni,
- affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, la prima obbligatoria nel sistema educativo nazionale, **promuove** il senso di responsabilità dell'alunno nel fare bene il proprio lavoro, nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali, sia sociali, per formare un cittadino consapevole del significato di convivenza civile e democratica; **favorisce** il rispetto reciproco attraverso lo sviluppo di atteggiamenti positivi e pratiche collaborative nei contesti di relazione e **crea** le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme; **predispone** contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventando consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovando stimoli al pensare analitico e critico, coltivando la fantasia e il pensiero divergente; **acquisisce** gli apprendimenti di base per sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose allo scopo di formare cittadini consapevoli e responsabili; **potenzia** i rapporti con i genitori al fine di creare una progettualità comune nell'ottica di una corresponsabilità formativa con le famiglie.

Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline,

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

Nella **Scuola dell'Infanzia** i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.



La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la **Scuola Primaria** è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: i livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo, si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).



Nella **Scuola Secondaria** di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.



PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno l'Istituto "Nori de' Nobili" offre agli studenti molteplici proposte per arricchire ed ampliare la propria esperienza scolastica con attività integrative curriculari ed extra-curriculari.

I progetti vengono elaborati all'inizio dell'anno scolastico dai diversi Consigli che individuano tematiche, obiettivi, strumenti, organizzazione oraria e logistica, utilizzando una metodologia di studio che privilegia la ricerca, la partecipazione attiva ed il coinvolgimento responsabile di ogni allievo.

Anche le attività aggiuntive di approfondimento vengono programmate all'inizio dell'anno dai vari Consigli tenendo in adeguata considerazione:

- la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal POF;
- la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
- l'opportunità di collocare tali attività preferibilmente all'interno dell'orario obbligatorio per ridurre i rientri pomeridiani a favore dello studio individuale;
- la collaborazione con gli enti del territorio in occasione di particolari iniziative culturali;
- la valorizzazione degli aspetti emotivi e relazionali legati ai processi di insegnamento-apprendimento;
- lo sviluppo di attività laboratoriali anche attraverso strumenti multimediali per l'acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- la promozione di attività di ricerca individuale e di gruppo.



La progettualità d'Istituto comprende **quattro aree essenziali** che lo rappresentano.

INNOVAZIONE

L'innovazione è intesa come la tensione a sviluppare una competenza ineludibile nella società complessa: il saper imparare.

I progetti relativi a quest'ambito riguardano pertanto aspetti:

- metodologici;
- tecnologici;
- disciplinari (di approfondimento).

AMBITO DELL'ESPRESSIONE CULTURALE

L'espressione culturale intesa come consapevolezza e valorizzazione dell'identità storica locale, del patrimonio artistico e letterario e dei linguaggi non verbali.

L'attività progettuale è finalizzata a:

- ampliare l'orizzonte culturale degli studenti;
- promuovere l'interazione col territorio;
- offrire attività ludico-ricreative, musicali, teatrali, artistiche ed espressive.

AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è intesa come lo star bene della persona con se stessa, con gli altri e con l'ambiente.

I progetti relativi a quest'ambito:

- sviluppano le attività di prevenzione;
- potenziano le attività sportive;
- promuovono attività finalizzate alla formazione di cittadini ben inseriti nella realtà sociale che contribuiscono attivamente alla crescita della comunità.

AMBITO DELL'ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

La scuola pone al centro del proprio operare il benessere dell'alunno, offre a tutti le stesse opportunità, valorizza il merito e si prende cura del disagio.

In questo ambito sono inseriti Progetti di:

- promozione del successo scolastico, formativo e di pari opportunità;
- educazione al rispetto della diversità e alla solidarietà;
- realizzazione di percorsi di continuità e orientamento.

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA “MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE” DEL PNRR

Per il biennio 2022-2024 l'Istituto è chiamato a realizzare interventi volti alla lotta alla dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali nella Scuola secondaria di 1° grado.

La progettualità è finalizzata a:

- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- percorsi di orientamento per le famiglie e per gli alunni;
- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche;
- percorsi in collaborazione con il territorio.

Di seguito i link ai singoli interventi progettuali previsti:

[MISURE DI SUPPORTO](#)

[MOTIVAZIONE ALLO STUDIO](#)

[PROGETTI PNRR MATEMATICA](#)

[PROGETTI PNRR ITALIANO](#)

[PROGETTI PNRR INGLESE](#)

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



La scuola considera le uscite didattiche (uscite in orario scolastico sul territorio), **le visite guidate** (uscite sul territorio con rientro pomeridiano) e **viaggi d'istruzione** (viaggi di uno o due giorni) parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. I consigli di classe/interclasse/intersezione elaborano annualmente le proposte di “uscite didattiche sul territorio”, di “visite guidate” e di “viaggi di istruzione” sulla base delle specifiche esigenze didattiche ed educative e di un'adeguata e puntuale programmazione tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Regolamento d'Istituto. Vi dovrà partecipare il maggior numero possibile di alunni (comunque non inferiore ai 2/3). Le uscite sono preparate con la massima cura dai docenti della classe. I viaggi d'istruzione si svolgeranno generalmente per classi parallele che saranno accompagnate dai docenti dichiaratisi disponibili, e comunque in ragione di 1 ogni 15 alunni (CC.MM. 253/91 e 291/92).

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto approvano le proposte.

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

L'Istituto individua nella continuità verticale un elemento rilevante per la realizzazione di un percorso scolastico unitario ed armonico.

A tale fine vengono individuati i seguenti obiettivi:

- favorire un sereno percorso di apprendimento, consapevole e motivato, con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica.
- stimolare un crescente senso di responsabilità e di condivisione di esperienze emotive ed affettive, attraverso attività di tutoring per prevenire ed ostacolare gli atteggiamenti di bullismo.
- condividere tra docenti la conoscenza delle esperienze pregresse e della situazione educativa-didattica degli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e DVA, al fine della promozione di pratiche educative accoglienti ed inclusive.
- individuare pratiche didattiche e metodologiche comuni agli ordini scolastici, e condividere conoscenze e contenuti disciplinari nell'ottica di una continuità didattica anche alla luce della nuova valutazione della Scuola Primaria.
- favorire il percorso di crescita e lo sviluppo delle competenze attraverso la didattica laboratoriale e cooperativa.
- offrire opportunità di confronto e di riflessione sul proprio percorso scolastico con l'obiettivo di una partecipazione attiva e consapevole.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si progettano nel corso dell'anno scolastico attività che si muovono su un duplice filone:

- tra docenti si programmano momenti di confronto collegiale su tematiche disciplinari e metodologiche e incontri per gruppi, finalizzati al passaggio delle informazioni delle classi ponte.
- tra alunni si predispone la progettazione di attività didattiche laboratoriali e lezioni con i docenti dell'ordine successivo che coinvolgono in maniera cooperativa e verticale le classi ponte; si prevede l'organizzazione di visite conoscitive degli studenti alla scuola di ordine contiguo durante l'attività didattica e in occasione delle giornate di Scuole Aperte.

La scuola realizza azioni di orientamento, finalizzate a far emergere le inclinazioni e gli interessi individuali degli alunni, che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno della Secondaria di I grado; propone, inoltre, progetti - anche in rete -, iniziative ed incontri mirati a far conoscere l'offerta degli Istituti di II grado presenti nel territorio, anche facendo svolgere agli studenti attività formative esterne (presso scuole, centri di formazione, università).

Le azioni di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie; i risultati vengono monitorati annualmente.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico	Nome
ANAA835022	"LA CARICA DEI 101"
ANAA835033	"PETER PAN"
ANAA835044	"IL GIRASOLE"
ANAA835055	"IL PICCOLO PRINCIPE"

Traguardi attesi in uscita:**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico	Nome
ANEE835016	MONTERADO MARCONI
ANEE835027	PALAZZI

Traguardi attesi in uscita:**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico	Nome
ANMM835015	RIPE
ANMM835026	MONTERADO

Traguardi attesi in uscita:**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'Infanzia

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
"PETER PAN"	ANAA835033
"LA CARICA DEI 101"	ANAA835022
"IL GIRASOLE"	ANAA835044
"IL PICCOLO PRINCIPE"	ANAA835055

QUADRO ORARIO = 40 ORE SETTIMANALI**ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICHE SETTIMANALI**

8.00-9.00	accoglienza-attività libere in intersezione
9.00-9.30	colazione
9.30-10.00	igiene personale
10.00-12.00	attività programmate (prog./lab./libro)
12.00-12.15	prima uscita (senza pranzo)
13.30-14.00	seconda uscita
13.30-14.30	attività di gioco libero
14.30-15.30	attività programmate (lab./libro)
15.30-16.00	terza uscita

Scuola Primaria

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTERADO MARCONI	ANEE835016
RIPE PALAZZI	ANEE835027

Il modello orario della Scuola Primaria è regolamentato nel DPR n. 89 del 20 marzo 2009.

Nell'istituto, il tempo scuola si articola in **27 ore settimanali per le classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]**, in **29 ore settimanali per le classi 5[^]**, come di seguito indicato.

La Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto **l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria**, da subito nelle **classi quinte**, poi a regime anche nelle quarte.

DISCIPLINE	Numero indicativo di ore per classe				
	CLASSI 1 [^]	CLASSI 2 [^]	CLASSI 3 [^]	CLASSI 4 [^]	CLASSI 5 [^]
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	1	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	1	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

Dall'anno scolastico 2020/21 è stata introdotta la disciplina trasversale Educazione civica all'interno del monte ore settimanale per un totale annuo di almeno 33 ore.

Scuola Secondaria

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTERADO	ANMM835026
PASSO RIPE	ANMM835015

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Alternativa	1	33
Approfondimento	1	33

Dall'anno scolastico 2020/21 è stata introdotta la disciplina trasversale Educazione civica all'interno del monte ore settimanale per un totale annuo di almeno 33 ore.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalentisi.

Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali.

L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;**
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;**
- c) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.**

All'atto dell'iscrizione i genitori degli alunni devono indicare la scelta tra l'IRC e le attività alternative alla religione cattolica. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella nota ministeriale relativa alle iscrizioni per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

ATTIVITÀ DIDATTICHE FORMATIVE CONDOTTE DA UN DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima;
- Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale;
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione;
- Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze;
- Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi;
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.

ATTIVITÀ e CONTENUTI Letture stimolo: fiabe e racconti. Conversazione guidata. Drammatizzazione. Rappresentazione grafica. Giochi. Le attività concorreranno all'apprendimento/ consolidamento della lingua italiana laddove sono presenti alunni di nazionalità non italiana.

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

-Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita, favorendo la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione e sollecitando forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità.

-Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

-Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, sviluppando atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

-Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Comprendere che la pluralità è una ricchezza per tutti.

TEMATICHE E CONTENUTI

I docenti della disciplina ARC possono selezionare, all'interno delle tematiche proposte, i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

TEMATICHE

- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE STADALE

CONTENUTI

Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace. La Dichiarazione dei diritti del fanciullo. La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Problematiche inerenti il tema della diversità e dell'integrazione. Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità.

SCUOLA SECONDARIA

FINALITÀ

-Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere.

-Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali.

-Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona.

-Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi e verso gli altri;
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori;
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita;
- Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi e il territorio circostante;
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione;
- Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo nella società che lo circonda;
- Sviluppare la cittadinanza attiva;
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti). Comprendere il valore giuridico del divieto;
- Sviluppare un pensiero critico in relazione alla tematica ambientale.

TEMATICHE E CONTENUTI

Gli argomenti relativi alle diverse Educazioni verranno ripartiti nel triennio e declinati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. I docenti della disciplina ARC possono selezionare, all'interno delle tematiche proposte, i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

TEMATICHE

- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE STADALE
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ INTERCULTURALE

ATTIVITÀ DI STUDIO PERSONALIZZATE

L'alunno utilizza l'ora di alternativa alla Religione cattolica per un approfondimento o recupero personale di contenuti disciplinari concordati con gli insegnanti di classe. Per l'attività di studio assistito non è prevista una valutazione specifica, ma la stessa contribuisce alla determinazione della valutazione complessiva del comportamento dell'alunno.

Nota

Per entrambe le opzioni qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA,

L'opzione potrà essere accolta laddove la collocazione oraria della materia lo permetta.

CURRICOLI D'ISTITUTO

Si riepilogano qui i Curricoli d'Istituto consultabili sul sito <https://icnordenobili.edu.it/didattica/ptof/> e direttamente ai link sotto riportati:

- [ASPETTI METODOLOGICI](#)
- [CURRICOLO D'ISTITUTO](#)
- [CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA](#)
- [CURRICOLO ED. CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA](#)
- [CURRICOLO TRASVERSALE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA](#)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

* TITOLO ATTIVITÀ: AMBITO PROGETTUALE INNOVAZIONE

* Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

L'innovazione è intesa come la tensione a sviluppare una competenza ineludibile nella società complessa: il saper imparare.

I progetti relativi a quest'ambito riguardano pertanto aspetti:

- metodologici;
- tecnologici;
- disciplinari (di approfondimento).

* Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	X
2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	X
3	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	
4	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	X
5	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	X
6	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	
7	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	X
8	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	X
9	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	X
10	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	X
11	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	
12	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
13	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	
14	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	
15	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
16	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	
17	Definizione di un sistema di orientamento.	

* Indicare il collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Competenze chiave europee	N.2 e N.3
* Risultati attesi: Miglioramento degli esiti e dei livelli in tutte le discipline, con particolare attenzione a quelle espressive, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche.	

Destinatari

X	Gruppi classe		Classi aperte parallele
	Classi aperte verticali		Altro

RISORSE MATERIALI NECESSARIE ✓ = presente nella scuola

Laboratori

- Con collegamento ad Internet Chimica Disegno Elettronica
- Elettrotecnica Enologico Fisica Fotografico Informatica
- Lingue Meccanico Multimediale Musica
- Odontotecnico Restauro Scienze

Biblioteche

- Classica Informatizzata

Aule

- Concerti Magna Proiezioni
- Teatro Aula generica

Strutture sportive

- Calcetto Calcio a 11 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
- Palestra Piscina

Risorse professionali: interne.

Eventuale approfondimento**INNOVAZIONE**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALUNNI DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	TEMPI DI SVOLGIMENTO
CODING UNPLUGGED CON DRAGHETTO	INFANZIA PONTERIO	IL PROGETTO SI ARTICOLA IN PIÙ FASI. 1) GIOCHI MOTORI DI RICONOSCIMENTO DX-SX E DI DIREZIONALITÀ; SCHEDE STRUTTURATE CON LABIRINTI E DI VERIFICA DELLA LATERALIZZAZIONE; COSTRUZIONE DI UNA GRANDE SCACCHIERA CON NASTRO ADESIVO E DI CARTE FRECCIA DIREZIONALI; ORIENTAMENTO SPAZIALE SULLA SCACCHIERA; 2) PRESENTAZIONE DI UN RACCONTO (CLASSICO O INVENTATO); DRAMMATIZZAZIONE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI PERSONAGGI E DEGLI OSTACOLI INCONTRATI FINALIZZATA ALLA COSTRUZIONE DI GRUPPO DELLO SCENARIO DA RIPORTARE SULLA SCACCHIERA; 3) I BAMBINI SARANNO ORGANIZZATI IN COPPIE: UNO SI MUOVE SULLA SCACCHIERA SEGUENDO LE ISTRUZIONI FORNITE DAL COMPAGNO (PRIMA A VOCE E POI CON LE CARTE DIREZIONALI); DOPO UNA PRIMA FAMILIARIZZAZIONE CON LE BEE-BOT, IL PERCORSO VERRÀ ESEGUITO UTILIZZANDO I ROBOTINI.	DAL MESE DI GENNAIO
"FIABE IN CODING"	INFANZIA BRUGNETTO	I BAMBINI SULLA SCACCHIERA APPRENDONO ATTRAVERSO IL FARE, STIMOLATI DA UN PENSIERO ATTIVO IN CUI ESSI SONO I PROTAGONISTI DELL'ATTIVITÀ E DEL PENSIERO CHE SI CREA. ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ DEL CODING I BAMBINI RIESCONO AD IMPARARE LA SPAZIALITÀ (DESTRA, SINISTRA E AVANTI) INDIVIDUANDO LE POSIZIONI NELLO SPAZIO ED UTILIZZANDO I TERMINI GIUSTI. GIOCANDO I BAMBINI IMPARANO A SVILUPPARE "IL PENSIERO COMPUTAZIONALE", CIOÈ TUTTI QUEI PROCESSI CHE VENGONO ATTIVATI PER RISOLVERE E SUPERARE IN MODO CREATIVO UN OSTACOLO.	FEBBRAIO-MARZO
CODINGame	INFANZIA CASTELCOLONNA	PARTENDO DAL CONSOLIDAMENTO DELLA LATERALIZZAZIONE, CHE VERRÀ SVOLTO IN PALESTRA/ GIARDINO ATTRAVERSO LA STRUTTURAZIONE DI ATTIVITÀ LUDICOMOTORIE E CREATIVO-ARTISTICHE, IL PERCORSO DI AVVIAMENTO AL CODING UNPLUGGED SARÀ STRUTTURATO IN UN GRADUALE E CRESCENTE LIVELLO DI COMPLESSITÀ DELLE ESPERIENZE. PARTENDO DA STORIE, ALBI ILLUSTRATI, E-BOOK, CON L'AUSILIO DELLA SCACCHIERA (GIÀ PRESENTE NELL'AULA CODING) I BAMBINI POTRANNO GIOCARE IN PICCOLI GRUPPI O A COPPIE, PROMUOVENDO COSÌ LA SOCIALIZZAZIONE E LA COLLABORAZIONE TRA PARI. I BAMBINI SARANNO COINVOLTI ANCHE NELLA PREPARAZIONE DEI MATERIALI (PERSONAGGI, AMBIENTAZIONI, OSTACOLI, FRECCIE, ECC.) IN MODO DA AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA E LA PARTECIPAZIONE. DOPO LA FASE MOTORIA I BAMBINI SVOLGERANNO ANCHE DELLE ATTIVITÀ GRAFICHE, IN MODO DA AIUTARE I BAMBINI A RIFLETTERE SULLE ESPERIENZE SVOLTE. NELLA PARTE FINALE DEL PROGETTO VERRANNO UTILIZZATI I DISPOSITIVI ROBOTICI.	MARZO-MAGGIO
"LEGGERE FORTE"	PRIMARIA RIPE	OGNI MATTINA L'INS. LEGGE AD ALTA VOCE PER 20/30 MIN. CIRCA, UN LIBRO DI NARRATIVA CON I BAMBINI. LA PRATICA DELL'ASCOLTO DELLA LETTURA AD ALTA VOCE VIENE REALIZZATA IN MANIERA CONTINUATA, INTENSIVA E SISTEMATICA. LA LETTURA QUOTIDIANA OFFRIRÀ STIMOLI PER UNA LETTURA PROFONDA DEL TESTO.	ANNO SCOLASTICO
ANDARE PER NOTE CAMMINANDO SUL METALLOFONO	PRIMARIA RIPE	È PREVISTO L'APPROCCIO A UNO STRUMENTO MUSICALE MELODICO COME IL METALLOFONO CHE OGNI BAMBINO HA GIÀ IN SUO POSSESSO.	NOVEMBRE MAGGIO
NIV "NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE"	ISTITUTO	ELABORAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE TRIENNALE 2019-2022, AGGIORNAMENTO DEL RAV, ELABORAZIONE PDM 2022-2023, CONTRIBUTO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PTOF TRIENNALE 2022-2025, REVISIONE DEL MODULO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE PDM 2021-2022. ELABORAZIONE QUESTIONARI PER RACCOGLIERE DATI/EVIDENZE NECESSARI ALL'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO. ELABORAZIONE, ATTRAVERSO GRAFICI, DEI DATI RACCOLTI. ALTRI CONTENUTI SI RENDERANNO NECESSARI NEL CORSO DELL'ANNO PER RISPONDERE AD ESIGENZE CHE EMERGERANNO DA PARTE DEI DOCENTI E/O DEGLI ALUNNI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE E AI PROCESSI SOTTESI.	ANNO SCOLASTICO 2022-2023
"PROBLEMI AL CENTRO -	SCUOLA PRIMARIA	L'OBIETTIVO DI QUESTO PROGETTO, "PROBLEMI AL CENTRO" È QUELLO DI	NOVEMBRE -MAGGIO

matematica senza paura" Giunti Scuola		PROMUOVERE NEGLI ALLIEVI UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO VERSO LA MATEMATICA, INCENTIVARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI DI PROBLEM SOLVING (MATEMATICO) E DI QUELLE RELATIVE AI PROCESSI AD ESSO COLLEGATI. ATTRAVERSO I PROBLEMI VENGONO MESSI IN MOTO PROCESSI MATEMATICI SIGNIFICATIVI QUALI COMPRENDERE, ESPORARE, ARGOMENTARE, FARE IPOTESI, DEFINIRE, RAPPRESENTARE E VERIFICARE. È ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ CON I PROBLEMI CHE GLI ALUNNI POSSONO COGLIERE LA NATURA DELLA DISCIPLINA, POSSONO SVILUPPARE COMPETENZE SULLE QUALI COSTRUIRE L'IDEA DEL SUCCESSO IN MATEMATICA E UN ADEGUATO SENSO DI AUTOEFFICACIA.	
CODE WEEK E SAFER INTERNET DAY	ISTITUTO	PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE INTERNAZIONALI, PROMOSSE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, IN MERITO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE/ CODING E ALLA COSTRUZIONE DELLA COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE, ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE NELL'USO DI DISPOSITIVI DIGITALI PER L'ACCESSO AL MONDO VIRTUALE.	OTTOBRE FEBBRAIO
SCUOLA DIGITALE	ISTITUTO	AL FINE DI DARE SEGUITO AL PNSD E ALLA PRIORITÀ ESPRESSA NEL P.D.M. RISPETTO ALLA COMPETENZA DIGITALE, IL GRUPPO DI LAVORO PER LA SCUOLA DIGITALE SI OCCUPERÀ DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ: MONITORAGGIO MANUTENZIONE DELLE RISORSE TECNOLOGICHE IN DOTAZIONE ACCESSO ED UTILIZZO DI GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION. FORMAZIONE: IL GRUPPO SI IMPEGNERÀ NEL PROMUOVERE CORSI DI FORMAZIONE FRA I COLLEGHI.	ANNO SCOLASTICO
INNOVAMENTI	ISTITUTO	PROGETTO NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA: GAMIFICATION, INQUIRY, STORYTELLING, THINKERING, HACKATHON PROPOSTI NELLO SCORSO ANNO SCOLASTICO RIMARRANNO APERTI ANCHE PER IL 2022-2023. SI AGGIUNGERANNO NUOVE PROPOSTE METODOLOGICHE DA PARTE DELL'EQUIPE TERRITORIALE DELLE MARCHE. SI PREVEDE: LA FORMAZIONE GRATUITA, IL SUPPORTO DURANTE IL PERCORSO, UNA PROPOSTA DI LEZIONE CON TUTTE LE TAPPE DA SVOLGERE IN CLASSE, LA PUBBLICAZIONE E LA RICHIESTA DI UN BADGE.	ANNO SCOLASTICO
PROGETTO CERTIFICAZIONE A2 KEY FOR SCHOOL	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SI PRENDERANNO IN ESAME DETTAGLIATAMENTE TUTTI I 4 MODULI CHE VENGONO RICHIESTI ALL'ESAME A2 KEY: COMPrensione ORALE, LETTURA, PRODUZIONE SCRITTA ED ESPRESSIONE ORALE.	ORARIO POMERIDIANO SECONDO QUADRIMESTRE
DELTA A2 (DIPLOMA D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE)	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	IL DELTA È UN DIPLOMA UFFICIALE DEL MINISTERO FRANCESE DELL'EDUCATION NATIONALE PROPOSTO A TUTTI COLORO CHE DESIDERANO OTTENERE UNA CERTIFICAZIONE DEL PROPRIO LIVELLO DI COMPETENZA NELLA LINGUA FRANCESE. IN PREPARAZIONE ALL'ESAME CHE VIENE SOSTENUTO IN UN CENTRO ESTERNO, SI PROPONE UN INTERVENTO FORMATIVO E DI APPROFONDIMENTO DELLE COMPETENZE RICHIESTE PER IL SUPERAMENTO DELLA PROVA. IL CORSO SI PROPONE DI LAVORARE IN PARTICOLARE SULLE COMPETENZE OGGETTO DI ESAME: COMPrensione ORALE, COMPrensione SCRITTA, PRODUZIONE SCRITTA E PRODUZIONE ORALE. SI PROPORRANNO AGLI ALUNNI DELLE ATTIVITÀ SPECIFICHE CHE PERMETTERANNO DI PRATICARE LA LINGUA IN MODO PARTICOLARMENTE ORIENTATO ALL'ESAME.	ORARIO POMERIDIANO SECONDO QUADRIMESTRE
"PROFUMO DI LIBRI"	SCUOLA PRIMARIA RIPE	CATALOGAZIONE COMPUTERIZZATA DI TUTTI I LIBRI DI LETTURA PER GLI ALUNNI E PER RICERCHE IN DOTAZIONE DEL PLESSO. FRUIZIONE AUTONOMA DA PARTE DEI BAMBINI CON REGOLE CONCORDATE CON GLI ALUNNI PER IL PRESTITO DEI LIBRI. A QUESTO SARANNO COLLEGATE: -ATTIVITÀ INERENTI AL PROGETTO #IOLEGGOPERCHÈ (NOVEMBRE 2022), -ATTIVITÀ SPECIFICHE, LEGATE ALLA PROGRAMMAZIONE DA PARTE DELLE INSEGNANTI DI CLASSE.	DA OTTOBRE 2022 A MAGGIO 2023

* TITOLO ATTIVITÀ: AMBITO DELL'ESPRESSIONE CULTURALE

* Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

L'espressione culturale intesa come consapevolezza e valorizzazione dell'identità storica locale, del patrimonio artistico e letterario e dei linguaggi non verbali.

L'attività progettuale è finalizzata a:

- ampliare l'orizzonte culturale degli studenti;
- promuovere l'interazione col territorio;
- offrire attività ludico-ricreative, musicali, teatrali, artistiche ed espressive.

* Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF

1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	X
2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	
3	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	X
4	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	X
5	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	X
6	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	X
7	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	
8	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	
9	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	X
10	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	X
11	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	X
12	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
13	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	
14	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	X
15	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
16	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	
17	Definizione di un sistema di orientamento.	

* Indicare il collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Competenze chiave europee	N. 2
* Risultati attesi: Miglioramento degli esiti e dei livelli in tutte le discipline, con particolare attenzione a quelle espressive, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche.	

Destinatari

X	Gruppi classe		Classi aperte parallele
	Classi aperte verticali		Altro

RISORSE MATERIALI NECESSARIE ✓ = presente nella scuola

Laboratori

- Con collegamento ad Internet Chimica Disegno Elettronica
- Elettrotecnica Enologico Fisica Fotografico Informatica
- Lingue Meccanico Multimediale Musica
- Odontotecnico Restauro Scienze

Biblioteche

- Classica Informatizzata

Aule

- Concerti Magna Proiezioni
- Teatro Aula generica

Strutture sportive

- Calcetto Calcio a 11 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
- Palestra Piscina

Risorse professionali:

Specificare: Personale interno ed esperti esterni.

Eventuale approfondimento

AMBITO DELL'ESPRESSIONE CULTURALE



DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALUNNI DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	TEMPI DI SVOLGIMENTO
PAROLANDIA: "LABORATORIO METAFONOLOGICO"	INFANZIA PONTE RIO "LA CARICA DEI 101" SEZIONI A-B	IL PROGETTO SARÀ REALIZZATO COINVOLGENDO I BAMBINI DI 5 ANNI DI ENTRAMBE LE SEZIONI. LE PROPOSTE PREVEDONO UN APPROCCIO DI TIPO LUDICO ATTRAVERSO ATTIVITÀ CHE OFFRONO L' OPPORTUNITÀ DI SPERIMENTARE IL PIACERE DI GIOCARE CON LE PAROLE E CON I SUONI DELLA LINGUA. LE ATTIVITÀ SARANNO FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE META FONOLOGICHE E ALL' AMPLIAMENTO LESSICALE.	NOVEMBRE 2022- MAGGIO 2023

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALUNNI DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	TEMPI DI SVOLGIMENTO
YOGA A SCUOLA	INFANZIA "IL GIRASOLE" SEZIONI A-B	ATTIVITÀ CHE COINVOLGONO ORGANI MOTORI E SENSORIALI CHE PERMETTONO AI BAMBINI DI IMPARARE AD ASCOLTARE SE STESSI E A DIVENIRE CONSAPEVOLI DEL PROPRIO CORPO.	NOVEMBRE 2022- GENNAIO 2023
NATALE È....	INFANZIA "PETER PAN" TUTTE LE SEZIONI	FILASTROCCHES DI NATALE IN PRESENZA DI BABBO NATALE E CONSEGNA DI UN SIMBOLO DELLA TRADIZIONE NATALIZIA AI BAMBINI.	2 ORE A DICEMBRE 2022
PICCOLE MANI... GRANDI SCOPERTE	INFANZIA "PETER PAN", BRUGNETTO	SI PROPONGONO AI BAMBINI ATTIVITÀ CREATIVO-ESPRESSIVE ATTRAVERSO LA MANIPOLAZIONE E L'UTILIZZO DI SVARIATI MATERIALI, CHE OFFRONO L'OCCASIONE DI FARE E SPERIMENTARE LIBERAMENTE.	GENNAIO FEBBRAIO 2023
PICCOLI EROI A SCUOLA	INFANZIA CASTELCOLONNA E PONTERIO SEZIONI A-B	VERRANNO ESEGUITE DELLE ATTIVITÀ LUDICO MOTORIE PER FACILITARE LA CONOSCENZA DI SÉ DEGLI ALTRI, INSTAURARE RELAZIONE CON I PARI E CON GLI ADULTI DI RIFERIMENTO. AL PROGETTO PICCOLI EROI A SCUOLA, A FARE DA SFONDO INTEGRATORE, SARANNO LE AVVENTURE SULLA TERRA DI 4 PICCOLI ATTREZZI: LA PALLA MAIRIPOSA, PALLADISPETTOSA IL CERCHIO TONDO GIRAMONDO IL BIRILLO DODÒ SEMPREMPIEDISTÒ E IL NASTRO SILVESTRO NASTROMALDESTRO TUTTI PROVENIENTI DAL PIANETA DEGLI ATTREZZI.	NOVEMBRE 2022- MAGGIO 2023
UNA VALIGIA PIENA DI LIBRI	INFANZIA "IL PICCOLO PRINCIPE" CASTEL COLONNA	TUTTI I VENERDÌ DA FEBBRAIO AD APRILE ATTIVEREMO IL PRESTITO DEL LIBRO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA. INOLTRE ABBIAMO INDIVIDUATO DEI MOMENTI DI LETTURA DI GRUPPO DA PARTE DELLE INSEGNANTI E DA PARTE DI ALCUNI GENITORI" LETTORI VOLONTARI". VISITA ALLA BIBLIOTECA. E NOSTRA INTENZIONE ISTITUIRE UNA GIORNATA DAL NOME "FAVOLE AL TELEFONO" SPIARATE DAL NOTO LIBRO DI GIANNI RODARI IN CUI UN'INSEGNANTE SI RENDE DISPONIBILE A LEGGERE UN LIBRO AL BAMBINO CHE HA DESIDERIO DI ASCOLARLA, E UN INCONTRO ORGANIZZATO CON LA DISPONIBILITÀ DI QUALCHE NONNO VOLONTARIO DAL NOME: "NONNO RACCONTAMI UNA STORIA".	FEBBRAIO-APRILE 2023
"MAMMA, PAPA' RACCONTACI UNA STORIA"	INFANZIA "IL GIRASOLE"	IL PROGETTO NASCE DALLA VOLONTÀ DI VIVERE LA NARRAZIONE E IL RACCONTO INSIEME ALLE FAMIGLIE COME OCCASIONE PER SCOPRIRE INSIEME, IL MONDO MERAVIGLIOSO IN CUI SOLO I LIBRI E I RACCONTI HANNO IL POTERE DI TRASPORTARE. UN GIORNO ALLA SETTIMANA E A TURNO, I GENITORI VERRANNO INVITATI A RACCONTARCI STORIE, FILASTROCCHES O LEGGERCI UN LIBRO A LORO PIACIMENTO E A TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA. FAVORIRE L'IMPORTANZA DEL RACCONTO E DELLA LETTURA NELL'INFANZIA PER STIMOLARE LE DIVERSE SFERE DI APPRENDIMENTO E COME STRUMENTO PER POTENZIARE LE LIFE SKILLS.	GENNAIO-APRILE 2023
ENGLISH TIME!	INFANZIA "IL PICCOLO PRINCIPE" CASTEL COLONNA	I BAMBINI AFFRONTERRANNO UN PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE MEDIANTE L'ASCOLTO E LA MEMORIZZAZIONE DI CANZONI, FILASTROCCHES, SEMPLICI PAROLE E BREVI FRASI. OGNI LEZIONE SARÀ CARATTERIZZATA DALLA SCOPERTA DELLA LINGUA INGLESE SOTTO FORMA LUDICA CON L'AUSILIO CANZONI, ALBI ILLUSTRATI, GIOCHI E ATTIVITÀ CREATIVE INDIVIDUALI E DI GRUPPO.	OTTOBRE 2022- MAGGIO 02023
INSIEME SI FA FESTA...	INFANZIA BRUGNETTO	SI SVOLGERANNO ATTIVITÀ SPECIFICHE, DIVISE PER GRUPPI DI ETÀ, MIRATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO.	MAGGIO 2023
LE NOSTRE STORIE AL KAMISHIBAI	INFANZIA PONTE RIO "LA CARICA DEI 101"	VISIONE E ASCOLTO DI STORIE CON LA TECNICA DEL KAMISHIBAI, ANALISI DELLA STRUTTURA (INIZIO, SVOLGIMENTO E CONCLUSIONE) E DEI PERSONAGGI. GLI ALUNNI VERRANNO POI INVITATI A INVENTARE STORIE SULLA BASE DI UN'AMBIENTAZIONE E PERSONAGGI CARTONATI CHE TROVERANNO A SORPRESA ALL'INTERNO DI SCATOLE. SUCCESSIVAMENTE REALIZZERANNO A PICCOLI GRUPPI LE SEQUENZE DELLA STORIA CON PRODOTTI GRAFICO-PITTORICI. LA STORIA VERRÀ POI PROPOSTA ATTRAVERSO LA TECNICA DEL KAMISHIBAI.	FEBBRIO-MAGGIO 2023
PSICOMOTRICITÀ IN MUSICA	INFANZIA "PETER PAN" PLESSO BRUGNETTO	IL PROGETTO VUOLE EDUCARE AL RITMO, COORDINARE IL MOVIMENTO, PROMUOVERE LA DISINIBIZIONE GESTUALE E MOTORIA, MA SOPRATTUTTO UTILIZZARE LA MUSICA COME CANALE COMUNICATIVO PER FAVORIRE L'AGGREGAZIONE.	8 INCONTRI (1A SETTIMANA)
...LETTURA CREATIVA...	PRIMARIA RIPE CLASSI 3A- 3B	ASCOLTO, DIBATTITO, RIFLESSIONI, OSSERVAZIONI E RIASSUNTO; ARRICCHIMENTO LESSICALE E DISEGNO DEI CAPITOLI DEL LIBRO. LAVORO SVOLTO IN CLASSE SINGOLARMENTE O IN PICCOLI GRUPPI.	NOVEMBRE 2022- MAGGIO 2023

L'OFFERTA FORMATIVA
PTOF. 2002-2025

<p>"PICCOLI LETTORI CRESCONO"</p>	<p>PRIMARIA "PALAZZI" RIPE CLASSI 4A-4B</p>	<p>INCREMENTARE LA MOTIVAZIONE PREDISPONENDO PERCORSI COMUNI MULTI E INTERDISCIPLINARI ORGANIZZANDO ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE. GLI ALUNNI SARANNO INCENTIVATI ALLA LETTURA ATTRAVERSO LIBRI DI DIVERSO GENERE E SUCCESSIVA COMPILAZIONE DI UNA SCHEDA, CONFRONTO FRA PARI, ILLUSTRAZIONI, DRAMMATIZZAZIONE DI UN LIBRO SCELTO DALLA MAGGIORANZA DELLA CLASSE E ALTRE ATTIVITÀ DA ATTUARE IN UN'OTTICA INTERDISCIPLINARE, IN AULA CLASSE E NON.</p>	<p>NOVEMBRE 2022- MAGGIO 2023</p>
<p>PROGETTO TEATRO "QUELLO CHE CI MUOVE"</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA RIPE</p>	<p>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: - CLASSI 1^A-2^A-3^A = 8 ORE LABORATORIALI, CON GLI ESPERTI, PER OGNI SEZIONE PER UN TOTALE DI 5 INCONTRI A SEZIONE (I PRIMI 4 INCONTRI AVRANNO LA DURATA DI H1.30, L'ULTIMO DI 2H); - CLASSI 4^A-5^A = 15 ORE LABORATORIALI, CON GLI ESPERTI, PER OGNI SEZIONE PER UN TOTALE DI 10 INCONTRI A SEZIONE. NEL TOTALE DELLE ORE RIENTRA ANCHE LA RESTITUZIONE DEL PROGETTO ALLE FAMIGLIE, RISPONDENTE E RAPPRESENTATIVO DEL PERCORSO SVOLTO.</p>	<p>GENNAIO-GIUGNO 2023</p>
<p>LABORATORI AL MUSEO.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA RIPE CLASSI 3A - 3B</p>	<p>L'OBIETTIVO PRINCIPALE, IN LINEA CON LE INDICAZIONI NAZIONALI, È STATO QUELLO DI STIMOLARE LA CONOSCENZA DELLA REALTÀ ATTRAVERSO GLI ORGANI DI SENSO STIMOLANDO LA PARTECIPAZIONE ATTIVA CHE VEDE L'ALUNNO AL CENTRO DEL PROCESSO D'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO. LA DIDATTICA LABORATORIALE, CHE COSTITUISCE LA MODALITÀ SCELTA DI SVOLGERE LE LEZIONI, È CENTRATA SU OSSERVAZIONI E SPERIMENTAZIONI VALORIZZANDO, IN QUESTO MODO, L'OPERATIVITÀ DEI BAMBINI. IL LABORATORIO VALORIZZA L'APPROCCIO SPERIMENTALE ALLA RISOLUZIONE DI PROBLEMI E NE ESALTA LE POTENZIALITÀ FORMATIVE, PREVEDENDO UNA SEQUENZA DI ATTIVITÀ IN CUI L'ALUNNO RIFLETTE SULLE SEQUENZE E SULLE MODALITÀ CON CUI CONDURRE L'ESPERIMENTO, LO REALIZZA, RACCOGLIE I DATI, ANALIZZA I RISULTATI E LI COMUNICA. LA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZA AVVIENE ATTRAVERSO UNA SOLLECITAZIONE SISTEMATICA DEGLI ALLIEVI AD ESPRIMERE IL LORO PUNTO DI VISTA E CONFRONTARLO CON I COMPAGNI, SOTTOPORRE A VERIFICA LE PROPRIE AFFERMAZIONI, DI ACCRESCERE LE LORO CAPACITÀ DI OSSERVARE E DI PORSI DOMANDE E DI RAPPORTARSI CON GLI ALTRI. LE ATTIVITÀ LABORATORIALI SARANNO SVOLTE PRESSO IL MUSEO NORI DE' NOBILI.</p>	<p>GENNAIO-APRILE 2023</p>
<p>"IL POETA DELL'ANNO"</p>	<p>SECONDARIA DI I GRADO DI TRECATELLI</p>	<p>OGNI ALUNNO PUÒ PARTECIPARE AL CONCORSO CON UN TESTO POETICO A TEMA LIBERO. LA POESIA NON DEVE AVERE PIÙ DI 35 VERSI E DEVE ESSERE INEDITA. I COMPONENTI POETICI SARANNO SOTTOPOSTI AL GIUDIZIO INSINDACABILE DI UNA GIURIA, COMPOSTA DA QUALIFICATI MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "NELVERSOGIUSTO" DI SENIGALLIA, PRESIEDUTA DA FIORINA PIERGIGLI. LA GIURIA, CHE PARTECIPERÀ A TITOLO GRATUITO, PREMIERÀ IL I, IL II E IL III CLASSIFICATO CON MEDAGLIE, LIBRI E ATTESTATI DI MERITO. SONO PREVISTE INOLTRE MENZIONI PARTICOLARI PER "STRISCE DI POESIA": I MIGLIORI VERSI ESTRATTI DALLE POESIE IN CONCORSO CHE NON RISULTINO TRA QUELLE PREMIATE. ALTRI PREMI POTRANNO ESSERE AGGIUNTI A DISCREZIONE DELLA GIURIA. LA PREMIAZIONE AVVERRÀ ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO. TUTTI I TESTI PREMIATI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO DELL'ISTITUTO.</p>	<p>FEBBRAIO-MAGGIO 2023</p>
<p>CONCORSO INTERNO "IL LETTORE DELL'ANNO"</p>	<p>SECONDARIA DI I GRADO DI TRECATELLI</p>	<p>IL CONCORSO INTERNO PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "NORI DE' NOBILI" DI TRECATELLI. SI AGGIUDICHERÀ IL TITOLO DE "IL LETTORE DELL'ANNO" L'ALUNNO/A CHE, ENTRO IL 13 MAGGIO 2023, A PARTIRE DALLA DATA DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA (17 OTTOBRE 2022), RISULTERÀ AVER LETTO PIÙ LIBRI IN LINGUA ITALIANA E/O IN LINGUA INGLESE E/O FRANCESE (FARÀ FEDE LA SCHEDA DI REGISTRAZIONE DEI PRESTITI), AVERNE SEMPRE RISPETTATO IL REGOLAMENTO E AVER SUPERATO UNA PICCOLA PROVA ORALE. QUEST'ULTIMA CONSISTERÀ NELL'ACCERTAMENTO, DA PARTE DI UNA COMMISSIONE INTERNA COSTITUITA DALLE INSEGNANTI DI LETTERE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, DELLA EFFETTIVA LETTURA DEI LIBRI ATTRAVERSO DOMANDE SUGLI STESSI. IL PREMIO IN PALIO SARÀ COSTITUITO DA 6 LIBRI DI NARRATIVA PER RAGAZZI (SCELTI TRA QUELLI ACQUISTATI DAL COMUNE) E DA UN ATTESTATO DI MERITO. IN CASO DI PARITÀ, DUE O PIÙ ALUNNI CONSEGUIRANNO IL TITOLO E IL PREMIO VERRÀ EQUAMENTE RIPARTITO. SONO PREVISTI LIBRI ANCHE PER IL SECONDO E IL TERZO CLASSIFICATO. LA PREMIAZIONE AVVERRÀ IL GIORNO DELLA "FESTA DI FINE ANNO".</p>	<p>OTTOBRE 2022- MAGGIO 2023</p>

L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF. 2002-2025

ABITARE IL PAESE – LA CULTURA DELLA DOMANDA - I BAMBINI E I RAGAZZI PER UN PROGETTO DI FUTURO	SECONDARIA MONTERADO E PASSO RIPE CLASSI SECONDE	L'OBIETTIVO DI "ABITARE IL PAESE - LA CULTURA DELLA DOMANDA - I BAMBINI E I RAGAZZI PER UN PROGETTO DI FUTURO" È DI PORTARE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE LA CULTURA DELLA DOMANDA DI ARCHITETTURA DI QUALITÀ, DEL PROGETTO E LA CONSAPEVOLEZZA DELL'ARCHITETTURA COME BENE COLLETTIVO. DURANTE L'ANNO SCOLASTICO I BAMBINI E I RAGAZZI, DAI 3 AI 18 ANNI, COADIUVATI DAGLI ESPERTI DELLA FONDAZIONE REGGIO CHILDREN - CENTRO LORIS MALAGUZZI E DAI CONSIGLIERI REFERENTI DEL CNAPPC, INSIEME AGLI INSEGNANTI, AI DIRIGENTI SCOLASTICI, AI TUTOR, AGLI ORDINI TERRITORIALI E ALLE COMUNITÀ LOCALI, SVILUPPANO DELLE PROPOSTE DI AZIONI CONCRETE PER CONTRIBUIRE A DARE UN VOLTO ALL'IDEA DI CITTÀ DEL FUTURO.	8-9 ORE PER LE VIE DEL PAESE DURANTE L'ORARIO DI TECNOLOGIA
MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO	SECONDARIA PASSO RIPE E MONTERADO	RECITAL DI CANZONI E LETTURE SUL TEMA DELLA PARITÀ DI GENERE	UNICA GIORNATA A FINE SCUOLA
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA FINALIZZATO ALLA PREPARAZIONE DEL CONCERTO DI FINE ANNO SCOLASTICO	SCUOLE SECONDARIE DI 1°GRADO DI RIPE E MONTERADO	CONCERTAZIONE VOCALE E POLI STRUMENTALE DI CANZONI SUL TEMA DEL PROGETTO DI FINE ANNO SCOLASTICO SULLA PARITÀ DI GENERE.	MESI DI MARZO APRILE E MAGGIO 2023 PER UN TOTALE DI 10 LEZIONI, CON RIENTRI POMERIDIANI DI 2 ORE DALLE ORE 15 ALLE ORE 17.
YOGA DEI VALORI	INFANZIA CASTELCOLONNA E PONTERIO	ATTIVITÀ DI YOGA, BASATA SUL GIOCO, SIA DI MOVIMENTO CHE NON, FINALIZZATA ALL'INTERIORIZZAZIONE DEI VALORI FONDAMENTALI PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E RELAZIONALE.	NOVEMBRE-MAGGIO
YOGA IN INGLESE	SCUOLA PRIMARI CLASSI 2°A-2°B TOTALE 36 ALUNNI	LO YOGA VISSUTO COME UN GIOCO PER I BAMBINI AIUTA A SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO, DEI CINQUE SENSI, DELL'EQUILIBRIO, DELLA MOBILITÀ E DELLA COORDINAZIONE; AIUTA AD ESSERE CONSAPEVOLI DELLA PROPRIA RESPIRAZIONE; MIGLIORA L'ATTENZIONE, L'ASCOLTO E LA CONCENTRAZIONE; MIGLIORA LA CONOSCENZA DI SE STESSI E DEL MONDO ESTERNO. LE ATTIVITÀ VERRANNO AFFIANCATE DA PAROLE DETTE IN INGLESE	1 MESE DA DEFINIRE
SE CHIUDO GLI OCCHI VEDO	CLASSI 4° -5° SCUOLA PRIMARIA DI RIPE	REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI DI FOTOGRAFIA NARRATIVA VOLTE ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONOSCENZA E ALLA COMUNICAZIONE DEL PROPRIO MONDO INTERNO.	DA FEBBRAIO A MAGGIO: 5 INCONTRI PER CLASSE.
ANCHE IO SONO ARTE UNICA COME ME	SCUOLA SECONDARIA	IL PROGETTO SI SVOLGERÀ IN ACCORDO CON QUANTO PROMOSSO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRECATELLI E DALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA. IL PROGETTO "UNICA COME ME- PERCORSI SULLA PARITÀ DI GENERE" SI SVOLGERÀ NEL MESE DI MARZO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA, CON IL FINE DI SENSIBILIZZARE LE RAGAZZE E I RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUL TEMA DELLA PARITÀ DI GENERE E DI PROMUOVERE UNA CULTURA PIÙ CONSAPEVOLE E INCLUSIVA.	DICEMBRE-MARZO
MARCHE IN MOVIMENTO - SCUOLA ATTIVA KIDS	SCUOLA PRIMARIA DI RIPE E DI MONTERADO	"MARCHE IN MOVIMENTO" È UN PROGETTO VOLTO A VALORIZZARE L'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA, IN COLLABORAZIONE TRA REGIONE MARCHE, USR E CONI MARCHE. IL PROGETTO PREVEDE LE SEGUENTI ATTIVITÀ, CHE AVRANNO INIZIO NEL MESE DI NOVEMBRE: - PER LE CLASSI I, II E III INSERIMENTO DI UN "TUTOR" SPORTIVO, IN AFFIANCAMENT AL DOCENTE CURRICOLARE, PER UN'ORA ALLA SETTIMANA PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA. PER LE CLASSI I SARANNO PROGRAMMATE APPOSITE INIZIATIVE DI FORMAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO UN PORTALE SPECIFICO ON-LINE. AL PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS" ADERISCONO LE CLASSI 4 DELLA SCUOLA PRIMARIA "PALAZZI" E "MONTERADO MARCONI". IL PROGETTO PREVEDE LA COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI(FNS) E CON IL COMITATO ITALIANO PARAOLIMPICO (CIP) E HA L'OBIETTIVO DI VALORIZZARE L'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA PER LE SUE VALENZE FORMATIVE, PER LA PROMOZIONE DI CORRETTI E SANI STILI DI VITA E PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE. L'INIZIATIVA PREVEDE UN'ORA A SETTIMANA DI ORIENTAMENTO MOTORIO-SPORTIVO TENUTO DA UN TUTOR, DI CUI IN SEGUITO, IN COMPRESENZA CON IL DOCENTE TITOLARE DELLA CLASSE ORGANIZZA L'ORA SETTIMANALE DI ATTIVITÀ MOTORIA-SPORTIVA RIFERITA SIA AL KIT DIDATTICO DI PROGETTO, SIA ALLE SCHEDE DELLE DUE FEDERAZIONI SPORTIVE CHE LA SCUOLA AVRÀ SCELTO IN FASE DI ISCRIZIONE (PALLAVOLO-RUGBY).	ANNO SCOLASTICO

*** TITOLO ATTIVITÀ: AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA***** Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento**

L'educazione civica è intesa come lo star bene della persona con se stessa, con gli altri e con l'ambiente.

I progetti relativi a quest'ambito:

-sviluppano le attività di prevenzione;

-potenziano le attività sportive;

-promuovono attività finalizzate alla formazione di cittadini ben inseriti nella realtà sociale che contribuiscono attivamente alla crescita della comunità.

*** Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF**

1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	X
2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	
3	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	
4	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	X
5	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	X
6	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	
7	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	X
8	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	X
9	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	X
10	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	X
11	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	
12	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
13	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	
14	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	
15	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
16	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	
17	Definizione di un sistema di orientamento.	

*** Indicare il collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV**

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Competenze chiave europee	N.2 e N.3
* Risultati attesi: Miglioramento degli esiti e dei livelli in tutte le discipline, con particolare attenzione a quelle espressive, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche.	

Destinatari

X	Gruppi classe		Classi aperte parallele
	Classi aperte verticali		Altro

RISORSE MATERIALI NECESSARIE ✓ = presente nella scuola

Laboratori

- Con collegamento ad Internet Chimica Disegno Elettronica
- Elettrotecnica Enologico Fisica Fotografico Informatica
- Lingue Meccanico Multimediale Musica
- Odontotecnico Restauro Scienze

Biblioteche

- Classica Informatizzata

Aule

- Concerti Magna Proiezioni
- Teatro Aula generica

Strutture sportive

- Calciotto Calcio a 11 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
- Palestra Piscina
-

Risorse professionali

Specificare: Personale interno ed esperti esterni.

Eventuale approfondimento**AMBITO: EDUCAZIONE CIVICA**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALUNNI DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	TEMPI DI SVOLGIMENTO
NATURAL... MENTE!!	INFANZIA "LA CARICA DEI 101" PONTE RIO	ATTRAVERSO ESPERIENZE DIRETTE IN GIARDINO, QUALI LA CONOSCENZA E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA, LA REALIZZAZIONE DI UN PICCOLO ORTO, IL RISPETTO E LA CURA DEGLI ANIMALI, SI VUOLE SENSIBILIZZARE IL BAMBINO AL MONDO DELLA NATURA PARTENDO DAL SUO DESIDERIO DI ESPLORAZIONE.IL BAMBINO VERRÀ INVITATO AD OSSERVARE, MANIPOLARE, COGLIERE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE, FORMULARE IPOTESI DA VERIFICARE, CONFRONTARE OPINIONI RILEVARE UN PROBLEMA E CERCARNE LA SOLUZIONE, PER ARRIVARE ALLA SCOPERTA DEL METODO SCIENTIFICO.	DA NOVEMBRE 2022 A MAGGIO 2023
MI PRENDO CURA DI... UN ORTO A MISURA DI BAMBINO	INFANZIA "GIRASOLE"	IL PERCORSO DI ORTO DIDATTICO PROPOSTO È UN PROGETTO DINAMICO, FLESSIBILE E APERTO CHE INCLUDE UNA SERIE DI LABORATORI PRATICI INCENTRATI SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE, IN COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DALLA PROGETTAZIONE DI PLESSO RELATIVA L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO "MI PRENDO CURA DEL MONDO ". L'ORTO (VERTICALE E ORIZZONTALE) COME IL LUOGO IDEALE PER FAR SPERIMENTARE A BAMBINI E BAMBINE L'ATTESA, L'OSSERVAZIONE, L'IMMAGINAZIONE E PREVISIONE SU CIÒ CHE È ANCORA INVISIBILE AGLI OCCHI: UN TEMPO ALTRO DA QUELLO DELLA QUOTIDIANITÀ. L'ORTO È UN RICCHISSIMO LABORATORIO CHE UNISCE LE ABILITÀ MANUALI AL PENSIERO ASTRATTO, CHE SOLLECITA CONOSCENZE SCIENTIFICHE E RICHIAMA IL PENSIERO LOGICO E CRONOLOGICO. INSOMMA, UN MAGNIFICO LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE. LE ATTIVITÀ SEGUIRANNO DIVERSE FASI: LETTURA DI ALBO ILLUSTRATO, CONOSCENZA DELL'ELEMENTO NATURALE "TERRA" PER SCOPRIRE TUTTE LE CARATTERISTICHE SENSORIALI, CREAZIONE DI UN PICCOLO ORTO INTERNO CON PIANTE AROMATICHE CHE PERMETTANO AI BAMBINI DI METTERE IN ATTO BUONE PRASSI DI CURA QUOTIDIANE CON LA CREAZIONE DEGLI INCARICHI DI CURA GIORNALIERI, CREAZIONE DI UN ORTO ESTERNO CON LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI E SEMINA DI ALCUNI ORTAGGI. PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI DI CUCINA CREATIVA PER FAR FARE AI BAMBINI ESPERIENZA REALE E DIRETTA CON I PRODOTTI DELL'ORTO E LE PIANTE AROMATICHE. REALIZZAZIONE DI VASETTI DI SALE AROMATIZZATO.	DA GENNAIO A GIUGNO 2023
YOGA DINAMICO DRAMMATIZZATO	INFANZIA BRUGNETTO	LO YOGA È UNA DISCIPLINA CHE PROVIENE DALL'INDIA E LA SUA EFFICACIA È RICONOSCIUTA ANCHE SCIENTIFICAMENTE. LO SCOPO DELLO YOGA È FACILITARE LO SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ, IL RISPETTO DI SE STESSI, DELL'ALTRO E DEL MONDO CHE CI CIRCONDA. INOLTRE, COMPORTA BENEFICI SIA FISICI SIA MENTALI. IL PROGETTO SI ARTICOLERÀ IN UN PERIODO DI TEMPO MOLTO BREVE CHE PER QUESTO MOTIVO POTRÀ SOLTANTO FORNIRE UN APPROCCIO ALLA DISCIPLINA.	APRILE-MAGGIO 2023
PRENDIAMOCI CURA DELL'AMBIENTE. CAMBIAMENTI CLIMATICI SPIEGATI AI BAMBINI "PERCHÈ LA TERRA HA LA FEBBRE"	INFANZIA "PETER PAN" PLESSO BRUGNETTO	COMPRENDERE LA BELLEZZA DEL MONDO CHE CI CIRCONDA PRENDERCENE CURA.	3 INCONTRI DI UN ORA CIASCUNO + USCITA FINALE GIUGNO BOSCO MIO, PARCO DELLA CESANELLA.
AVVENTURIAMOCI NELLA NATURA	INFANZIA "IL GIRASOLE"	LE ATTIVITÀ PROPOSTE RIGUARDANO LO SPERIMENTARE LA VITA ALL'ARIA APERTA E PRENDERSI CURA DELLA NATURA CHE LI CIRCONDA. SAPERSI ORIENTARSI E MUOVERE NEGLI SPAZI ESTERNI AFFINCHÈ IL BAMBINO SIA SEMPRE PIÙ AUTONOMO E CURIOSO DI SPERIMENTARE GLI SPAZI APERTI.	3 MESI (DA MARZO A MAGGIO), 5 INCONTRI

L'OFFERTA FORMATIVA
PTOF. 2002-2025

PICCOLI ORTOLANI ALL'OPERA	INFANZIA "IL PICCOLO PRINCIPE" CASTEL COLONNA	COLTIVARE A SCUOLA È UN MODO PER IMPARARE. IMPARARE A CONOSCERE IL PROPRIO TERRITORIO, IL FUNZIONAMENTO DI UNA COMUNITÀ, L'IMPORTANZA DEI BENI COLLETTIVI E DEI SAPERI ALTRUI. IL PROGETTO ORTO È SEMINARE A DISTANZE PRESTABILITE OSSERVARE E DISEGNARE IL RITMO DELLE STAGIONI; RACCOGLIERE STORIE E CANZONI SULL'ORTO; IMPARARE I NOMI DEGLI ORTAGGI IN INGLESE E NELLE LINGUE DI BAMBINI STRANIERI PRESENTI... SONO INFINITE LE POSSIBILITÀ DI FARE SCUOLA A PARTIRE DA UN ORTO. AVERE CURA DI UN ORTO È UN MODO DI AMARE E CURARE LA VITA. QUESTO VUOL DIRE CHE ALLE PIANTE NON MANCHINO NUTRIMENTO E ACQUA, PROTEGGERLE QUANDO È NECESSARIO, DIRADARLE, RINCALZARLE, SOSTENERE QUELLE CHE NE HANNO BISOGNO, CONCIMARLE SE OCCORRE, LIBERARE IL LORO SPAZIO DALLE INFESTANTI.	ANNO SCOLASTICO 2022-2023
FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	SCUOLA PRIMARIA RIPE	IL PROGETTO, INTRAPRESO A LIVELLO DI PLESSO, VEDE LA POSSIBILITÀ DI ESSERE AFFIANCATO IN CORSO D'ANNO DA QUELLO DAL PROGRAMMA MINISTERIALE PROMOSSO DALL'UNIONE EUROPEA. L'INIZIATIVA HA LO SCOPO DI INCREMENTARE IL CONSUMO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI E DI ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DEI BENEFICI DI UNA SANA ALIMENTAZIONE.	ANNO SCOLASTICO 2022-2023
METTERE RADICI	CLASSI 4° -5° SCUOLA PRIMARIA DI RIPE E MONTERADO	IL PROGETTO RAPPRESENTA LA PROSECUZIONE DEL PERCORSO INTRAPRESO LO SCORSO ANNO, PERTANTO VEDRÀ LA REALIZZAZIONE DI UN "VIVAIO FORESTALE", OTTENUTO SEMINANDO SEMI DI ALBERI AUTOCTONI DEL TERRITORIO, PER FARNE DONO ALLA COMUNITÀ DI TRECATELLI, IN AUSPICABILE COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE LOCALE, IN MODO CHE SIANO POI PIANTUMATI NEI LUOGHI A FORTE RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UN'OTTICA DI SERVICE LEARNING. LA PIANTUMAZIONE POTREBBE INTERESSARE ANCHE LE PERTINENZE SCOLASTICHE. A QUESTA ATTIVITÀ OPERATIVA SI AFFIANCA L'ASPETTO PIÙ STRETTAMENTE DIDATTICO DELLA CONOSCENZA DEI TEMI DELL'AGENDA 2030 E DELLA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ.	NOVEMBRE, MARZO, APRILE, MAGGIO
ATA RIFIUTI - SCARABEO VERDE	CLASSI 2°A-2°B SCUOLA PRIMARIA RIPE	PERCORSI EDUCATIVI E DI SENSIBILIZZAZIONE INCENTRATI SULLA TEMATICA DEI RIFIUTI E DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. ATTIVITÀ LABORATORIALI.	DA DEFINIRE
PLASTIC FREE	SCUOLA PRIMARIA DI MONTERADO	QUESTO LABORATORIO DIDATTICO ESPERIENZIALE PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DEI BAMBINI SUL TEMA "PLASTIC FREE", PER FOCALIZZARE SEMPRE DI PIÙ L'ATTENZIONE SULL'UTILIZZO E LO SMALTIMENTO DELLE MATERIE PLASTICHE CHE ORMAI SOVRASTANO LA VITA DI TUTTI NOI. I BAMBINI SONO INVITATI A RIFLETTERE SULLE CAUSE E SUGLI EFFETTI DELL'ECESSIVO UTILIZZO DELLA PLASTICA GRAZIE ALL'INVENZIONE DI UNA STORIA LEGATA ALLE TEMATICHE AMBIENTALI E ALLA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI. LA STORIA VIENE ACCOMPAGNATA DALLA CREAZIONE DI PROTAGONISTI CON MATERIALE DI RECUPERO E ALL'UTILIZZO DI UNA SCENOGRAFIA FORMATA DA PANNELLI INTERCAMBIABILI CON IMMAGINI DI DIVERSE AMBIENTAZIONI NATURALI. I BAMBINI SARANNO INVITATI AD ANIMARE I LORO PERSONAGGI E SCATTARE DELLE FOTO ALLE DIVERSE SEQUENZE DELLA STORIA. LE FOTO SARANNO POI RACCOLTE SOTTO FORMA DI UN SEMPLICE STORY-BOARD DIDASCALICO OPPURE IN FORMATO MULTIMEDIALE/SLIDE SHOW CON MUSICA E DIDASCALIE.	OTTOBRE-GIUGNO
RESISTENZA, LIBERAZIONE E COSTITUZIONE ... UN PERCORSO PER IL XXV APRILE	CLASSI 5°A PRIMARIA DI RIPE E MONTERADO	IL PERCORSO PREVEDE L'APPROFONDIMENTO DI TRE TEMATICHE LEGATE ALLA MEMORIA E ALLA COMMEMORAZIONE DEL 25 APRILE LA RESISTENZA LOCALE E LA SUA STORIA. LA LIBERAZIONE DI TRECATELLI E LA STORIA DEL CORPO D'ARMATA POLACCO. LA COSTITUZIONE È LA NOSTRA CASA - RACCONTIAMOLA AI RAGAZZI IL PERCORSO SI CONCLUDE CON LA PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI AGLI EVENTI ISTITUZIONALI ORGANIZZATI PER IL XXV APRILE.	FEBBRAIO-APRILE 2023
L'ALBERO DELLA MEMORIA (PROGETTO PROPOSTO DALL' A.N.P.I SEZIONE DI TRECATELLI)	CLASSI 4° PRIMARIA DI MONTERADO	ATTRAVERSO LA LETTURA DI ALCUNI TESTI ADATTI AGLI ALUNNI DI QUESTA ETÀ SI RIPERCORRONO LE TAPPE SALIENTI DELLA STORIA DELLA SHOAH. GLI ALUNNI SARANNO GUIDATI, PARTENDO DALLA SCOPERTA DEI PRINCIPALI FATTI CHE HANNO PORTATO E PRODOTTO LA SHOAH, AD UNA RIFLESSIONE SUI TEMI DELL'INTOLLERANZA E DEL RAZZISMO ANCHE IN CHIAVE ATTUALISTICA.	UNA LEZIONE DI CIRCA DUE ORE NELLE SETTIMANE A CAVALLO DELLA SHOAH TENUTA DA UN SOCIO DELL' A.N.P.I.
IL MARTEDÌ DELLA FRUTTA	SCUOLA PRIMARIA DI MONTERADO	SI INVITANO I BAMBINI UN GIORNO ALLA SETTIMANA A PORTARE PER MERENDA UNA FRUTTO O UNA VERDURA AL FINE DI INCORAGGIARLI AL CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA E SUPPORTARLI NELLA CONQUISTA DI ABITUDINI ALIMENTARI SANE.	ANNO SCOLASTICO 2022-2023

L'OFFERTA FORMATIVA
PTOF. 2002-2025

"CAVOLI A MERENDA"	SCUOLA PRIMARIA DI MONTERADO N. 23 CLASSE 3ª N. 19 CLASSE 4ª	REALIZZAZIONE DI UN ORTO BIOLOGICO UTILIZZANDO E VALORIZZANDO UNA PARTE DEL GIARDINO SCOLASTICO (CIRCA 40 MQ): PIANTUMAZIONE, CURA E RACCOLTA DEI PRODOTTI DELL'ORTO DA PARTE DEGLI ALUNNI; UTILIZZO DEI FRUTTI RACCOLTI PER SANE MERENDE A SCUOLA; UTILIZZO DI UNA COMPOSTIERA PER LA CONCIMAZIONE; RIFLESSIONE SULL'IMPORTANZA E IL VALORE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE; CONOSCENZA DEI DIVERSI TIPI DI PIANTE.	ANNO SCOLASTICO 2022-2023
ESPLORATORI DEL RICICLO	SCUOLA PRIMARIA DI RIPE CLASSI 4 A - 4 B	IL LABORATORIO È DEDICATO ALL'APPROFONDIMENTO DI ALCUNI ARGOMENTI MOLTO IMPORTANTI LEGATI AI RIFIUTI E ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, FINALIZZATI AD AMPLIARE LE CONOSCENZE DEI RAGAZZI E A PROMUOVERE L'IMPORTANZA DEL RISPETTO PER L'AMBIENTE, L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI CIVILI E RESPONSABILI, L'APPLICAZIONE DELLE CORRETTE REGOLE DEL RICICLO. SARÀ PRESENTE UN EDUCATORE CHE PARLERÀ DI COME SI MUOVONO I RIFIUTI IN NATURA, DELLA LORO DEGRADAZIONE NELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI AMBIENTE, DEI COMPORTAMENTI DA TENERE PER RISPETTARLO E MOLTO ALTRO ANCORA. QUESTA SPIEGAZIONE SARÀ ACCOMPAGNATA DALLA VISIONE DI DUE ROLL UP E DA UNA PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE. I RAGAZZI SARANNO COINVOLTI CON ATTIVITÀ PRATICHE, CHE AD ESEMPIO LI PORTERANNO A VEDERE IN PRIMA PERSONA COME SI SPOSTANO I RIFIUTI IN NATURA, E CON ATTIVITÀ DI QUIZ CHE METTERANNO ALLA PROVA LE LORO CONOSCENZE.	LEZIONE DI DUE ORE
SCUOLA SICURA...SCUOLA FUTURA	PRIMARIA	CURARE E MONITORARE LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO 2022-2023
CRESCERE, PROVARE E IMPARARE	PRIMARIA DI MONTERADO CLASSI V A E B	GLI ALUNNI SARANNO CONDOTTI ALLA SCOPERTA DELL'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO LO STUDIO DEI GOALS DELL'AGENDA 2030. QUESTO STUDIO E APPROFONDIMENTO PROCEDERÀ DI PARI PASSO CON ALCUNE RICORRENZE DEL CALENDARIO CIVILE ITALIANO CHE COSTITUIRANNO PER GLI ALUNNI UN ULTERIORE OCCASIONE DI RIFLESSIONE SUI TEMI TIPICI DELL'EDUCAZIONE CIVICA.	DA NOVEMBRE 2022 A MARZO 2022
"CONOSCERSI PER AMARSI" PROGETTO DI EDUCAZIONE SESSUALE CONSULTORIO DI SENIGALLIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI 3A-3B-3C-3D	IL PROGETTO È INDIRIZZATO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI DEL TERZO ANNO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO. SI PREVEDONO DUE INCONTRI CON IL GRUPPO CLASSE, DI DUE ORE CIASCUNO, A BREVE DISTANZA UNO DALL'ALTRO, COORDINATI DALLA GINECOLOGA DOTT.SSA LAURA GINOCCHINI E DALL'OSTETRICA GIUSEPPINA VOCALE DEL CONSULTORIO DI SENIGALLIA. IL PROGETTO SVILUPPA LE SEGUENTI TEMATICHE, IN ACCORDO CON LE LINEE GUIDA EUROPEE SULL'EDUCAZIONE SESSUALE: -DISCUSSIONE INTORNO AI CAMBIAMENTI DEL CORPO DURANTE LA PUBERTÀ E SULLA NASCITA DI NUOVI DESIDERI DI INCONTRO CON L'ALTRO; -RIFLESSIONE SUL TEMA DEL RISPETTO VERSO SE STESSI E GLI ALTRI; -ESPOSIZIONE DEI METODI IN USO PER LA PREVENZIONE DI GRAVIDANZE NON DESIDERATE; -DISCUSSIONE SULL'IMPORTANZA DI ESEGUIRE UNA CORRETTA PREVENZIONE CONTRO LE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE. SI PREVEDE L'UTILIZZO DI LAVAGNA LIM, VIDEO E DISPOSITIVI ESPLICATIVI. IL LAVORO CERCHERÀ DI FAR EMERGERE LE PRINCIPALI TEMATICHE DIRETTAMENTE DALLA DISCUSSIONE COLLETTIVA E SARÀ ESEGUITO IN COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI PRESENTI.	DUE INCONTRI DELLA DURATA DI DUE ORE PER CIASCUNA CLASSE TERZA DELL'ISTITUTO.
GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SEZ. 3A-3B-3C-3D/2A-2B-2C	ATTIVITÀ' POMERIDIANA SPORTIVA FINALIZZATA ALLA PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI.	22-24 ORE - MESI: GENNAIO/FEBBRAIO/ MARZO

*** TITOLO ATTIVITÀ: AMBITO DELL'ACCOGLIENZA E INCLUSIONE***** Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento**

La scuola pone al centro del proprio operare il benessere dell'alunno, offre a tutti le stesse opportunità, valorizza il merito e si prende cura del disagio. In questo ambito sono inseriti Progetti di:

- promozione del successo scolastico, formativo e di pari opportunità;
- educazione al rispetto della diversità e alla solidarietà;
- realizzazione di percorsi di continuità e orientamento.

*** Indicare il collegamento con uno o più Obiettivi formativi prioritari del PTOF**

1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	
2	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	
3	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	
4	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	X
5	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	X
6	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	
7	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	X
8	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	
9	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	X
10	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.	X
11	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	X
12	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.	
13	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.	
14	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	X
15	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	
16	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	X
17	Definizione di un sistema di orientamento.	

*** Indicare il collegamento con una o più Priorità desunte dal RAV**

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	N. 1
Competenze chiave europee	N. 2 e N. 3
* Risultati attesi: Miglioramento degli esiti e dei livelli in tutte le discipline, con particolare attenzione a quelle espressive, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche.	

Destinatari

X	Gruppi classe		Classi aperte parallele
	Classi aperte verticali		Altro

RISORSE MATERIALI NECESSARIE ✓ = presente nella scuola

Laboratori

- Con collegamento ad Internet Chimica Disegno Elettronica
- Elettrotecnica Enologico Fisica Fotografico Informatica
- Lingue Meccanico Multimediale Musica
- Odontotecnico Restauro Scienze

Biblioteche

- Classica Informatizzata

Aule

- Concerti Magna Proiezioni
- Teatro Aula generica

Strutture sportive

- Calciotto Calcio a 11 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
- Palestra Piscina
-

Risorse professionali

Specificare: Personale interno ed esperti esterni.

Eventuale approfondimento**AMBITO DELL'ACCOGLIENZA E INCLUSIONE**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ALUNNI DESTINATARI	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	TEMPI DI SVOLGIMENTO
P-ASSAGGI DI SCUOLA	ALUNNI DI TUTTO L'ISTITUTO	IL PROGETTO CONTINUITÀ PREVEDE DUE FILONI DI ATTIVITÀ: - IL PERCORSO DI TIPO DIDATTICO CON ATTIVITÀ DI PEER TO PEER TRA ALUNNI DELLE CLASSI PONTE, PER OFFRIRE L'OPPORTUNITÀ DI CONOSCERE LA REALTÀ SCOLASTICA CHE ACCOGLIERÀ GLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO ANNO SCOLASTICO; GLI ALUNNI LAVORERANNO, IN PRESENZA O A DISTANZA CON ALCUNI DEI LORO FUTURI DOCENTI ED I LORO RISPETTIVI STUDENTI, CONDIVIDENDO UN TEMA INTERDISCIPLINARE CHE SARÀ LO STESSO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA. - PERCORSI DI INCONTRO E CONDIVISIONE IN VERTICALE TRA COLLEGHI DELLE CLASSI PONTE.	ANNO SCOLASTICO 2022/2023
LETTORI SI DIVENTA	ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI, PLESSO DI MONTERADO	IL PROGETTO INTENDE PROMUOVERE UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO NEI CONFRONTI DELLA LETTURA, FAVORIRE L'AVVICINAMENTO AFFETTIVO ED EMOZIONALE DELL'ALLIEVO AL LIBRO, EDUCARE ALL'ASCOLTO, PROMUOVERE LA LETTURA, LE RISORSE E I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA, ARRICCHIRE IL PATRIMONIO LESSICALE, COINVOLGERE I GENITORI ANCHE CON LA CREAZIONE DI SPAZI DI ASCOLTO E DI LETTURA.	ANNO SCOLASTICO 2022/2023
MIGLIORAMENTI	ALUNNI DI TUTTO L'ISTITUTO	IL GRUPPO ETEROGENEO PER ETÀ E CONOSCENZE SARÀ GUIDATO DA DUE DOCENTI IN COMPRESENZA CHE ORGANIZZERANNO ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE DI MATEMATICA E ITALIANO.	20 ORE SUDDIVISE IN 10 INCONTRI DAL MESE DI FEBBRAIO AL MESE DI APRILE 2023
PROGETTO L2 ITALIANO: RECUPERO E POTENZIAMENTO PER ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE DI RIPE E DI MONTERADO	IL GRUPPO ETEROGENEO PER ETÀ E COMPETENZE NELL'ITALIANO L2 VERRÀ GUIDATO DA DUE DOCENTI CHE ORGANIZZERANNO LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA PER COMUNICARE, LEGGERE, SCRIVERE E STUDIARE. LE ATTIVITÀ SEGUIRANNO UN TEMA CONDUTTORE E PRODURRANNO UN ARTEFATTO DIGITALE O CONCRETO.	20 ORE SUDDIVISE IN 10 INCONTRI DA FEBBRAIO AD APRILE 2023
"ORIENTAMENTO"	SECONDARIA DI I GRADO DI TRECATELLI (PLESSI DI PASSO RIPE E MONTERADO)	IL PROGETTO PREVEDE: - DUE MODULI DI ORIENTAMENTO INFORMATIVO, UNO PER GLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE, FINALIZZATO ALLA CONOSCENZA DELLE PROFESSIONI, DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL MERCATO DEL LAVORO; - UNO INDIRIZZATO AI GENITORI/TUTORI DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE FINALIZZATO AL PROCESSO DI DECISIONE E ALLE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE CON I FIGLI; - UN MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO FINALIZZATO ALLA CONOSCENZA DI SÉ E ALLA CONSAPEVOLEZZA DELLE CAPACITÀ E DEGLI INTERESSI PERSONALI RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE; - UN MODULO DI CONSULENZA ORIENTATIVA INDIVIDUALE PER FACILITARE LA PRESA DI DECISIONI INDIRIZZATO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE.	NOVEMBRE 2022- GENNAIO 2023 PER LE CLASSI TERZE; SECONDO QUADRIMESTRE PER LE CLASSI SECONDE.
"ACCATTIVANTE RETE" - AZIONE 2: "DIPENDE ANCHE DA TE!"	SECONDARIA DI I GRADO DI TRECATELLI (PLESSI DI PASSO RIPE E MONTERADO)	PROGETTO A LIVELLO TERRITORIALE DELL'ASUR (S.T.D.P. DI SENIGALLIA); SOGGETTO ATTUATORE: POLO 9/OIKOS. 3 INCONTRI DA 2 ORE CIASCUNO. L'INTERVENTO IN CLASSE, DA PARTE DI DUE PSICOLOGHE, SI PROPONE DI PROMUOVERE LE LIFE SKILLS E PONE L'ACCENTO SUI FATTORI PROTETTIVI LEGATI ALLA DIPENDENZA, ATTRAVERSO STRUMENTI CHE PERMETTONO L'ESPERIENZA; SI POTENZIANO UNA GAMMA DI ABILITÀ COGNITIVE, EMOTIVE E RELAZIONALI DI BASE, CHE CONSENTONO DI ACQUISIRE UN COMPORTAMENTO VERSATILE E POSITIVO, UTILE AD AFFRONTARE EFFICACEMENTE LE RICHIESTE E LE SFIDE	DICEMBRE 2022- FEBBRAIO- MARZO 2023

		DELLA VITA QUOTIDIANA. LA TEMATICA È QUELLA DELLA PREVENZIONE AI RISCHI/VANTAGGI DELLE TECNOLOGIE E DEL WEB.	
GIOCHIAMO INSIEME	SCUOLA PRIMARIA DI MONTERADO	CONOSCERE, APPLICARE E RISPETTARE LE REGOLE DI UN GIOCO DA TAVOLO E POTENZIARE LE ABILITÀ SOCIALI. ATTRAVERSO IL GIOCO STIMOLARE L'ESECUZIONE DI COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO. UTILIZZARE E MEMORIZZARE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER PORTARE A TERMINE IL GIOCO RINFORZARE E/O STIMOLARE GLI APPRENDIMENTI IN AMBITO LINGUISTICO E MATEMATICO. ATTRAVERSO IL GIOCO, QUALE VERO STRUMENTO DI INCLUSIONE, STIMOLARE GLI ALUNNI BES, DVA E DSA ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'APPRENDIMENTO SPONTANEO.	MESE DI MARZO 2023

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

* Titolo dell'attività: PROGETTO RETE GREEN

* Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività

- X La rigenerazione dei saperi
 - La rigenerazione delle infrastrutture
- X La rigenerazione dei comportamenti
 - La rigenerazione delle opportunità

* Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- X Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali

- X Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- X Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- X Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- X Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- X Acquisire competenze green

*** Risultati attesi**

Sviluppo delle conoscenze relative alla tutela ambientale e alla biodiversità; promozione di comportamenti responsabili; promozione della protezione e della diffusione degli impollinatori selvatici attraverso azioni didattiche, di divulgazione scientifica e di tutela, come la diffusione di nidi e habitat idonei.

*** Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030**

1. Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare	
2. Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere	
3. Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità	X
4. Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile	
5. Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili	
6. Obiettivo 12: Consumo responsabile	
7. Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici	X
8. Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine	
9. Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X
10. Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi	

* Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola	SI	NO
Obiettivi formativi del PTOF	X	
Priorità e Traguardi del RAV/PdM	X	
Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica	X	
Piano di formazione del personale docente	X	
Piano di formazione del personale ATA		X

Descrizione dell'attività

Il contributo delle nuove generazioni alla salvaguardia della biodiversità attraverso azioni a favore della diffusione degli impollinatori:

- formazione rivolta a docenti ed alunni sulle caratteristiche morfologiche e sul ciclo biologico degli impollinatori e delle piante ad essi correlate;
- lezioni teoriche e attività in campo;
- catalogazione ed elaborazione dati;
- student competition;
- lasciti del progetto: Stazione osservazione api BeeSpy, Bordure fiorite al parco del cardeto (An), kit per nidi per impollinatori distribuiti nelle scuole.

Destinatari

X	Studenti	X	Personale scolastico		Famiglie
	Esterni		Altro		

Tempistica

X Annuale	Triennale
-----------	-----------

Tipologia Finanziamento

Bandi 440_97 per le scuole	Fondi PON
Fondi POR	Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
ALTRO: RETE DI SCUOLE	

*** Titolo dell'attività: PROGETTO ABITARE IL PAESE - LA CULTURA DELLA DOMANDA - I BAMBINI E I RAGAZZI PER UN PROGETTO DI FUTURO**

*** Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività**

X La rigenerazione dei saperi
La rigenerazione delle infrastrutture
X La rigenerazione dei comportamenti
La rigenerazione delle opportunità

*** Obiettivi dell'attività**

Obiettivi sociali

X Recuperare la socialità
X Superare il pensiero antropocentrico
Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
X Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
X Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia
Conoscere il sistema dell'economia circolare
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
X Acquisire competenze green

*** Risultati attesi**

Sviluppo delle competenze trasversali: imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità e consapevolezza ed espressione culturale.

* Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
 Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
 Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
 Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
 Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
 Obiettivo 12: Consumo responsabile
 Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
 Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
 Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
 Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

* Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola	SI	NO
Obiettivi formativi del PTOF	X	
Priorità e Traguardi del RAV/PdM	X	
Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica	X	
Piano di formazione del personale docente		X
Piano di formazione del personale ATA		X

Descrizione dell'attività

L'obiettivo di "Abitare il Paese - la cultura della domanda - i bambini e i ragazzi per un progetto di futuro" è di portare all'interno delle scuole la cultura della domanda di architettura di qualità, del progetto e la consapevolezza dell'architettura come bene collettivo.

Durante l'anno scolastico i bambini e i ragazzi, coadiuvati dagli esperti della Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi e dai Consiglieri referenti del CNAPPC, insieme agli insegnanti, agli ordini territoriali e alle comunità locali, sviluppano delle proposte di azioni concrete per contribuire a dare un volto all'idea di città del futuro.

L'iniziativa intende coinvolgere i ragazzi con tavoli di co-progettazione sul ruolo della città e dell'architettura. Gli alunni sono cittadini che possono esprimere pensieri, dubbi, preoccupazioni e speranze per il futuro della città e del mondo fornendo un contributo importante agli adulti che insieme a loro possono sviluppare nuove idee e progetti.

La modalità di lavoro con le classi si basa su un percorso di reciprocità e di ascolto. Per ogni scuola vengono individuati un referente dell'Ordine territoriale degli architetti che coordina i lavori e due tutor che lavorano direttamente con i ragazzi in classe.

Ad ogni edizione, questa è la quinta, i progetti sviluppati hanno una loro autonomia ma acquistano nuovi significati nella relazione con gli altri. Tutor e referenti degli Ordini territoriali svolgono il ruolo di collegamento tra la gestione e lo sviluppo locale del progetto e la cornice di riferimento nazionale. Le singole esperienze diventano così parte di un progetto unitario.

Ogni progetto si sviluppa a scale differenti: dallo studio dell'aula della scuola, al quartiere, al contesto urbano, al territorio. Il processo si basa sull'alternanza di momenti di lavoro individuale dei tutor con le scuole a momenti di verifica e confronto tra tutti gli architetti coinvolti per condividere riflessioni ed elementi di criticità.

Destinatari

X	Studenti		Personale scolastico		Famiglie
	Esterni		Altro		

Tempistica

X Annuale	Triennale
-----------	-----------

Tipologia Finanziamento

Bandi 440_97 per le scuole	Fondi PON
Fondi POR	Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
ALTRO:	

*** Titolo dell'attività: PROGETTO ADRIATICO PLASTIC FREE***** Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività**

La rigenerazione dei saperi
La rigenerazione delle infrastrutture
X La rigenerazione dei comportamenti
La rigenerazione delle opportunità

*** Obiettivi dell'attività****Obiettivi sociali**

X Recuperare la socialità
Superare il pensiero antropocentrico
X Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
X Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
X Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia
Conoscere il sistema dell'economia circolare
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
X Acquisire competenze green

*** Risultati attesi**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Sensibilizzazione sul concetto di solidarietà ambientale.

*** Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030**

Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare	
Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere	
Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità	
Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile	
Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili	
Obiettivo 12: Consumo responsabile	
Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici	
Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine	X
Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	X
Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi	

* Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola	SI	NO
Obiettivi formativi del PTOF	X	
Priorità e Traguardi del RAV/PdM	X	
Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica	X	
Piano di formazione del personale docente		X
Piano di formazione del personale ATA		X

Descrizione dell'attività

Il Rotary Club Senigallia, nell'ambito delle iniziative poste in essere per il sostegno ambientale – settimana area di intervento del Rotary International -, ha donato alla collettività un dispositivo "Seabin" ossia un dispositivo galleggiante dotato di pompa in grado di raccogliere la plastica galleggiante e soprattutto dotato di filtri in grado di trattenere le microplastiche, tanto dannose per l'ambiente marino. A margine di questo importante service per la collettività senigalliese, sono previste una serie di attività culturali – formative ed informative – collaterali, quali una tavola rotonda per illustrare il danno delle microplastiche e le azioni per contenerlo e momenti di sensibilizzazione per gli alunni della scuola primaria e secondaria, che partecipano con 3 classi, mediante attività da svolgersi in ambiente naturale.

Destinatari

X	Studenti		Personale scolastico		Famiglie
	Esterni		Altro		

Tempistica

X Annuale Triennale

Tipologia Finanziamento

Bandi 440_97 per le scuole

Fondi PON

Fondi POR

Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

ALTRO:

*** Titolo dell'attività: PLASTIC FREE***** Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività**

- X La rigenerazione dei saperi
 - La rigenerazione delle infrastrutture
- X La rigenerazione dei comportamenti
 - La rigenerazione delle opportunità

*** Obiettivi dell'attività****Obiettivi sociali**

- X Recuperare la socialità
 - Superare il pensiero antropocentrico
- X Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
 - Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali

- X Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
 - Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- X Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
 - Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
 - Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- X Acquisire competenze green

*** Risultati attesi**

Potenziamento delle competenze in MATEMATICA e IN SCIENZE, IMPARARE AD IMPARARE e SOCIALI E CIVICHE.

*** Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030**

- | | |
|--|---|
| Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare | X |
| Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere | |
| Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità | |
| Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile | |
| Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili | |
| Obiettivo 12: Consumo responsabile | X |
| Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici | |
| Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine | |
| Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre | X |
| Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

* Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola	SI	NO
Obiettivi formativi del PTOF	X	
Priorità e Traguardi del RAV/PdM	X	
Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica	X	
Piano di formazione del personale docente		X
Piano di formazione del personale ATA		X

Descrizione dell'attività

Il laboratorio didattico esperienziale prevede il coinvolgimento dei bambini sul tema "plastic free", per focalizzare sempre di più l'attenzione sull'utilizzo e lo smaltimento delle materie plastiche che ormai sovrastano la vita di tutti noi.

I bambini sono invitati a riflettere sulle cause e sugli effetti dell'eccessivo utilizzo della plastica grazie all'invenzione di una storia legata alle tematiche ambientali e alla corretta gestione dei rifiuti.

La storia viene accompagnata dalla creazione di protagonisti con materiale di recupero e all'utilizzo di una scenografia formata da pannelli intercambiabili con immagini di diverse ambientazioni naturali.

I bambini saranno invitati ad animare i loro personaggi e scattare delle foto alle diverse sequenze della storia.

Le foto saranno poi raccolte sotto forma di un semplice story-board didascalico oppure in formato multimediale/slide show con musica e didascalie.

Destinatari

X	Studenti		Personale scolastico		Famiglie
	Esterni		Altro		

Tempistica

X Annuale Triennale

Tipologia Finanziamento

Bandi 440_97 per le scuole

Fondi PON

Fondi POR

Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica X

ALTRO:

*** Titolo dell'attività: UN ORTO A MISURA DI BAMBINO***** Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività**

- X La rigenerazione dei saperi
 - La rigenerazione delle infrastrutture
- X La rigenerazione dei comportamenti
- X La rigenerazione delle opportunità

*** Obiettivi dell'attività****Obiettivi sociali**

- X Recuperare la socialità
 - Superare il pensiero antropocentrico
- X Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
 - Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

Obiettivi ambientali

- X Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
 - Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
 - Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
 - Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
 - Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- X Acquisire competenze green

*** Risultati attesi**

Sviluppo delle competenze COMUNICARE NELLA MADRELINGUA, MATEMATICA e SCIENZE, SOCIALI E CIVICHE.

*** Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030**

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere X
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

* Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola	SI	NO
Obiettivi formativi del PTOF	X	
Priorità e Traguardi del RAV/PdM	X	
Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica	X	
Piano di formazione del personale docente		X
Piano di formazione del personale ATA		X

Descrizione dell'attività

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di plesso relativa l'unità di apprendimento "Mi prendo cura del mondo". L'orto, (verticale e orizzontale) come il luogo ideale per far sperimentare a bambini e bambine l'attesa, l'osservazione, l'immaginazione e previsione su ciò che è ancora invisibile agli occhi: un tempo altro da quello della quotidianità. L'orto è un ricchissimo laboratorio che unisce le abilità manuali al pensiero astratto, che sollecita conoscenze scientifiche e richiama il pensiero logico e cronologico.

Le attività seguiranno diverse fasi:

lettura di albo illustrato, conoscenza dell'elemento naturale "terra" per scoprirne tutte le caratteristiche sensoriali, creazione di un piccolo orto interno con piante aromatiche che permettano ai bambini di mettere in atto buone prassi di cura quotidiane con la creazione degli incarichi di cura giornalieri, creazione di un orto esterno con la partecipazione dei genitori e semina di alcuni ortaggi.

Predisposizione di attività laboratoriali di cucina creativa per far fare ai bambini esperienza reale e diretta con i prodotti dell'orto e le piante aromatiche.

Realizzazione di vasetti di sale aromatizzato.

Destinatari

X	Studenti		Personale scolastico		Famiglie
	Esterni		Altro		

Tempistica

X Annuale Triennale

Tipologia Finanziamento

Bandi 440_97 per le scuole

Fondi POR

ALTRO:

Fondi PON

Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica X

*** Titolo dell'attività: PICCOLI ORTOLANI ALL'OPERA***** Pilastri del piano di RiGenerazione collegabili all'attività**

- X La rigenerazione dei saperi
 - La rigenerazione delle infrastrutture
- X La rigenerazione dei comportamenti
- X La rigenerazione delle opportunità

*** Obiettivi dell'attività****Obiettivi sociali**

- X Recuperare la socialità
 - Superare il pensiero antropocentrico
- X Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
 - Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali

- X Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
 - Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
 - Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
 - Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
 - Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- X Acquisire competenze green

*** Risultati attesi**

Sviluppo delle competenze MATEMATICA e COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE, IMPARARE AD IMPARARE e COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.

*** Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030**

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere X
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

* Eventuale collegamento dell'attività con la progettualità della scuola	SI	NO
Obiettivi formativi del PTOF	X	
Priorità e Traguardi del RAV/PdM	X	
Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica	X	
Piano di formazione del personale docente		X
Piano di formazione del personale ATA		X

Descrizione dell'attività

Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Il progetto orto è seminare a distanze prestabilite osservare e disegnare il ritmo delle stagioni; raccogliere storie e canzoni sull'orto; imparare i nomi degli ortaggi in inglese e nelle lingue di bambini stranieri presenti... Sono infinite le possibilità di fare scuola a partire da un orto. Avere cura di un orto è un modo di amare e curare la vita. Questo vuol dire che alle piante non manchino nutrimento e acqua, proteggerle quando è necessario, diradarle, rincalzarle, sostenere quelle che ne hanno bisogno, concimarle se occorre, liberare il loro spazio dalle infestanti. L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato e con attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare.

Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio. I nonni saranno la guida dei bambini e delle bambine.

Destinatari

X	Studenti		Personale scolastico	X	Famiglie
	Esterni		Altro		

Tempistica

X Annuale Triennale

Tipologia Finanziamento

Bandi 440_97 per le scuole Fondi PON
 Fondi POR Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica X
 ALTRO:

AZIONI PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ELENCO ATTIVITÀ

AMBITO 1: STRUMENTI



ACCESSO

- #1 - Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola



SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata
- #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)
- #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
- #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)



IDENTITA' DIGITALE

- #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
- #9 - Un profilo digitale per ogni studente
- #10 - Un profilo digitale per ogni docente



AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola
- #12 - Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- #13 - Strategia "Dati della scuola"

Creazione di soluzioni innovative

Realizzazione di un apprendimento laboratoriale, collaborativo e attivo, supportato da strumenti performanti e da una connessione stabile: partendo dall'esperienza diretta degli alunni si costruiscono le conoscenze e le abilità, che diventano, anche grazie alle tecnologie, competenze spendibili nei diversi campi della realtà.

Grazie ai fondi previsti nel PNRR l'innovazione coinvolge diversi settori:

-Gli strumenti: una dotazione sempre più ricca di dispositivi fissi e mobili utili ad ampliare spazi e tempi della scuola, in grado di mettere in connessione gli alunni con il mondo che li circonda e di realizzare una didattica digitale quotidianamente integrata alla realtà, per garantire individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento.

-Gli ambienti: vengono rinnovati nell'ottica del benessere e di una maggiore flessibilità e adattabilità alle esigenze didattiche. Si mira alla creazione di ambienti interdisciplinari e immersivi, in cui gli studenti possono sperimentare e divenire protagonisti attivi del proprio percorso d'apprendimento.

-Organizzazione e metodologie: la lezione è centrata sui processi, incoraggia l'autonomia e la collaborazione al fine di acquisire competenze disciplinari e sociali. Si mira ad aumentare il grado di consapevolezza e partecipazione dei discenti nella progettazione dei percorsi, garantendo feedback formativi adeguati ed il costante supporto del docente nella cura del benessere emotivo.

Grande spazio è destinato allo sviluppo delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) con il supporto di una specifica strumentazione.

Incremento della dematerializzazione della scuola.

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Con riferimento all'avviso pubblico "Spazi e strumenti digitali per le STEM", la proposta presentata dall'Istituto Noride' Nobili è stata ammessa a finanziamento, per realizzare il progetto:

"Sì-STEM-a-Scuola"

di cui si riporta la sintesi.

Contesti di intervento

Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM

Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi

Tipologie di attrezzature che saranno acquisite

Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili).

Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D)

Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori)

Descrizione degli ambienti/spazi per l'apprendimento delle STEM e delle metodologie didattiche

Il progetto si prefigge di integrare "Sì-STEM-aticamente" le discipline STEM nella pratica didattica quotidiana; attraverso l'uso di strumenti dedicati all'interno di angoli di classe, sarà possibile creare una molteplicità d'interventi trasversali e interdisciplinari, annullando l'erronea convinzione che le STEM non possano dialogare con l'umanistico. Sidimostrerà piuttosto la loro utilità, quali fondamenta per tutti i contesti in cui i nostri allievi si giocheranno il futuro.

Il pensiero computazionale si fa elemento di unione tra virtuale e reale: grazie alla robotica educativa, ai kit scientifici, alla stampa 3D, gli studenti potranno verificare gli effetti del loro agire sul piano reale, miglioreranno nel problem solving, comprendendo il valore dell'errore, affineranno le competenze logico-matematiche, ma anche quelle sociali e digitali.

Applicando ogni giorno il metodo scientifico si sviluppa il senso critico necessario per affrontare le sfide di un presente in cui le verità sono sempre più manipolate. Comprendendo la complessità che c'è dietro lo sviluppo tecnico si può apprezzare il valore dell'intelligenza che dedica l'esistenza per migliorare le condizioni di vita dell'intera umanità. Cogliendo il valore della diversità e della divergenza di pensiero nel lavoro di gruppo, si fanno nascere le idee vincenti. Unendo tutto questo si lavora anche sulla cittadinanza digitale, per far crescere esseri umani consapevoli e maggiormente in grado di fare un uso costruttivo degli strumenti.

Portare tali materiali nelle aule spingerà i docenti ad una riprogettazione delle metodologie didattiche in un'ottica sempre più integrata, laboratoriale, inclusiva e attiva.

La collocazione interna alle aule della strumentazione è finalizzata a renderne pervasivo l'utilizzo. La progettazione prevede poi un piano di rotazione annuale e pluriennale fra aule e plessi diversi: valutando la diversità delle tipologie di attrezzature, si punta a massimizzarne le ricadute positive.


Numero di studenti beneficiari degli ambienti/strumenti: 500.

Numero di classi beneficiarie degli interventi: 27.


COMPETENZE E CONTENUTI

A
B C **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- #16 - Una research unit per le competenze del 21mo secolo
- #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

 **DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO**

- #19 - Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
- #20 - Girls in Tech & Science
- #21 - Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

 **CONTENUTI DIGITALI**

- #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Coinvolgimento della comunità scolastica


Preparazione degli studenti ad affrontare un mondo complesso e interconnesso, attraverso lo sviluppo della Competenza Digitale.

Consapevolezza del funzionamento degli strumenti tecnologici, dei processi e delle dinamiche sociali che in essi si sviluppano, per prevenire qualunque forma di dipendenza e uso improprio di tali mezzi.


Creazione di percorsi creativi, in cui gli alunni padroneggiano gli strumenti tecnologici e li utilizzano in modo costruttivo nella risoluzione di problemi, servendosi responsabilmente per necessità individuali e collettive.

Raccolta e repository delle opportunità offerte da tecnologie e linguaggi digitali, da contenuti e ambienti interattivi di simulazione, per trasformare complessivamente l'organizzazione della didattica, degli spazi e del "tempo scuola".

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

 **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- #25 - Alta formazione digitale
- #26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

 **ACCOMPAGNAMENTO**

- #28 - Un animatore digitale in ogni scuola
- #29 - Accordi territoriali
- #30 - Stakeholders' Club per la scuola digitale
- #31 - Un galleria per la raccolta di pratiche
- #32 - Dare alle reti innovative un ascolto permanente
- #33 - Osservatorio per la Scuola Digitale
- #34 - Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali
- #35 - Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

FormAzione

Per genitori e docenti, sono previsti incontri volti alla creazione di una cultura digitale condivisa.

Il personale della scuola, in particolare, grazie ai fondi del PNRR per questo biennio, è coinvolto in attività di formazione sull'uso degli strumenti e delle metodologie didattiche innovative, con sperimentazioni sul campo.

Viene favorita la partecipazione a corsi promossi dagli snodi territoriali o dai poli formativi autorizzati dal Ministero e presenti sulla piattaforma "Scuola Futura", al fine di promuovere processi di innovazione organizzativa e amministrativa, migliorare la didattica e potenziare le competenze digitali degli studenti.

Viene implementata la diffusione di buone pratiche e soluzioni tecnologiche coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il decreto ministeriale 254 del 2012 che reca le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Quale valutazione nella scuola dell'infanzia?

Nella scuola dell'infanzia la valutazione autentica, che implica la valutazione formativa, fa parte integrante del processo educativo.

Valutare non vuol dire solo ordinare, classificare, selezionare, ma anche individuare le strategie messe in atto per apprendere e relazionarsi.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Per realizzare questo tipo di valutazione è necessario raccogliere, nel corso dell'anno, una molteplicità di testimonianze utili a documentare il percorso di crescita e di apprendimento del bambino.

Per questo motivo le insegnanti, nella scuola dell'infanzia, propongono griglie di osservazione, per livelli di età, contenenti indicatori che si riferiscono agli obiettivi generali del percorso formativo:

1. maturazione della dimensione affettiva e relazionale;
2. conquista dell'autonomia e dell'identità;
3. sviluppo delle competenze
 - (linguaggi, creatività, espressione)
 - (comunicazione, lingua e cultura)
 - (conoscenza del mondo)

Griglia di osservazione (fine anno) **3 anni**

Nome

Si In parte No

Vivere insieme (dimensione affettiva e relazionale)	Entra a scuola serenamente rispondendo al saluto dell'insegnante, si dirige autonomamente verso i giochi e i compagni			
	Si relaziona facilmente con i compagni			
	Chiede il gioco desiderato senza strapparlo			
	È capace di fare un gioco collaborativi (costruire insieme agli altri)			
	Riesce a comprendere e a rispettare le regole di un gioco			
Identità, autonomia, salute	Conosce il proprio corpo e la propria identità sessuale			
	Chiede di farsi rimboccare le maniche prima di lavarsi			
	Si lava le mani col sapone e si asciuga			
	Sa portare a termine le operazioni per fare pipì			

	Si riaggiusta da solo			
	Riesce a stare seduto il tempo del pranzo			
	Mangia da solo			
	Assaggia le cose nuove			
	Usa le posate correttamente			
	Ripone il bavaglino			
Il corpo e il movimento	Partecipa a giochi individuali e di gruppo			
	Esegue semplici percorsi			
	Si arrampica, salta, rotola e si tuffa da una certa altezza su un corpo morbido			
	Ha arricchito il proprio lessico			
Linguaggi, creatività, espressione	Ha appreso l'uso del contrassegno			
	Usa in modo autonomo ed intenzionale gli strumenti (pennelli, colori, forbici, colla...)			
	Usa la varietà delle proposte offerte dalle insegnanti (giochi, attività varie)			
	Sa rappresentare graficamente il proprio corpo			
Comunicazione, lingua, cultura	Pronuncia correttamente le parole			
	Sa esprimere correttamente le proprie esigenze e pensieri			
	È capace di raccontare una breve storia o esperienza			
	Ha arricchito il proprio lessico			
Conoscenza del mondo	Porta a termine un'attività			
	Sa ordinare dopo l'attività			
	Utilizza semplici simboli			

Griglia di osservazione (fine anno) **4 anni**

Nome

Si In parte No

Vivere insieme (dimensione affettiva e relazionale)	Ha verso la scuola un atteggiamento collaborativo			
	Ha verso la scuola un atteggiamento di opposizione			
	Sa rispettare il suo turno nel gioco e nella conversazione			
	Sa collaborare nei lavori di gruppo			
Identità, autonomia, salute	Conosce le sue caratteristiche personali			
	Sa riconoscere e rispettare le diversità			
	Sa organizzarsi autonomamente			
	Richiede l'aiuto dell'adulto			
	Provvede alla pulizia personale			
	È autonomo a tavola			
	Rivela iniziativa nei giochi e nelle attività			
	Predilige il gioco individuale			
Predilige giocare in gruppo				
Linguaggi, creatività, espressione	Sa esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione e drammatizzazione			
	Utilizza creativamente il materiale a disposizione			
	Sa rappresentare graficamente la propria famiglia			
	Utilizza corpo, voce, oggetti per produrre semplici suoni, ritmi e movimenti			
Comunicazione, lingua, cultura	Ha precisato il lessico			
	Riesce ad ascoltare la lettura di una storia			
	Sa raccontare in modo comprensibile una breve storia			
	Partecipa alle conversazioni di gruppo			
	Partecipa attivamente alla creazione di filastrocche, rime e storie			

Conoscenza del mondo	Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali			
	Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività			
	Compie misurazioni mediante semplici strumenti			
	Raggruppa e forma insiemi mediante forma, colore e dimensioni			
	È curioso, esplorativo, pone domande			

Griglia di osservazione (fine anno) **5 anni**

Nome

Si In parte No

Vivere insieme (dimensione affettiva e relazionale)	Accetta gli altri e li rispetta			
	Ha un atteggiamento collaborativo			
	Ha un atteggiamento oppositivo			
	Sa scegliere giochi ed occupazioni			
	Sa organizzare giochi			
	Condivide le regole di vita comunitaria			
	Ordina il materiale dopo averlo usato			
	Tratta le sue cose con cura			
Identità, autonomia, salute	Si allaccia le scarpe			
	In bagno esegue le fondamentali operazioni igieniche in sequenza corretta			
	Sa controllare la forza del corpo e valuta il rischio			
	Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento			
	Sa rappresentare in modo completo il vissuto psicomotorio			
	Riesce ad orientarsi nell'ambiente scuola			
Linguaggi, creatività, espressione	Comunica ed esprime le proprie emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente			
	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative			
	Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività			
	Sa portare a termine il proprio lavoro			
	Scopre il paesaggio sonoro attraverso le attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti			
Comunicazione, lingua, cultura	Sa ascoltare un racconto e ne individua i personaggi			
	Sa narrare una storia osservando una serie di immagini			
	Sa porre domande adeguate nella conversazione			
	Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico			
Conoscenza del mondo	Sa rappresentare in modo completo il vissuto psicomotorio			
	Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi			
	Confronta e valuta quantità			
	Utilizza semplici simboli per registrare			
	Compie misurazione mediante semplici strumenti			
	Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti e persone			
	Si orienta nel tempo della vita quotidiana			
	Coglie le trasformazioni naturali			
	È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi			

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 prevede che, dall'a.s. 2021/2022, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria per ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni Nazionali*, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo**, riportato nel Documento di valutazione e riferito a **quattro differenti livelli di apprendimento**.

La valutazione si fonda su criteri di:

- ✓ CORRESPONSABILITÀ (nel team docente);
- ✓ COERENZA (con gli obiettivi e le attività programmate);
- ✓ TRASPARENZA (chiarezza, semplicità, esplicitazione dei percorsi);

ed ha carattere:

- ✓ PROMOZIONALE: concorre al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- ✓ FORMATIVO: concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico;
- ✓ ORIENTATIVO: stimola la consapevolezza degli stili di apprendimento di ciascun alunno.

Il superamento del voto numerico su base decimale, con introduzione dei **livelli accompagnati da una descrizione analitica**, consente di rappresentare per intero e in modo trasparente i processi attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, valorizzandone il **carattere progressivo, promozionale e orientativo**.

L'assunto di fondo del presente documento, in coerenza con la normativa vigente e con i documenti fondamentali che ad essa si accompagnano, pone in primo piano la funzione formativa della valutazione, evidenziandone il suo significato più autentico ossia il "dare valore".

In tale ottica di *valutazione per l'apprendimento*, come affermato nelle *Indicazioni Nazionali*, la valutazione è da considerarsi come processo che *precede, accompagna, segue* il percorso educativo e curricolare di insegnanti e alunni in quanto attiva le azioni didattiche e progettuali, *regola quelle già avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine*.

Dimensioni e livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati e selezionati nella progettazione annuale in riferimento a quelli indicati nelle Indicazioni Nazionali e nel Curricolo d'Istituto. I criteri di valutazione disciplinari sono declinati sulla base delle seguenti dimensioni dell'apprendimento:

- ✓ l'AUTONOMIA nel portare a termine il compito;
- ✓ la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE con il raggiungimento degli obiettivi in situazioni note o non note;
- ✓ le RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito utilizzando risorse reperite spontaneamente e/o fornite dall'insegnante;
- ✓ la CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento portando a termine il compito con continuità/ discontinuità.

In correlazione, e in coerenza con la *Certificazione delle competenze per la classe quinta della scuola primaria*, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

- ✓ Avanzato
- ✓ Intermedio
- ✓ Base
- ✓ In via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazione note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di acquisizione, la scuola, nell'ambito della sua autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, mettendo in atto percorsi di individualizzazione e personalizzazione, analizzando i bisogni, strutturando e adattando attività che consentano di raggiungere i traguardi formativi comuni.

Criteri e strumenti di valutazione

Nel PTOF riferito al triennio 2019-2021 come aggiornato con delibera n. 88 del 30 novembre 2020 dal Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti ha declinato i criteri relativi alla valutazione intermedia e finale per ciascuna disciplina prevista dalle *Indicazioni Nazionali*.

Con l'Ordinanza n. 172 del 4/12/2020 e le Linee guida ad essa allegate si introduce una nuova modalità valutativa che richiede, in un'ottica di trasparenza comunicativa nei confronti degli alunni e delle famiglie, l'esplicitazione della correlazione tra le valutazioni in itinere già effettuate con voto numerico e livelli di apprendimento.

È importante, però, sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplici automatismi.

Il processo di valutazione è un sistema complesso di cui fanno parte molteplici aspetti: esso richiede una pluralità di strumenti che l'insegnante usa nella pratica quotidiana, differenziati in base agli obiettivi e alle situazioni (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici...).

Questi strumenti concorrono tutti in egual modo alla formulazione di un giudizio quanto più rispondente alle caratteristiche di ciascuno che definisce e valorizza il progresso negli apprendimenti. Le diverse modalità utilizzate per esprimere la valutazione in itinere costituiscono *“appunti di viaggio” per gli insegnanti* anche allo scopo di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle alunne e degli alunni (Nota n. 2158 del 4/12/2020).

La valutazione in itinere

Le valutazioni *“in itinere”* e le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

Per l'espressione del giudizio relativo alle prove di verifica gli insegnanti si avvarranno della **scala** di seguito esplicitata.

LIVELLO
AVANZATO
INTERMEDIO
BASE
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Documento di valutazione

Il Documento di valutazione adottato dall'Istituto in ottemperanza al D.Lgs. 62/2017 e al contenuto dell'ordinanza n. 172 del 4/12/2020 contiene l'indicazione:

- ✓ degli obiettivi di apprendimento declinati in relazione a ciascuna disciplina;
- ✓ del livello di apprendimento riferito a ciascun obiettivo;
- ✓ del giudizio descrittivo correlato ai livelli di apprendimento.

Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione

Per ciascuna disciplina e per ogni anno di corso, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione sono quelli di seguito indicati che saranno riportati nel Documento di valutazione con riferimento ai quadrimestri.

CLASSE I	MATERIE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	ITALIANO	ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE ORALMENTE: Esprimere i propri vissuti in modo comprensibile. Ascoltare e comprendere semplici consegne e messaggi orali. Raccontare esperienze rispettando l'ordine logico e cronologico. LEGGERE E COMPRENDERE: Acquisire la strumentalità della lettura. Leggere e comprendere semplici testi. SCRIVERE ED ELABORARE TESTI SCRITTI: Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrivere sotto dettatura, lettere, sillabe e parole conosciute. RIFLETTERE SULLA LINGUA: Scoprire e rispettare le principali convenzioni ortografiche.

	MATEMATICA	<p>IL NUMERO: Leggere, riconoscere, scrivere ed operare con i numeri naturali. Usarli per eseguire semplici calcoli e operazioni.</p> <p>SPAZIO E FIGURE: Sapersi orientare nello spazio e localizzare oggetti. Riconoscere figure geometriche solide e piane negli elementi dell'ambiente, saperle rappresentare e classificare.</p> <p>DATI, RELAZIONI E PREVISIONI: Raccogliere dati, rappresentarli con semplici grafici, saperli interpretare e formulare previsioni. Confrontare grandezze; effettuare misure non convenzionali.</p> <p>RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE: Risolvere semplici situazioni problematiche, applicando diverse strategie risolutive.</p>
	INGLESE	<p>ASCOLTARE E COMUNICARE: Riconoscere istruzioni e brevi messaggi orali relativi alle attività svolte in classe. Riprodurre espressioni, filastrocche, canzoncine e semplici frasi per il gioco e l'interazione orale.</p> <p>LEGGERE E SCRIVERE: Comprendere brevi messaggi scritti, accompagnati da supporti visivi, distinguendo parole e oggetti familiari. Trascrivere semplici vocaboli di uso comune.</p>
	SCIENZE	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE: Riconoscere, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali e gli elementi del mondo vegetale e animale.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE: Osservare ed esplorare la realtà, sperimentare, verificare e formulare ipotesi e teorie.</p>
	TECNOLOGIA	<p>MATERIALI: Osservare, individuare e classificare qualità e proprietà di oggetti, strumenti e materiali e descriverne la funzione. Realizzare semplici elaborati e manufatti seguendo le indicazioni date.</p> <p>INFORMATICA: Applicare procedure di base per utilizzare gli strumenti tecnologici in situazioni significative e/o di gioco.</p>
	STORIA	<p>LA SUCCESSIONE TEMPORALE E LA CICLICITÀ DEL TEMPO: Comprendere la successione degli eventi e il significato delle locuzioni temporali. Saper ordinare i fatti secondo indicatori specifici.</p> <p>LA CONTEMPORANEITÀ E LA DURATA: Riconoscere relazioni di contemporaneità. Percezione e comprensione della durata di un evento Mettere in relazione durate diverse.</p>
	GEOGRAFIA	<p>ORIENTARSI NELLO SPAZIO: Identificare la posizione di persone, oggetti nello spazio usando gli indicatori topologici appropriati. Riconoscere, tracciare e rappresentare graficamente percorsi.</p> <p>RAPPRESENTARE LO SPAZIO: Rappresentare ambienti e oggetti. Riconoscere la funzione di spazi vissuti.</p>
	MOTORIA	<p>CONOSCERE IL CORPO E UTILIZZARLO COME MODALITÀ ESPRESSIVA E COMUNICATIVA: Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. Coordinare e utilizzare semplici schemi motori, anche in funzione comunicativa ed espressiva.</p> <p>PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ LUDICO MOTORIA E SPORTIVA CON FAIR PLAY: Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di alcuni giochi, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, rispettando le regole per la sicurezza e la salute.</p>

	MUSICA	<p>PRODUZIONE: Usare la voce, il corpo e semplici strumenti per riprodurre e creare fatti sonori. Eseguire in gruppo semplici brani vocali.</p> <p>PERCEZIONE: Distinguere suoni e rumori. Rilevare l'alternanza suono – silenzio. Cogliere all'ascolto i principali aspetti espressivi di un brano musicale. Esprimere con i gesti e con il disegno le sensazioni relative ad un brano ascoltato.</p>
	ED. CIVICA	<p>COSTITUZIONE: Interagire con i compagni e gli adulti rispettando le regole di convivenza democratica.</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE: Adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente e per mantenersi in buona salute.</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE: Conoscere le regole per utilizzare in modo appropriato gli strumenti digitali.</p>
	ARTE	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE: Osservare e leggere le immagini. Riconoscere i colori. Utilizzare creativamente i colori.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI: Distinguere la figura dallo sfondo. Rappresentare lo schema corporeo.</p>
CLASSE II	MATERIE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	ITALIANO	<p>ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE ORALMENTE: Intervenire in una conversazione in modo pertinente. Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico. Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale.</p> <p>LEGGERE E COMPRENDERE: Padroneggiare la lettura strumentale ed espressiva. Leggere e comprendere testi di tipo diverso cogliendone l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>SCRIVERE ED ELABORARE TESTI SCRITTI: Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute strutturate in un breve testo rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche. Comprendere il significato di parole non note basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva.</p> <p>RIFLETTERE SULLA LINGUA: Riconoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche e grammaticali.</p>
	MATEMATICA	<p>NUMERO: Leggere, riconoscere, scrivere ed operare con i numeri naturali; usarli per eseguire semplici calcoli e operazioni.</p> <p>SPAZIO E FIGURE: Sapersi orientare nello spazio e localizzare oggetti. Riconoscere figure geometriche solide e piane negli elementi dell'ambiente, saperle rappresentare e classificare.</p> <p>DATI, RELAZIONI E PREVISIONI: Raccogliere dati, rappresentarli con semplici grafici, saperli interpretare e formulare previsioni. Confrontare grandezze; effettuare misure non convenzionali.</p> <p>RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE: Risolvere semplici situazioni problematiche, applicando diverse strategie risolutive.</p>
	INGLESE	<p>ASCOLTARE E COMUNICARE: Comprendere in modo globale comandi, brevi racconti, semplici messaggi ed espressioni</p>

	<p>orali di uso quotidiano. Riprodurre filastrocche, canzoncine, frasi per interagire oralmente con gli altri, presentandosi o giocando. LEGGERE E SCRIVERE: Comprendere brevi messaggi scritti, accompagnati da supporti visivi, distinguendo parole e oggetti familiari. Trascrivere vocaboli e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.</p>
SCIENZE	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE: Riconoscere, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali e gli elementi del mondo vegetale e animale. OSSERVARE E SPERIMENTARE: Osservare ed esplorare la realtà, sperimentare, verificare e formulare ipotesi e teorie.</p>
TECNOLOGIA	<p>MATERIALI: Osservare, individuare e classificare qualità e proprietà di oggetti, strumenti e materiali e descriverne la funzione. Realizzare semplici elaborati e manufatti seguendo le indicazioni date. INFORMATICA: Applicare procedure di base per utilizzare gli strumenti tecnologici in situazioni significative e/o di gioco.</p>
STORIA	<p>ORIENTARSI NEL TEMPO: Organizzare le informazioni e le conoscenze in base alle relazioni di successione e contemporaneità e individuando durate, ciclicità, trasformazioni. RICOSTRUIRE FATTI ED EVENTI COMPREDENDONE LA SUCCESSIONE E LE RELAZIONI DI CAUSA- EFFETTO: Riordinare fatti ed eventi utilizzando gli indicatori temporali e la linea del tempo, individuandone le relazioni di causa effetto. Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato; distinguere e confrontare vari tipi di fonti storiche.</p>
GEOGRAFIA	<p>ORIENTARSI NELLA REALTÀ E NELLE SUE RAPPRESENTAZIONI: Utilizzare e consolidare gli indicatori topologici e acquisire il concetto di confine distinguendo spazi interni ed esterni; rappresentare spazi, progettare percorsi e realizzare semplici carte tematiche. Riconoscere nel proprio ambiente di vita, diversi spazi con caratteristiche e funzioni specifiche legate da rapporti di interdipendenza. DISTINGUERE AMBIENTI NATURALI E ANTROPICI: Riconoscere relazioni tra elementi naturali e antropici dei paesaggi e degli ambienti cogliendo i principali elementi di connessione e interdipendenza.</p>
MOTORIA	<p>CONOSCERE IL CORPO E UTILIZZARLO COME MODALITÀ ESPRESSIVA E COMUNICATIVA: Coordinare e combinare semplici schemi motori, anche in funzione comunicativa ed espressiva. PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ LUDICO MOTORIA E SPORTIVA CON FAIR PLAY: Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di alcuni giochi, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, rispettando le regole per la sicurezza e la salute.</p>
MUSICA	<p>PRODUZIONE: Usare la voce, il corpo e semplici strumenti per riprodurre e creare fatti sonori; eseguire in gruppo semplici brani vocali. PERCEZIONE: Riconoscere e discriminare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p>
ED. CIVICA	<p>COSTITUZIONE: Interagire con i compagni e gli adulti rispettando le regole di convivenza democratica. SVILUPPO SOSTENIBILE: Adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente e per mantenersi</p>

		in buona salute. CITTADINANZA DIGITALE: Conoscere le regole per utilizzare in modo appropriato gli strumenti digitali.
	ARTE	ESPRIMERSI E COMUNICARE: Sperimentare molteplici tecniche e strumenti per produrre opere espressive con diversi materiali. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI: Osservare, esplorare, descrivere e decodificare immagini di diverso tipo. COMPRENDERE, LEGGERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE: Conoscere gli elementi appartenenti al patrimonio artistico-culturale locale.
CLASSE III	MATERIE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	ITALIANO	ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE ORALMENTE: Ascoltare in modo attivo, comprende le informazioni e partecipare con modalità corrette e con interventi pertinenti nelle situazioni comunicative, esponendo in maniera chiara e ordinata. LEGGERE E COMPRENDERE: Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo e comprendere testi di vario genere cogliendo le caratteristiche specifiche. SCRIVERE ED ELABORARE TESTI SCRITTI: Rielaborare, manipolare e scrivere semplici testi in modo autonomo, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, seguendo modelli dati e con riflessioni personali. RIFLETTERE SULLA LINGUA: Riconoscere ed utilizzare correttamente e consapevolmente le convenzioni ortografiche e la punteggiatura. Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole. Denominare, analizzare e utilizzare in modo consapevole le parti principali del discorso.
	MATEMATICA	IL NUMERO: Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri. SPAZIO E FIGURE: Rappresentare, descrivere e operare con enti geometrici DATI, RELAZIONI E PREVISIONI: Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura. Rappresentare relazioni e dati per ricavarne informazioni. RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE: Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, diverse strategie e procedure di calcolo.
	INGLESE	ASCOLTARE E COMUNICARE: Comprendere in modo globale comandi, brevi racconti, semplici messaggi ed espressioni orali di uso quotidiano. Riprodurre filastrocche, canzoncine, frasi per interagire oralmente con gli altri, presentandosi o giocando. LEGGERE E SCRIVERE: Comprendere brevi messaggi scritti, accompagnati da supporti visivi, distinguendo parole e oggetti familiari. Trascrivere vocaboli e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.
	SCIENZE	ESPLORARE E DESCRIVERE: Riconoscere, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali e gli elementi del mondo vegetale e animale. OSSERVARE E SPERIMENTARE: Osservare ed esplorare la realtà, sperimentare, verificare e formulare ipotesi e teorie.
	TECNOLOGIA	MATERIALI: Osservare, individuare e classificare qualità e proprietà di oggetti, strumenti e materiali e descriverne la funzione.

		Realizzare semplici elaborati e manufatti seguendo le indicazioni date. INFORMATICA: Applicare procedure di base per utilizzare gli strumenti tecnologici in situazioni significative e/o di gioco.
	STORIA	RICAVARE INFORMAZIONI DA FONTI DI DIVERSO TIPO: Distinguere e confrontare diversi tipi di documenti, sapendo interpretarli sia in forma orale che scritta. ORGANIZZARE FATTI, EVENTI E QUADRI STORICO SOCIALI: Leggere e comprendere i testi storici, collocando nel tempo e nello spazio fatti ed eventi cogliendo relazioni causali. Utilizzare il lessico e i concetti specifici della disciplina elaborando sintesi e producendo riassunti orali.
	GEOGRAFIA	ORIENTARSI NELLA REALTÀ E NELLE SUE RAPPRESENTAZIONI: Muoversi consapevolmente nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento e indicatori topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE E TEMATICHE: Conoscere varie modalità di rappresentazione dello spazio; ricavare ed elaborare informazioni da testi, carte geografiche, grafici e tabelle utilizzando la terminologia specifica della disciplina. CONOSCERE E DESCRIVERE AMBIENTI NATURALI E ANTROPICI Riconoscere relazioni tra elementi naturali e antropici dei paesaggi e degli ambienti, cogliendo i principali elementi di connessione e interdipendenza.
	MOTORIA	CONOSCERE IL CORPO IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E AL TEMPO: Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento, nello spazio e nel tempo; utilizzare il linguaggio del corpo in maniera espressiva. PARTECIPARE ALL'ATTIVITA' LUDICO MOTORIA E SPORTIVA CON FAIR PLAY: Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive e le regole di giochi e sport, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, rispettando anche le regole per la sicurezza e la salute.
	MUSICA	PRODUZIONE: Eseguire e produrre ritmi e suoni con il corpo e con gli strumenti. PERCEZIONE: Descrivere, analizzare, classificare suoni e modelli ritmici. Riconoscere brani musicali di differenti repertori.
	ED. CIVICA	COSTITUZIONE: Riconoscere la funzione della regola, della legge ed esercitare diritti e doveri, rafforzando il senso di solidarietà per comunicare e progettare insieme. SVILUPPO SOSTENIBILE: Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività. CITTADINANZA DIGITALE: Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet, internet) e i rischi legati ad essi.
	ARTE	ESPRIMERSI E COMUNICARE: Rielaborare e manipolare in modo creativo disegni, immagini, materiali con molteplici tecniche e strumenti a fini espressivi. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI: Essere in grado di cogliere elementi; esplorare, descrivere ed apprezzare immagini ed opere d'arte.
CLASSE IV	MATERIE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	ITALIANO	ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE ORALMENTE: Ascoltare in modo attivo, comprendere le informazioni e partecipare con modalità corrette e con interventi pertinenti nelle situazioni comunicative, esponendo in maniera

	<p>chiara e ordinata.</p> <p>LEGGERE E COMPRENDERE: Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo e comprendere testi di vario genere cogliendo le caratteristiche specifiche.</p> <p>SCRIVERE ED ELABORARE TESTI SCRITTI: Manipolare, rielaborare, e scrivere semplici testi in modo autonomo, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, seguendo modelli dati e con riflessioni personali.</p> <p>RIFLETTERE SULLA LINGUA: Riconoscere ed utilizzare correttamente e consapevolmente le convenzioni ortografiche, e la punteggiatura. Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole. Denominare, analizzare e utilizzare in modo consapevole le parti principali del discorso.</p>
MATEMATICA	<p>IL NUMERO: Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri; eseguire operazioni.</p> <p>SPAZIO E FIGURE: Rappresentare, descrivere e operare con enti geometrici.</p> <p>DATI, RELAZIONI E PREVISIONI: Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura. Rappresentare relazioni e dati per ricavarne informazioni. Analizzare e risolvere quesiti di combinatoria e probabilità.</p> <p>RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE: Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, diverse strategie e procedure di calcolo.</p>
INGLESE	<p>ASCOLTARE E COMUNICARE: Comprendere in modo globale comandi, semplici messaggi ed espressioni orali di uso quotidiano; identificare il tema generale di un breve racconto o di un discorso. Utilizzare espressioni e frasi per interagire oralmente. Formulare domande per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>LEGGERE E SCRIVERE: Comprendere brevi messaggi e semplici testi scritti, anche accompagnati da supporti visivi, distinguendo vocaboli e oggetti familiari; riconoscere alcune parole, espressioni e strutture nei contesti d'uso. Scrivere frasi o semplici messaggi attinenti alle attività svolte in classe.</p>
SCIENZE	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE: Riconoscere, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali e gli elementi del mondo vegetale e animale.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE: Osservare ed esplorare la realtà, sperimentare, verificare e formulare ipotesi e teorie.</p>
TECNOLOGIA	<p>MATERIALI: Osservare, individuare e classificare qualità e proprietà di oggetti, strumenti e materiali e descriverne la funzione. Realizzare semplici elaborati e manufatti seguendo le indicazioni date.</p> <p>INFORMATICA: Applicare procedure di base per utilizzare gli strumenti tecnologici in situazioni significative e/o di gioco.</p>
STORIA	<p>RICAVARE INFORMAZIONI DA FONTI DI DIVERSO TIPO: Distinguere e confrontare diversi tipi di documenti, sapendo interpretarli sia in forma orale che scritta.</p> <p>ORGANIZZARE FATTI, EVENTI E QUADRI STORICO SOCIALI: Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia, ricavando e producendo informazioni, riconoscendo le relazioni di successione e contemporaneità.</p>
GEOGRAFIA	<p>ORIENTARSI NELLO SPAZIO:</p>

		<p>Orientarsi nello spazio utilizzando punti di riferimento, indicatori topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>COMPRENDERE IL RAPPORTO TRA REALTÀ GEOGRAFICA E LA SUA RAPPRESENTAZIONE: Conoscere varie modalità di rappresentazione dello spazio; ricavare ed elaborare informazioni da testi, carte geografiche, grafici e tabelle, utilizzando la terminologia specifica della disciplina.</p> <p>CONOSCERE E DESCRIVERE AMBIENTI NATURALI E ANTROPICI: Riconoscere e descrivere i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando analogie e differenze.</p>
	MOTORIA	<p>CONOSCERE IL CORPO IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E AL TEMPO: Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento, nello spazio e nel tempo; utilizzare il linguaggio del corpo in maniera espressiva.</p> <p>PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ LUDICO MOTORIA E SPORTIVA CON FAIR PLAY: Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive e le regole di giochi e sport, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, rispettando anche le regole per la sicurezza e la salute.</p>
	MUSICA	<p>PRODUZIONE: Eeguire e produrre ritmi e suoni con il corpo e con gli strumenti.</p> <p>PERCEZIONE: Descrivere, analizzare, classificare suoni e modelli ritmici; riconoscere brani musicali di differenti repertori.</p>
	ED. CIVICA	<p>COSTITUZIONE: Riconoscere la funzione della regola, della legge ed esercitare diritti e doveri, rafforzando il senso di solidarietà per comunicare e progettare insieme.</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE: Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività.</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE: Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet, internet) e i rischi legati ad essi.</p>
	ARTE	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE: Rielaborare e manipolare in modo creativo disegni, immagini, materiali con molteplici tecniche e strumenti a fini espressivi.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI: Essere in grado di cogliere elementi; esplorare, descrivere ed apprezzare immagini ed opere d'arte.</p>
CLASSE V	MATERIE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	ITALIANO	<p>ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE ORALMENTE: Partecipare con modalità corrette e con interventi pertinenti nelle situazioni comunicative esponendo in maniera chiara e ordinata.</p> <p>LEGGERE E COMPRENDERE: Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo e comprendere testi di vario genere cogliendo le caratteristiche specifiche.</p> <p>SCRIVERE ED ELABORARE TESTI SCRITTI: Manipolare, rielaborare e scrivere testi di vario tipo in modo autonomo, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, seguendo modelli dati e con riflessioni personali.</p> <p>RIFLETTERE SULLA LINGUA: Riconoscere ed utilizzare correttamente e consapevolmente le convenzioni ortografiche e la punteggiatura. Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole. Denominare, analizzare e utilizzare in modo consapevole le parti principali del</p>

	discorso e gli elementi basilari di una frase.
MATEMATICA	<p>IL NUMERO: Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri; eseguire operazioni.</p> <p>SPAZIO E FIGURE: Rappresentare, descrivere e operare con enti geometrici</p> <p>DATI, RELAZIONI E PREVISIONI: Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura. Rappresentare relazioni e dati per ricavarne informazioni. Analizzare e risolvere quesiti di combinatoria e probabilità.</p> <p>RISOLVERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE: Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, diverse strategie e procedure di calcolo.</p>
INGLESE	<p>ASCOLTARE E COMUNICARE: Comprendere in modo globale comandi, semplici messaggi ed espressioni orali di uso quotidiano; Identificare il tema generale di un breve racconto o di un discorso. Utilizzare espressioni e frasi per interagire oralmente. Formulare domande per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>LEGGERE E SCRIVERE: Comprendere brevi messaggi e semplici testi scritti, anche accompagnati da supporti visivi, distinguendo vocaboli e oggetti familiari; riconoscere alcune parole, espressioni e strutture nei contesti d'uso. Scrivere frasi o semplici messaggi attinenti alle attività svolte in classe.</p>
SCIENZE	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE: Riconoscere, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali e gli elementi del mondo vegetale e animale.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE: Osservare ed esplorare la realtà, sperimentare, verificare e formulare ipotesi e teorie.</p>
TECNOLOGIA	<p>MATERIALI: Osservare, individuare e classificare qualità e proprietà di oggetti, strumenti e materiali e descriverne la funzione. Realizzare semplici elaborati e manufatti seguendo le indicazioni date.</p> <p>INFORMATICA: Applicare procedure di base per utilizzare gli strumenti tecnologici in situazioni significative e/o di gioco.</p>
STORIA	<p>RICAVARE INFORMAZIONI DA FONTI DI DIVERSO TIPO Distinguere e confrontare diversi tipi di documenti, sapendo interpretarli sia in forma orale che scritta.</p> <p>ORGANIZZARE FATTI, EVENTI E QUADRI STORICO SOCIALI: Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi; confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate, usando gli strumenti concettuali necessari (linea del tempo, carte geo-storiche, quadri di civiltà).</p>
GEOGRAFIA	<p>ORIENTARSI NELLO SPAZIO: Muoversi consapevolmente nello spazio circostante; leggere e interpretare le carte geografiche utilizzando la loro simbologia.</p> <p>COMPRENDERE IL RAPPORTO TRA LA REALTÀ GEOGRAFICA E LA SUA RAPPRESENTAZIONE: Conoscere varie modalità di rappresentazione dello spazio; ricavare ed elaborare informazioni da testi, carte geografiche, grafici e tabelle, utilizzando la terminologia specifica della disciplina.</p> <p>ACQUISIRE IL CONCETTO DI REGIONE GEOGRAFICA Conoscere la posizione, il territorio, gli elementi fisici e antropici, i dati statistici riguardanti la popolazione, il clima e l'economia, la storia, la cultura e le tradizioni delle regioni italiane</p>

	MOTORIA	<p>UTILIZZARE PICCOLI ATTREZZI PER ATTIVITA' INDIVIDUALI, A COPPIE A PICCOLI GRUPPI E DI SQUADRA:</p> <p>Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento, nello spazio e nel tempo; utilizzare il linguaggio del corpo in maniera espressiva.</p> <p>PARTECIPARE ALL'ATTIVITA' LUDICO MOTORIA E SPORTIVA CON FAIR PLAY:</p> <p>Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive e le regole di giochi e sport, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, rispettando anche le regole per la sicurezza e la salute.</p>
	MUSICA	<p>PRODUZIONE:</p> <p>Eseguire e produrre ritmi e suoni con il corpo e con gli strumenti.</p> <p>PERCEZIONE:</p> <p>Descrivere, analizzare, classificare suoni e modelli ritmici.</p> <p>Riconoscere brani musicali di differenti repertori.</p>
	ED. CIVICA	<p>COSTITUZIONE:</p> <p>Riconoscere la funzione della regola, della legge ed esercitare diritti e doveri, rafforzando il senso di solidarietà per comunicare e progettare insieme.</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE:</p> <p>Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE:</p> <p>Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet, Internet) e i rischi legati ad essi.</p>
	ARTE	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE:</p> <p>Rielaborare e manipolare in modo creativo disegni, immagini, materiali con molteplici tecniche e strumenti a fini espressivi.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI:</p> <p>Essere in grado di cogliere elementi; esplorare, descrivere ed apprezzare immagini ed opere d'arte.</p>

Valutazione degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali

Come previsto dall'ordinanza n. 172 del 4/12/2020 la valutazione di alunni e alunne **con disabilità certificata** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi espressi nel **Piano educativo individualizzato** (D.lgs n. 66/2017).

Per gli alunni e le alunne **con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, la valutazione tiene conto del **Piano didattico personalizzato** predisposto dai docenti ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n.170.

Per gli alunni che presentano **bisogni educativi speciali (BES)**, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica presenti nel **Piano didattico personalizzato**.

Valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, del comportamento, della religione cattolica (o dell'attività alternativa)

Rimangono invariate le disposizioni previste dal D.Lgs. 62/2017, art. 2, commi 3, 5 e 7, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

**CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE
ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

NOTA BENE: IL CRITERIO N. 1 È PRELIMINARE ALLA DISCUSSIONE.

CRITERI	PRIMARIA
N. 1	Valutazioni con livello di apprendimento in via di prima acquisizione <u>possono determinare la non ammissione</u> con voto <u>all'unanimità</u> del team docente;
N. 2	Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
N. 3	Mancanza di progressi significativi documentati rispetto al punto di partenza;
N. 4	Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
N. 5	Impegno nel lavoro a casa e a scuola del tutto inadeguato;
N. 6	Partecipazione ed interesse gravemente carenti;
N. 7	Frequenza scolastica irregolare e non motivata da elementi documentati, tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi o la valutazione dell'alunno;
N. 8	È stata informata la famiglia, per almeno due volte, circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico.

**Criteria e modalità di espressione del giudizio di comportamento
nella Scuola Primaria**

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORE	DESCRITTORE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra- curricolare. ● Note disciplinari ● Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ● Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ● Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno è sempre corretto ed irreprensibile nei comportamenti con il personale della scuola e con i compagni. ● Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. ● Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. ● Ruolo propositivo all'interno della classe/vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni. ● Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ● Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra- curricolare ● Note disciplinari ● Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ● Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ● Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto. ● Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. ● Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. ● Costante partecipazione ed interesse alle attività. ● Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ● Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra- curricolare. ● Note disciplinari ● Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ● Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo ● Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa ● Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto. ● Ammonizioni verbali e/o scritte con successiva presa di coscienza e comportamento conseguente. ● Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. ● Costante interesse per le attività. ● Talvolta non rispetta puntualmente le consegne. ● Frequenza regolare non sempre tempestiva nelle giustificazioni.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extra- curricolare. ● Note disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha spesso comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni ● Frequenti ammonizioni verbali e/o scritte.

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture scolastiche. • Discreto interesse e partecipazione alle attività. • Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. • La frequenza è connotata da assenze e ritardisovente non giustificati.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra- curricolare. • Note disciplinari • Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha spesso comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni e di disturbo. • Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica. • Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture. • Mediocre interesse e partecipazione passiva. • Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche. • Frequenta in maniera discontinua, non rispetta gli orari.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curriculare ed extra- curricolare. • Note disciplinari • Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione alle attività /collaborazione al dialogo educativo • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa • Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> • Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da compromettere notifica alle famiglie e sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica. • Ammonizioni scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. • Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. • Scarsa attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. • Non rispetta le consegne. • Frequenta in maniera discontinua le lezioni, non rispetta gli orari; le assenze e i ritardi non sono giustificati.

CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI riportati nel Documento di valutazione	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
1. Conoscenza dei contenuti essenziali della religione.	L'alunno partecipa in modo attivo e pertinente a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo . Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare in modo appropriato esprimendo anche valutazioni personali. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace. Utilizza un linguaggio specifico corretto ed accurato.	Ottimo
2. Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche e ai documenti della Chiesa.	L'alunno partecipa con vivo interesse alle attività proposte e interviene in modo pertinente e positivo. È disponibile al confronto e aperto al dialogo educativo . Conosce gli argomenti in modo approfondito e li sa rielaborare. È autonomo nell' organizzazione del lavoro . Utilizza un linguaggio specifico appropriato.	Distinto

3. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici della religione.	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo e partecipa alle attività in modo attento. Conosce in modo soddisfacente gli argomenti. È organizzato ed autonomo nel lavoro. Utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina.	Buono
4. Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi.	L'alunno partecipa alle attività proposte con discreto impegno e interesse . Si mostra sufficientemente disponibile al dialogo educativo . Conosce gli argomenti trattati e sa esprimersi in maniera comprensibile. È sufficientemente autonomo nell'organizzazione del lavoro.	Discreto
	L'alunno mostra interesse verso la disciplina ma non è costante nell' impegno . Partecipa al dialogo educativo, se sollecitato. Conosce gli argomenti in maniera essenziale. Nell' organizzazione del lavoro va guidato e sostenuto. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.	Sufficiente
	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. L' impegno risulta saltuario e non approfondito. Conosce in modo superficiale ed incompleto gli argomenti trattati. L' organizzazione del lavoro non è autonoma. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto e chiaro.	Non sufficiente

VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA I.R.C. – SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni che hanno scelto di avvalersi delle attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, la valutazione sarà la seguente:

OPZIONE N. 1 ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE:	Verrà utilizzata la scala aggettivale: NON SUFFICIENTE - SUFFICIENTE DISCRETO - BUONO - DISTINTO - OTTIMO;
OPZIONE N.2 ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALE CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE:	Da parte dei docenti incaricati dell'assistenza saranno fornite al team di classe una serie di informazioni riferite al livello di partecipazione, di interesse e di responsabilità.

TABELLA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLI DI COMPETENZA		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	CRITERI				
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, votazione, rappresentanza. Conoscere alcuni articoli della Costituzione e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzate spesso con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e sa utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, sa riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e sa utilizzarle anche in contesti nuovi.

LIVELLI DI COMPETENZA		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
CRITERI					
ABILITÀ	<p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, i diritti e i doveri delle persone.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, avvalendosi dell'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità contesti nuovi.</p> <p>Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni</p>
LIVELLI DI COMPETENZA		IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
CRITERI					
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che assolve con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi.</p> <p>Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone.</p>

**GIUDIZI DESCRITTIVI INTERMEDI E FINALI
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

VALUTAZIONE INTERMEDIA - CLASSE PRIMA

SVILUPPO SOCIALE

L'alunno/a si è inserito/a... (facilmente / abbastanza facilmente / anche se con qualche difficoltà) **nella nuova realtà scolastica. Instaura...** (buoni / positivi / discreti) **rapporti di gioco...** (con i compagni / solo con alcuni compagni). (Riconosce e rispetta / Comincia ad interiorizzare / Fatica a controllarsi e ad osservare)... **le regole del vivere comune. Nell'adulto cerca...** (approvazione e riconoscimento / aiuto per la propria organizzazione / comprensione erassicurazione).

SVILUPPO PERSONALE

Partecipa... (attivamente / abbastanza attivamente / raramente / in genere solo se sollecitato) **e con...** (discreto / sufficiente / scarso) **interesse alle diverse attività, apportando...** (le proprie esperienze / brevi contributi) **nelle conversazioni. Porta a termine...** (puntualmente / abbastanza puntualmente / anche se non sempre nei tempi stabiliti) **il lavoro assegnato e in modo...** (ordinato / abbastanza ordinato / sufficientemente / poco ordinato) **e...** (preciso / abbastanza preciso / sufficientemente preciso / un po' frettoloso / frettoloso).

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **un linguaggio appropriato nel riferire e comunicare nelle diverse discipline.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

La strumentalità di base è... (ben / discretamente / parzialmente) avviata ... (con qualche incertezza).

VALUTAZIONE INTERMEDIA - CLASSE SECONDA

SVILUPPO SOCIALE

L'alunno/a mostra... (ottima / adeguata / buona / discreta) **disponibilità a relazionarsi con gli altri: instaura rapporti...** (positivi / collaborativi / abbastanza positivi / abbastanza collaborativi / soddisfacenti / poco collaborativi / a volte conflittuali / preferenziali) **con i compagni e risulta...** (ben / pienamente / discretamente / sufficientemente) **integrato/a nella classe. Evidenzia...** (buone / discrete / accettabili / scarse) **capacità di controllo dei propri comportamenti.**

SVILUPPO PERSONALE

Segue le diverse proposte scolastiche con attenzione... (costante / sostenuta / abbastanza costante / abbastanza sostenuta / discreta / piuttosto discontinua) **e interesse...** (vivace e attivo / vivace / attivo / abbastanza attivo / continuo / abbastanza continuo / sufficiente / piuttosto settoriale); **interviene in modo...** (significativo / appropriato / propositivo / adeguato / abbastanza appropriato) **e in genere...** (spontaneamente / se incoraggiato) **nei momenti di confronto e discussione. Il suo impegno è...** (continuo / regolare / per lo più regolare / abbastanza regolare / discreto / piuttosto discontinuo); **il suo lavoro risulta...** (ordinato / accurato / discretamente ordinato / discretamente accurato / poco curato) **e** (completo e preciso / completo / preciso / abbastanza completo / abbastanza preciso / poco preciso / poco completo / non sempre completo e preciso). **Ha raggiunto un...** (adeguato / apprezzabile / buon / soddisfacente / discreto / sufficiente / parziale / modesto / scarso) **livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.**

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **un linguaggio appropriato nel riferire e comunicare nelle diverse discipline.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Applica... (in modo apprezzabile / con sicurezza / correttamente / con buoni risultati/ con discreta sicurezza / con discreta correttezza / con esiti soddisfacenti /con sufficiente sicurezza / con qualche incertezza / in modo accettabile / parzialmente) **le tecniche strumentali di base.**

VALUTAZIONE INTERMEDIA – CLASSE TERZA**SVILUPPO SOCIALE**

Contribuisce in modo... (propositivo / pertinente / appropriato / attivo / attivo e pertinente / adeguato / abbastanza pertinente / abbastanza adeguato / discreto / superficiale) **alla vita del gruppo classe e si relaziona...** (correttamente / serenamente / in modo vivace e controllato / in modo vivace e abbastanza controllato / in modo vivace ma poco controllato / in modo selettivo) **con i compagni e gli adulti.**

SVILUPPO PERSONALE

L'alunno/a mostra... (ottimo / adeguato / discreto / sufficiente / insufficiente / scarso) **interesse e motivazione...** (notevole / proficua / apprezzabile / costante / discreta / saltuaria) **per l'apprendimento e l'esperienza scolastica.**
Assume comportamenti... (generalmente / abbastanza / sufficientemente / poco / scarsamente) ... (attivi / proficui / responsabili / adeguati / propositivi) **e manifesta un impegno...** (eccellente / proficuo / costante e responsabile / costante / puntuale / regolare/ abbastanza proficuo/ abbastanza regolare / discontinuo / settoriale / limitato / superficiale / non ancora adeguato / incostante / modesto / inadeguato / scarso / esiguo).
Sa organizzare... (con sicurezza / efficacemente / proficuamente / con discreta sicurezza / con sufficiente sicurezza) **il proprio lavoro e portarlo a termine...** (in modo personale e creativo / seguendo con precisione le consegne date / in modo pertinente in base alle consegne ricevute / con originalità e creatività / con sicurezza e precisione / in modo corretto e preciso / correttamente sia pure in tempi piuttosto lunghi / in modo corretto anche se in tempi lunghi / in modo non sempre preciso e completo / in modo disordinato e superficiale / solo se guidato e in semplici contesti / con dispersività e in tempi ancora lunghi / con lentezza e superficialità).

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **i linguaggi delle diverse discipline/ma...** (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) **abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

(Ha acquisito / È avviato all'acquisizione di / Non ha ancora pienamente acquisito / Non ha ancora acquisito) **un/un'** (ottimo / eccellente / apprezzabile / adeguato / buon / discreto / discreto ma ancora dispersivo / sufficiente / accettabile / modesto / limitato) **grado di autonomia operativa** (appena sufficiente) **e gli obiettivi finora programmati sono stati conseguiti in modo...** (ottimo / sicuro e completo / adeguato e completo / sicuro / adeguato / soddisfacente / abbastanza sicuro / discreto / abbastanza completo / sufficientemente completo / sufficientemente sicuro / accettabile / piuttosto frammentario / scarso).

VALUTAZIONE INTERMEDIA - CLASSE QUARTA**SVILUPPO SOCIALE**

Si relaziona... (responsabilmente / positivamente / correttamente / serenamente / in modo abbastanza positivo / in modo abbastanza sereno / in modo abbastanza corretto/ in modo vivace / in modo controllato / in modo vivace ma controllato / in modo settoriale / in modo a volte poco controllato / in modo poco controllato) **con...** (i / tutti / gran parte dei) **compagni ed è...** (sempre / molto / solitamente / abbastanza / poco) **disponibile nei confronti delle insegnanti.**

SVILUPPO PERSONALE

L'alunno/a si dimostra... (sempre / molto / generalmente / abbastanza / discretamente / sufficientemente / poco) **motivato nei confronti dell'esperienza scolastica; rispetta...** (costantemente / adeguatamente / in modo responsabile / in modo soddisfacente / in modo controllato / discretamente / in modo abbastanza controllato / sufficientemente / in modo poco controllato/ sia pur con qualche sollecitazione) **le regole comportamentali.**
Partecipa con un (vivace / costante / notevole / apprezzabile / manifesto / discreto / sufficiente / parziale / modesto / limitato / scarso) **interesse alle attività proposte con interventi...** (attivi / spontanei / frequenti / abbastanza frequenti / semplici / talvolta guidati) **e/ma...** (appropriati / pertinenti / significativi / chiari e coerenti / appropriati e personali / personali / abbastanza pertinenti / sufficientemente pertinenti / per lo più pertinenti / poco pertinenti).
Dimostra... (ottima / adeguata / buona / discreta / sufficiente / parziale / scarsa) **autonomia nell'esecuzione dei lavori, che porta a termine...** (solitamente / per lo più / non sempre) **nei tempi richiesti...** (in modo completo / in modo preciso / in modo corretto / in modo adeguato / in modo abbastanza adeguato / in modo abbastanza preciso / in modo abbastanza corretto / in modo abbastanza completo / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo essenziale / in modo poco preciso / in modo poco corretto) **e/ma...** (con ordine / con cura / con accuratezza / con discreta cura / con discreto ordine / in modo poco completo / in modo poco ordinato / un po' frettolosamente / un po' disordinatamente).

SVILUPPO CULTURALE
<p>Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) i linguaggi delle diverse discipline/ma... (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.</p>
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
<p>I risultati raggiunti durante il primo quadrimestre sono complessivamente... (ottimi / più che buoni /molto buoni / soddisfacenti / buoni / discreti / più che sufficienti / sufficienti / maggiori / accettabili / modesti ma sufficienti / appena sufficienti / parzialmente sufficienti / non sufficienti / minimi / non ancora adeguati /non adeguati alle sue capacità).</p>
<u>VALUTAZIONE INTERMEDIA - CLASSE QUINTA</u>
SVILUPPO SOCIALE
<p>L'alunno/a evidenzia... (un'ottima / un'adeguata / una più che buona / una buona / una discreta / unasufficiente /un'insufficiente / una scarsa) disponibilità a relazionarsi con gli altri: interagisce...(positivamente / responsabilmente / produttivamente / costruttivamente / in modo collaborativo /adeguatamente / correttamente / abbastanza correttamente / in modo abbastanza adeguato / , talvolta, pococorrettamente) con i coetanei e con gli adulti, ... (nel rispetto delle regole / rispettando discretamente leregole / anche se non sempre rispetta le regole / ma fatica talvolta a rispettare le regole / ma fatica a rispettare le regole) di convivenza.</p>
SVILUPPO PERSONALE
<p>Dimostra un impegno... (eccellente / costante e responsabile / costante / proficuo / regolare / puntuale / attivo / abbastanza proficuo / abbastanza puntuale / abbastanza regolare / piuttosto discontinuo / piuttosto settoriale / piuttosto incostante / limitato / superficiale / non ancora adeguato / scarso) ed un'attenzione... (ottima / notevole / adeguata / buona / discreta / sufficiente / insufficiente / scarsa / discontinua); partecipa alle attività didattiche... (attivamente / in modo produttivo / positivamente / adeguatamente / in modo collaborativo / costruttivamente / abbastanza positivamente / abbastanza adeguatamente / in modo settoriale / superficialmente / solo parzialmente / saltuariamente).</p> <p>Ha acquisito un... (ottimo/ apprezzabile / buon / discreto / sufficiente/ appena sufficiente) grado di autonomia personale.</p> <p>L'organizzazione del suo lavoro risulta... (autonoma ed efficace / costruttiva / abbastanza autonoma ed efficace / regolare e diligente / abbastanza costruttiva/ abbastanza regolare e diligente/ abbastanza regolare / abbastanza regolare ma un po' disordinata / sufficientemente regolare e ordinata / non sempre regolare / non del tutto autonoma / poco costruttiva / un po' disordinata e frettolosa).</p>
SVILUPPO CULTURALE
<p>Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) i linguaggi delle diverse discipline/ma... (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.</p>
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
<p>I risultati raggiunti durante il primo quadrimestre sono complessivamente... (ottimi / più che buoni /molto buoni / soddisfacenti / buoni / discreti / più che sufficienti / sufficienti / maggiori / accettabili / modesti ma sufficienti / appena sufficienti / parzialmente sufficienti / non sufficienti / minimi / non ancora adeguati /non adeguati alle sue capacità).</p>
<u>VALUTAZIONE FINALE - CLASSE PRIMA</u>
SVILUPPO SOCIALE
<p>Nel comportamento e nel rispetto delle regole di convivenza è... (gradualmente migliorato / gradualmente migliorata) stato/a... (molto educato / molto educata / educato / educata / sereno / serena / corretto / corretta / responsabile / corretto e responsabile / corretta e responsabile / abbastanza corretto / abbastanza corretta / abbastanza responsabile / soddisfacente / corretto ma riservato / corretta ma riservata / vivace ma corretto / vivace ma corretta / poco corretto / poco corretta / poco responsabile / a volte un po' insofferente / esuberantee non sempre corretto / esuberante e non sempre corretta).</p>
SVILUPPO PERSONALE

<p>Ha affrontato il lavoro scolastico... (con impegno / con regolarità / con impegno e regolarità / con impegno costante / con impegno abbastanza costante / in modo accurato / in modo abbastanza accurato / in modo adeguato / in modo abbastanza adeguato / in modo poco adeguato / in modo non sempre adeguato / con impegno costante anche se a volte dispersivo / con impegno discontinuo / in modo un po' superficiale / in modo superficiale e discontinuo).</p> <p>Ha partecipato in modo... (positivo / pertinente / abbastanza pertinente / abbastanza attivo / spontaneo / personale / attivo e personale / interessato / adeguato / abbastanza adeguato / poco adeguato / poco attivo) alle attività didattiche ed è stato/a in grado di portare a termine gli impegni intrapresi... (con regolarità / in tempi adeguati / con puntualità / con regolarità e puntualità / in modo soddisfacente / in modo abbastanza adeguato / con discreta puntualità / con discreta regolarità e puntualità / per lo più solo se sollecitato / per lo più solo se sollecitata / per lo più solo in classe / solo saltuariamente). Si è dimostrato/a in grado di organizzare in modo... (efficace / autonomo / completo / autonomo e completo / abbastanza autonomo / abbastanza completo / abbastanza autonomo e completo / sufficientemente autonomo / sufficientemente completo) il compito intrapreso che risulta... (regolare / diligente / ordinato / accurato / ordinato e accurato / corretto / abbastanza corretto / abbastanza ordinato / abbastanza ordinato e corretto / poco corretto / regolare ma poco ordinato / regolare ma poco corretto / un po' disordinato e frettoloso / a volte dispersivo); itempi di applicazione sono stati... (corretti / puntuali / adeguati / abbastanza puntuali / abbastanza adeguati / accettabili / piuttosto lunghi / un po' lunghi / piuttosto brevi e frettolosi).</p>
SVILUPPO CULTURALE
<p>Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) un linguaggio appropriato nel riferire e comunicare nelle diverse discipline.</p>
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
<p>Ha... (conseguito / evidenziato / consolidato / raggiunto / acquisito / rafforzato)... (pienamente / in modo apprezzabile / complessivamente / in modo soddisfacente / in modo discreto / sostanzialmente / in modo sufficiente / parzialmente / in parte / in minima parte / solo superficialmente) le tecniche operative strumentali di base.</p>

VALUTAZIONE FINALE – CLASSE SECONDA**SVILUPPO SOCIALE**

(Nome dell'alunno)... (è rimasto/a - si è confermato/a - si è mantenuto/a - è apparso/a maggiormente - si è dimostrato/a)... (aperto/a e disponibile - vivace - partecipe - abbastanza partecipe - disponibile - abbastanza disponibile - piuttosto disponibile - per lo più disponibile - non sempre disponibile - timido e riservato - ancora scarsamente disponibile - poco disponibile) **nel/al dialogo e nella/alla vita di classe; ha collaborato...** (attivamente / efficacemente / positivamente / in modo costruttivo / in modo responsabile / in modo proficuo / in modo vivace ma responsabile / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza responsabile / con sufficiente responsabilità / anche se non sempre responsabilmente) **con compagni e insegnanti.**

SVILUPPO PERSONALE

Ha seguito le attività proposte... (partecipando attivamente e costruttivamente / in modo attivo e costruttivo / apportando contributi personali / in modo appropriato / con pertinenza negli interventi / partecipando attivamente / in modo attivo / in modo propositivo / in modo spontaneo / con partecipazione costante / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza appropriato / con interventi frequenti ma non sempre appropriati / anche se in modo poco attivo / anche se in modo piuttosto superficiale / anche se con scarsa partecipazione / anche se con partecipazione discontinua / anche se in modo piuttosto superficiale / per lo più su sollecitazione dell'insegnante), **con attenzione...** (buona / costante / continua / adeguata / costante ma selettiva / abbastanza adeguata / abbastanza costante / discreta / sufficiente / non sempre adeguata / piuttosto discontinua / piuttosto scarsa / un po' limitata) **e interesse...** (vivace / spiccato / elevato / notevole / proficuo / consapevole / apprezzabile / sostenuto / costante / adeguato / abbastanza proficuo / abbastanza adeguato / discreto / discreto ma un po' superficiale / costante ma selettivo / sufficiente ma discontinuo / sufficiente ma piuttosto saltuario / sufficiente ma un po' dispersivo / non sempre sufficiente / piuttosto limitato / piuttosto parziale / piuttosto modesto).

Ha lavorato con impegno... (notevole sia a scuola che a casa / eccellente sia a scuola che a casa / puntuale / produttivo / sistematico / assiduo / regolare / costante / abbastanza costante / abbastanza regolare / abbastanza puntuale / abbastanza sistematico / discreto / maggiore / un po' più costante / un po' più regolare / sufficientemente responsabile / sufficiente ma discontinuo / sufficiente ma un po' superficiale / sufficiente ma poco adeguato per le sue capacità / non sempre adeguato / piuttosto discontinuo)... **conseguendo una...** (notevole / piena / completa / apprezzabile / significativa / buona / soddisfacente / discreta / sufficiente / scarsa)... **autonomia** (non ancora sufficiente / piuttosto essenziale / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente / un po' incerta / ancora un po' incerta / parziale / piuttosto parziale / ancora parziale / piuttosto scarsa / ancora scarsa).

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **un linguaggio appropriato nel riferire e comunicare nelle diverse discipline.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Nell'ambito delle diverse esperienze scolastiche... (ha raggiunto / ha conseguito / ha sviluppato / ha maturato / ha consolidato / ha confermato / ha confermato solo parzialmente / non ha ancora raggiunto / non ha ancora maturato / non ha ancora conseguito / non ha ancora sviluppato) **un livello di preparazione...** (ottimo / eccellente / apprezzabile / adeguato / più che buono / più che soddisfacente / buono / soddisfacente / discreto / accettabile / sufficiente / globalmente sufficiente / piuttosto essenziale / piuttosto modesto / appena sufficiente / sufficiente ma piuttosto frammentario / sufficiente ma piuttosto limitato / sufficiente ma settoriale / non del tutto sufficiente / ancora poco adeguato / non ancora sufficiente / ancora parziale).

VALUTAZIONE FINALE - CLASSE TERZA**SVILUPPO SOCIALE**

Ha collaborato... (attivamente / in modo proficuo / in modo responsabile / adeguatamente / costruttivamente / positivamente / con discreta pertinenza / con discreta responsabilità / in modo abbastanza adeguato / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza adeguato / in modo abbastanza attivo / con sufficiente pertinenza / con sufficiente responsabilità / in modo piuttosto settoriale / anche se un po' superficialmente / anche se saltuariamente / per lo più se stimolato / per lo più se stimolata) **con i coetanei e gli insegnanti; nella vita di classe ha seguito le diverse attività proposte...** (partecipando attivamente e costruttivamente / in modo attivo e costruttivo / apportando contributi personali / in modo appropriato / con pertinenza negli interventi / partecipando attivamente / in modo attivo / in modo propositivo / in modo costante / in modo spontaneo / con partecipazione costante / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza appropriato / con partecipazione talvolta discontinua / con interventi frequenti ma non sempre appropriati / con interventi frequenti e abbastanza appropriati / in modo sufficientemente attivo / anche se in modo poco attivo / anche se con scarsa partecipazione / anche se con partecipazione discontinua / anche se in modo piuttosto superficiale / per lo più su sollecitazione dell'insegnante), **e con attenzione...** (ottima / sostenuta / prolungata / buona / adeguata / discreta / soddisfacente / sufficiente / un po' discontinua / limitata nel tempo / scarsa / poco costante /

piuttosto incostante / da sollecitare spesso).
SVILUPPO PERSONALE
Ha lavorato con impegno... (notevole sia a scuola che a casa / eccellente sia a scuola che a casa / puntuale / produttivo / sistematico / assiduo / regolare / costante / discreto / abbastanza costante / abbastanza regolare / abbastanza puntuale / abbastanza sistematico / sufficiente / sufficientemente responsabile / sufficiente ma pococostante / maggiore / più sistematico / piuttosto modesto / piuttosto saltuario / talvolta poco responsabile / talvolta inadeguato / talvolta superficiale / insufficiente date le sue capacità), dimostrando una... (ottima / efficace / apprezzabile / adeguata / buona / discreta / sufficiente / scarsa) capacità di organizzazione (abbastanza adeguata / sufficientemente adeguata / un po' carente / un po' limitata / parziale / non ancora adeguata); ha raggiunto un grado di autonomia personale... (eccellente / ottimo / apprezzabile / adeguato / buono / soddisfacente / discreto / discreto ma ancora dispersivo / discreto ma un po' dispersivo / accettabile / sufficiente / appena sufficiente / migliore rispetto al primo quadrimestre / piuttosto modesto / piuttosto limitato / piuttosto parziale / ancora parziale / ancora da sostenere / non ancora adeguato / non sempre adeguato).
SVILUPPO CULTURALE
Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) i linguaggi delle diverse discipline e/ma... (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
Gli obiettivi della programmazione disciplinare sono stati conseguiti con risultati... (ottimi / apprezzabili / molto buoni / più che buoni / adeguati / buoni / discreti / soddisfacenti / più che sufficienti / sufficienti / globalmente sufficienti / accettabili / piuttosto essenziali / parzialmente sufficienti / migliori rispetto a quelli iniziali / piuttosto modesti / rispondenti ai traguardi minimi previsti / essenziali ma non ancora adeguati / sufficienti ma non adeguati alle sue capacità / non del tutto sufficienti).
<u>VALUTAZIONE FINALE – CLASSE QUARTA</u>
SVILUPPO SOCIALE
Ha manifestato nella vita di classe un atteggiamento... (molto / discretamente / abbastanza / generalmente / sufficientemente / poco) coinvolto e propositivo, dimostrando di conoscere e di... (saper / non saper) rispettare... (pienamente / ancora pienamente / consapevolmente / in modo adeguato / in modo continuativo / parzialmente / solo parzialmente / sempre / del tutto / in modo soddisfacente / con qualche difficoltà / ancora con qualche difficoltà) le regole della convivenza nel gruppo.
SVILUPPO PERSONALE
Ha assunto l'impegno scolastico in modo... (sistematicamente / significativamente / costantemente / solitamente / per lo più / quasi sempre / abbastanza / discretamente / poco / scarsamente) produttivo e responsabile. Nelle attività individuali ha... (maturato / consolidato / manifestato / confermato)... (piena / adeguata / buona / discreta / maggiore / parziale / poca / scarsa / ancora scarsa) autonomia e... (ottime / apprezzabili / efficaci / maggiori / buone / soddisfacenti / discrete / limitate / scarse) capacità organizzative; ha saputo realizzare elaborati... (corretti e completi / precisi e completi / coerenti e corretti / ben strutturati / chiari ed esaustivi / puntuali ed efficaci / adeguati / curati e completi / appropriati / discreti / abbastanza corretti / abbastanza completi / abbastanza precisi / abbastanza puntuali e completi / abbastanza completi ma ancora poco corretti / abbastanza completi ma un po' frettolosi / abbastanza completi ma un po' disordinati / completi ma talvolta poco precisi / sufficienti / sufficientemente completi / sufficientemente corretti / accettabili / piuttosto essenziali / piuttosto modesti).
SVILUPPO CULTURALE
Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) i linguaggi delle diverse discipline e/ma... (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI
La preparazione raggiunta a conclusione della classe quarta è... (ottima / molto buona / apprezzabile / buona / soddisfacente / discreta / sufficiente / appena sufficiente / non del tutto sufficiente / parziale / frammentaria / essenziale / piuttosto superficiale / da consolidare / non pienamente sufficiente / non ancora sufficiente).

VALUTAZIONE FINALE – CLASSE QUINTA**SVILUPPO SOCIALE**

(Non sempre) **È/è risultato/a...** (pienamente / sempre / abbastanza / discretamente / sufficientemente / maggiormente / più / scarsamente / spesso poco / poco) consapevole dei propri diritti/doveri e ha rispettato pienamente / adeguatamente / in modo costante / in modo discreto / discretamente / in modo sufficiente /sufficientemente / anche se con qualche difficoltà) le regole e i valori della convivenza civile.

Ha partecipato alle attività didattiche di gruppo, di gioco e di ricerca... (con interesse notevole / con interesse / in modo propositivo / con interesse e in modo propositivo / con interesse e in modo collaborativo / con contributi personali e costruttivi / con contributi personali / con discreto interesse / con interesse ma non sempre in modo collaborativo / con sufficiente interesse / con scarso interesse / in modo a volte superficiale /con interesse piuttosto selettivo / con interesse a volte discontinuo).

SVILUPPO PERSONALE

Ha affrontato il lavoro scolastico... (in maniera seria, curata e responsabile / con serietà e responsabilità / con discreta responsabilità / con discreta accuratezza / con sufficiente responsabilità / con sufficiente accuratezza / con impegno costante / con impegno abbastanza costante / con impegno costante anche se a volte dispersivo / con impegno sufficiente ma non sempre adeguato / in modo piuttosto superficiale / in modo talvolta discontinuo / in modo non sempre responsabile).

Si è dimostrato/a... (responsabile e / sempre / discretamente / abbastanza / per lo più / sufficientemente /non sempre / talvolta poco / poco) **aperto/a alla critica, al dialogo e alla collaborazione.**

(Ha consolidato / Ha potenziato / Ha rielaborato / Ha sviluppato / Ha conseguito / Ha migliorato / Ha organizzato / Ha utilizzato e collegato / Ha utilizzato / Ha saputo utilizzare / Non sempre ha saputo utilizzare

/ Non è stato / Non è stata ancora in grado di utilizzare) (in modo personale / in modo adeguato / in modo autonomo / in modo completo e personale / in modo completo / con sicurezza e precisione / con precisione / in modo pertinente / anche in contesti nuovi / in modo soddisfacente / in modo discreto / in modo sufficiente /in modo piuttosto essenziale / in contesti per lo più noti / solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà / anche se con qualche incertezza), **le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.**

SVILUPPO CULTURALE

Sa utilizzare... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) **i linguaggi delle diverse discipline/ma...** (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) **abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.**

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Ha raggiunto gli obiettivi stabiliti... (in modo completo e personale / in modo completo / in modo soddisfacente / in modo discreto / con più sicurezza / in modo più completo / con risultati più positivi / migliorando la situazione di partenza / con sufficiente sicurezza / in modo sufficiente / in modo essenziale / solo in parte / in minima parte / nei traguardi minimi / con risultati più positivi in alcune discipline / solo in alcune discipline).

Termina la scuola primaria con una preparazione globale... (ottima / apprezzabile / più che buona / buona / soddisfacente / discreta / più che sufficiente / sufficiente / globalmente sufficiente / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente / piuttosto essenziale / parziale).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn..... nat... a
..... il....., ha frequentato nell'annoscolastico..... / la classe
..... sez. con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello'
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

- A – AVANZATO** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – INTERMEDIO** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – BASE** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – INIZIALE** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione degli alunni compete agli insegnanti cui spetta anche la cura della relativa documentazione didattica e la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri fissati dagli Organi Collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine ed assume quindi una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione viene, infatti, attuata:

- **all'inizio** dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni e poter approntare nel modo migliore il loro piano di studio;
- **in itinere**, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, al fine di monitorarli e avviare eventuali interventi personalizzati o individualizzati;
- **al termine** dell'anno scolastico, per una verifica dei risultati raggiunti dagli alunni e della qualità dell'azione educativa;
- **a conclusione dell'esperienza scolastica**, per certificare le competenze acquisite.

Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi.

La valutazione è volta ad accertare:

- i progressi raggiunti in relazione alle competenze e agli obiettivi proposti;
- le conoscenze che gli alunni hanno acquisito o costruito, e fino a che punto si sono appropriati di queste;
- le abilità che hanno sviluppato;
- gli atteggiamenti ed i valori che hanno assunto e fino a che punto tutto ciò si è consolidato (padronanza).

La valutazione che la scuola propone si basa pertanto su due aspetti fondamentali: uno è riconducibile all'area disciplinare (sapere e saper fare) e pone dei criteri valutativi precisi tali da rendere la valutazione il più oggettiva e uniforme possibile; l'altro è riferibile alla soggettività dell'alunno (saper essere) che sfugge a criteri valutativi rigidi e aprioristicamente indicati.

È opportuno quindi distinguere le funzioni che assumono i diversi momenti e le diverse fasi di un processo di valutazione, cioè la **misurazione** (o rilevazione di informazioni e dati) dalla **valutazione** vera e propria.

La **misurazione** deve fornire dati grezzi, per la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare gli apprendimenti. Si configura come un'attività:

- di rigorosa raccolta di informazioni sul processo in atto;
- di rappresentazione della situazione reale in modo efficace;
- di massima oggettività con caratteri stabiliti dal Collegio docenti (vedi tabelle per la valutazione delle prove oggettive sotto riportate), intesa come rilevazione attenta di ciò che avviene;
- spesso di verifica del raggiungimento di obiettivi espliciti del progetto educativo-didattico attraverso un'espressione quantitativa.

Metodologie e strumenti sono: le prove oggettive, i questionari, le prove di verifica, gli strumenti costruiti in dipendenza dal percorso didattico specifico, le osservazioni, i resoconti, i diari dell'esperienza, le ricostruzioni narrative del processo.

La **valutazione** attribuisce significato e valore a quanto osservato, da usare come lettura aperta di situazioni, con funzione di orientamento, di ricostruzione di percorso, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, di uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

È un'attività di:

- ricerca qualitativa;
- comunicazione educativa che interpreta il dato rilevato alla luce della situazione complessiva;
- attribuzione di significato e valore al dato;
- scelta soggettiva nella lettura dei dati;
- ipotesi interpretative e non di giudizi di certezza;
- collocazione dei dati dentro la storia e la situazione complessiva dell'evento e dell'individuo valutato;
- assunzione di decisioni e scelta di criteri pedagogici.

ESTRATTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 1

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* e le *Linee guida* di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.
7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.
8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Art. 2**Valutazione nel primo ciclo**

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.
2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.
[...]
4. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.
5. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Art. 5**Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado**

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Art. 6**Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo**

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. [...]

Art. 7**Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado**

1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curricolo*. [...]
2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. [...]

**CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
E ALL'ESAME DI STATO:**

NOTA BENE: IL CRITERIO N. 1 È PRELIMINARE ALLA DISCUSSIONE.

CRITERI	SECONDARIA
N. 1	Quattro valutazioni insufficienti possono determinare la non ammissione con voto a maggioranza del Cdc;
N. 2	Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
N. 3	Mancanza di progressi significativi documentati rispetto al punto di partenza;
N. 4	Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
N. 5	Impegno nel lavoro a casa e a scuola del tutto inadeguato;
N. 6	Partecipazione ed interesse gravemente carenti;
N. 7	Frequenza scolastica irregolare e non motivata da elementi documentati, tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi o la valutazione dell'alunno;
N. 8	Sono state inviate almeno due comunicazioni scritte alla famiglia da parte del Cdc circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PERIODICI E FINALI

CORRISPONDENZA TRA I CAMPI VALUTATIVI E I LIVELLI DI APPRENDIMENTO					
INDICATORI:	CONOSCENZE	COMPRESIONE Contenuti/concetti	APPLICAZIONI E GENERALIZZAZIONI	COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITÀ	RIELABORAZIONE PERSONALE
VOTAZIONE IN DECIMI	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno	L'alunno
VOTO 4 Attività Alternativa* NON SUFFICIENTE	Conoscenze disciplinari frammentarie e inadeguate; obiettivi minimi non raggiunti.	Mancata comprensione dei contenuti e dei concetti affrontati.	Applicazione scarsa o assente. Generalizzazione assente.	Esposizione gravemente lacunosa e scorretta.	Assenza di rielaborazione personale.
VOTO 5 Attività Alternativa* NON SUFFICIENTE	Conoscenze disciplinari ridotte e non sempre adeguate; raggiungimento parziale degli obiettivi minimi.	Limitata comprensione dei contenuti e dei concetti affrontati.	Applicazione parziale delle Conoscenze con errori e imprecisioni. Generalizzazione scarsa.	Esposizione lacunosa e difficoltosa.	Assenza di rielaborazione personale.
VOTO 6 Attività Alternativa* SUFFICIENTE	Conoscenze disciplinari essenziali e superficiali; raggiungimento degli obiettivi minimi.	Essenziale comprensione dei contenuti e dei concetti affrontati.	Applicazione meccanica in compiti semplici. Generalizzazione difficoltosa.	Esposizione essenziale e con diversi errori. Uso incerto degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale limitata.

VOTO 7 Attività Alternativa* DISCRETO	Conoscenze disciplinari discrete; raggiungimento sostanziale degli obiettivi.	Comprensione soddisfacente dei contenuti e dei concetti e individuazione di semplici relazioni tra gli stessi.	Applicazione delle conoscenze e delle procedure anche in compiti complessi, ma con imprecisioni o incertezze. Generalizzazione guidata.	Esposizione adeguata nel contenuto, ma con errori e imprecisioni diforma. Uso abbastanza corretto degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale accettabile.
VOTO 8 Attività Alternativa* BUONO	Conoscenze disciplinari buone; raggiungimento apprezzabile degli obiettivi.	Comprensione buona dei contenuti e dei concetti e individuazione delle relazioni tra gli stessi.	Applicazione corretta delle conoscenze e delle procedure anche in compiti complessi. Generalizzazione buona.	Esposizione buona nel contenuto, corretta nella forma, con uso appropriato degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale soddisfacente.
VOTO 9 Attività Alternativa* DISTINTO	Conoscenze disciplinari ampie ed approfondite; raggiungimento completo degli obiettivi.	Comprensione completa e correlazione sicura tra conoscenze e concetti; autonoma interpretazione degli stessi; inferenza di significati e implicazioni.	Applicazione sicura delle conoscenze e delle procedure anche in compiti complessi. Generalizzazione ottima.	Esposizione ottima nel contenuto, corretta e precisa nella forma, con uso sicuro degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale e sicura. Interiorizzazione dei contenuti.
VOTO 10 Attività Alternativa* OTTIMO	Conoscenze disciplinari ampie e personali; raggiungimento eccellente degli obiettivi.	Comprensione eccellente dei contenuti e dei concetti; correlazione ampia e personale tra conoscenze e concetti; autonoma interpretazione degli stessi; inferenza di significati e implicazioni.	Applicazione personale delle conoscenze e delle procedure anche in compiti complessi e in situazioni nuove. Generalizzazione eccellente.	Esposizione personale nel contenuto, corretta e precisa nella forma, con uso creativo degli strumenti operativi.	Rielaborazione personale eccellente. Interiorizzazione dei contenuti.

*Attività alternativa opzione 1.

SCALA PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA OGGETTIVE:

TABELLA VOTI	
%	VOTI
0 - 39	4
40 - 45	4,5
46 - 50	5
51 - 55	5,5
56 - 63	6
64 - 68	6,5
69 - 73	7
74 - 78	7,5
79 - 83	8
84 - 88	8,5
89 - 93	9
94 - 97	9,5
98 - 100	10

CRITERI E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORE	DESCRITTORE
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'alunno è sempre corretto ed irreprensibile nei comportamenti con il personale della scuola e con i compagni. ○ Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. ○ Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. ○ Ruolo propositivo all'interno della classe/vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni. ○ Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ○ Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il comportamento dell'alunno è corretto. ○ Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. ○ Utilizza in maniera responsabile i materiali e le strutture della scuola. ○ Costante partecipazione ed interesse alle attività. ○ Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. ○ Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, giustifica regolarmente assenze e ritardi.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente corretto. ○ Qualche ammonizione verbale e/o scritta. ○ Utilizza in maniera abbastanza diligente il materiale e le strutture della scuola. ○ Costante interesse per le attività. ○ In genere rispetta le consegne. ○ Frequenza regolare, limitati casi di ritardo nelle giustificazioni e comunicazioni varie.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'alunno ha talvolta comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni. ○ Ammonizioni verbali e/o scritte. ○ Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. ○ Discreto interesse e partecipazione alle attività. ○ Qualche volta non svolge le consegne in maniera puntuale e costante. ○ La frequenza è connotata da qualche assenza e ritardo non giustificati.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della 	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'alunno ha comportamenti poco rispettosi nei confronti del personale della scuola e/o compagni e di disturbo. ○ Ammonizioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni lievi.

SUFFICIENTE	<p>scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture. ○ Interesse e partecipazione mediocri. ○ Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche. ○ Frequenta in maniera discontinua, spesso non rispetta gli orari.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni in ogni momento e luogo in cui si svolge l'attività curricolare ed extracurricolare ▪ Note disciplinari ▪ Utilizzo delle strutture e del materiale della scuola ▪ Partecipazione alle attività/ collaborazione al dialogo educativo ▪ Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa ▪ Frequenza e puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica. ○ Ammonizioni scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. ○ Utilizza in maniera irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. ○ Scarsa attenzione e/o partecipazione passiva alle attività scolastiche. ○ Non rispetta le consegne. ○ Frequenta in maniera discontinua le lezioni, non rispetta gli orari; le assenze e i ritardi sovente non sono giustificati.

CRITERI ED INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

INDICATORI riportati nella scheda di valutazione	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
1. Conoscenza dei contenuti essenziali della religione.	<p>L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo.</p> <p>Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare in modo appropriato esprimendo anche valutazioni personali.</p> <p>Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace.</p> <p>Utilizza un linguaggio specifico corretto ed accurato.</p>	Ottimo
2. Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche e ai documenti della Chiesa.	<p>L'alunno partecipa con vivo interesse alle attività proposte e interviene in modo pertinente e positivo. È disponibile al confronto e aperto al dialogo educativo.</p> <p>Conosce gli argomenti in modo approfondito e li sa rielaborare.</p> <p>È autonomo nell'organizzazione del lavoro.</p> <p>Utilizza un linguaggio specifico appropriato.</p>	Distinto
3. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici della religione.	<p>L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti.</p> <p>Si mostra abbastanza disponibile al dialogo educativo e partecipa alle attività in modo attento.</p> <p>Conosce in modo soddisfacente gli argomenti.</p> <p>È organizzato ed autonomo nel lavoro.</p> <p>Utilizza in modo adeguato il linguaggio specifico della disciplina.</p>	Buono
4. Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi.	<p>L'alunno partecipa alle attività proposte con discreto impegno e interesse.</p> <p>Si mostra sufficientemente disponibile al dialogo educativo.</p> <p>Conosce gli argomenti trattati e sa esprimersi in maniera chiara ma senza una personale rielaborazione.</p> <p>È sufficientemente autonomo nell'organizzazione del lavoro.</p>	Discreto

	L'alunno mostra interesse verso la disciplina ma non è costante nell' impegno . Partecipa al dialogo educativo, se sollecitato. Conosce gli argomenti in maniera essenziale. Nell' organizzazione del lavoro va guidato e sostenuto. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.	Sufficiente
	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. L' impegno risulta saltuario e non approfondito. Conosce in modo superficiale ed incompleto gli argomenti trattati. L' organizzazione del lavoro non è autonoma. Il linguaggio utilizzato non è sempre corretto e chiaro.	Non sufficiente

VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA I.R.C. – SCUOLA SECONDARIA

Per gli alunni che hanno scelto di avvalersi delle attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, la valutazione sarà la seguente:

OPZIONE N. 1 ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE:	Verrà utilizzata la scala aggettivale: NON SUFFICIENTE - SUFFICIENTE DISCRETO - BUONO - DISTINTO - OTTIMO;
OPZIONE N.2 ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALE CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE:	Da parte dei docenti incaricati dell'assistenza saranno fornite al team di classe una serie di informazioni riferite al livello di partecipazione, di interesse e di responsabilità.

TABELLA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLI DI COMPETENZA		INIZIALE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro pure in contesti nuovi.
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.							
	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.							

ABILITÀ	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli ai contesti delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. Porta contributi personali ed originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali ed originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
---------	---	---	---	---	---	---	--	---

LIVELLI DI COMPETENZA	CRITERI	INIZIALE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4	5	6	7	8	9	10
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri ed altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare e interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

GIUDIZI DESCRITTIVI INTERMEDI E FINALI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

I QUADRIMESTRE	
L'alunno/L'alunna	
SVILUPPO SOCIALE	
socializza con i compagni	deve
è pronto/a ad accettare e a dare aiuto	spesso
accetta il richiamo e il consiglio degli insegnanti	di solito
dà spazio agli altri e non li prevarica	talvolta
accetta consapevolmente le regole della convivenza scolastica	non sempre

si autocontrolla	anche se
non rispetta le regole scolastiche	in parte
è attento/a alle esigenze degli altri	con sicurezza
collabora con i compagni	sufficientemente
migliorare i suoi rapporti con i compagni	poco
rispettare di più il regolamento scolastico	e
sa riflettere sui propri comportamenti	ma
riflettere di più sui propri comportamenti	non
cerca di correggersi per migliorarsi	adeguatamente
rispetta l'ambiente scolastico e le attrezzature della scuola	con costanza
tratta con cura il materiale scolastico	con regolarità
tratta con poca cura il materiale scolastico	
partecipa attivamente alle lezioni	
partecipare più attivamente alle lezioni	
seguire con maggiore attenzione le lezioni	
SVILUPPO PERSONALE	
Valorizza gli aspetti positivi di sé e degli altri	
Manifesta interessi personali	
Sa operare scelte motivate	
Ha scarsa consapevolezza delle proprie difficoltà	
Ha fiducia nelle proprie possibilità	
Affronta senza timore situazioni nuove	
Ha poca autostima	
Si impegna a casa e a scuola	
Si impegna piuttosto regolarmente	
Si impegna a casa e a scuola, ma non sempre in modo produttivo	
L'impegno a casa e a scuola è superficiale e affrettato	
Si impegna solo in alcune attività	
Dimentica i materiali scolastici	
Svolge i compiti assegnati	
Deve impegnarsi di più	
nel lavoro	
nello studio orale	
a casa	a scuola
Si applica nello studio con costanza	
Si applica nello studio con sufficiente continuità	
Si applica nello studio con discontinuità	
Si applica nello studio occasionalmente	
Si applica nello studio solo in alcune discipline	
Non si applica nello studio	
Si applica nello studio con costanza	
Si applica nello studio con sufficiente continuità	
SVILUPPO CULTURALE: AUTONOMIA – METODO DI LAVORO	
Ha un ottimo/apprezzabile/buono/discreto/sufficiente/appena sufficiente/ insufficiente grado di autonomia	
L'organizzazione del suo lavoro risulta autonoma ed efficace/abbastanza autonoma ed efficace/ordinata/un po' disordinata e frettolosa/sufficientemente ordinata/non del tutto autonoma	
Sa applicare autonomamente le regole e i procedimenti indicati dagli insegnanti	
Sa organizzarsi per eseguire il lavoro	
Non riesce ad organizzare autonomamente il suo lavoro	
Sa organizzare autonomamente il lavoro, ma non rispetta/controlla i tempi	
diventare più autonomo nell'applicare regole e procedimenti	
Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i propri lavori	
È lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro	
Nel lavoro è dispersivo, superficiale e incontra difficoltà a concentrarsi	

Lavora in modo frettoloso ed impreciso	
Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni	
Deve applicare con più precisione regole e procedimenti	
Deve applicare con più ordine regole e procedimenti	
Deve imparare ad organizzare meglio il proprio lavoro	
Deve imparare ad organizzare più autonomamente il proprio lavoro	
Deve imparare ad organizzare il proprio lavoro	
Il metodo di lavoro è autonomo e produttivo	
Il metodo di lavoro è ordinato e autonomo	
Il metodo di lavoro è diligente e ordinato	
Il metodo di lavoro è ordinato	
Il metodo di lavoro non è sempre ordinato	
Il metodo di lavoro è lento	
Il metodo di lavoro non è efficace	
Il metodo di lavoro è in via di formazione	
Il metodo di lavoro è disordinato	
Il metodo di lavoro è disorganizzato	
Ha spirito di iniziativa e capacità organizzative	
Controlla il proprio lavoro e dichiara le difficoltà incontrate	
SVILUPPO CULTURALE: METODO DI STUDIO	
Possiede un metodo di studio/ efficace/strutturato/organico/adequato/non ancora ben strutturato/produttivo/poco organico	
Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato	
Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio	
Fatica a memorizzare le informazioni	
Memorizza le informazioni e le espone, se guidato	
Memorizza le informazioni e le espone in modo chiaro e ordinato	
Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite	
Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale	
Rielabora le conoscenze e le trasferisce in altri contesti	
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
Ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in parte	
Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati	
Ha raggiunto solamente gli obiettivi minimi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune discipline	
Non ha del tutto raggiunto gli obiettivi prefissati	
Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati	
Ha fatto registrare progressi rispetto alla situazione di partenza	
Ha fatto registrare alcuni progressi rispetto alla situazione di partenza	
Non ha fatto registrare sostanziali progressi rispetto alla situazione di partenza	
Non ha fatto registrare progressi rispetto alla situazione di partenza	
Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è ottimo/più che buono/buono/soddisfacente/discreto/più che sufficiente/sufficiente/appena sufficiente/modesto/non ancora adeguato/non adeguato alle sue	

capacità/accettabile/insufficiente/scarso	
---	--

CASI PARTICOLARI	
L'alunno, arrivato nel mese di..., si è ben inserito nel gruppo classe	
L'alunno, arrivato nel mese di..., fatica ancora ad inserirsi nel gruppo classe	
Ha mostrato impegno ma il suo apprendimento necessita di ulteriore rinforzo e di tempi più prolungati rispetto al resto della classe	
Non è ancora in grado di lavorare in modo autonomo: è necessaria la presenza e il supporto continuativo ed individuale dell'adulto	
I docenti ritengono necessaria un'ulteriore attività di approfondimento sia in ambito linguistico che in ambito logico-matematico	
In riferimento agli obiettivi minimi stabiliti, i risultati sono comunque incoraggianti	
L'ancora scarsa conoscenza della lingua italiana condiziona l'apprendimento	
L'alunno sta imparando la lingua italiana e al momento mostra risultati incoraggianti	
II QUADRIMESTRE	
L'alunno/L'alunna	
nel secondo quadrimestre	
SVILUPPO SOCIALE	
ha migliorato sensibilmente	Deve
ha migliorato	spesso
ha un po' migliorato	di solito
non ha saputo migliorare	talvolta
non ha sufficientemente migliorato	non sempre
i suoi rapporti sociali a scuola	anche se
ha mantenuto buoni rapporti con i compagni e gli insegnanti	in parte
ha acquisito una maggiore consapevolezza delle regole scolastiche	con sicurezza
non ha rispettato abbastanza le regole scolastiche	sufficientemente
ha rispettato di più il regolamento scolastico	poco
ha rispettato di meno il regolamento scolastico	e
ha continuato a rispettare il regolamento scolastico	ma
ha continuato a non rispettare il regolamento scolastico	non
La partecipazione alle lezioni è stata più attiva	adeguatamente
La partecipazione alle lezioni è stata meno attiva	con costanza
La partecipazione alle lezioni si è rivelata ancora poco attiva	con regolarità
La partecipazione alle lezioni è stata abbastanza attiva	
La partecipazione alle lezioni è stata ancora molto attiva	
SVILUPPO PERSONALE	
Ha accresciuto	
Non ha accresciuto abbastanza	
la fiducia nelle proprie possibilità	
La motivazione al lavoro si è fatta più matura	
La motivazione al lavoro si è fatta più seria	
Non ha maturato una adeguata motivazione al lavoro	
Non ha ancora trovato sufficienti motivazioni al lavoro	
L'impegno	
nello studio	
nel lavoro	
a casa	a scuola
è rimasto adeguato	
è rimasto costante	

è rimasto inadeguato	
è diventato meno discontinuo	
Ha continuato ad impegnarsi adeguatamente sia a casa sia a scuola	
Ha continuato ad impegnarsi molto sia a casa sia a scuola	
Ha svolto con scarsa applicazione i compiti assegnati	
Ha svolto con applicazione i compiti assegnati	
Ha svolto con impegno i compiti assegnati	
Ha svolto con serietà i compiti assegnati	
SVILUPPO CULTURALE: AUTONOMIA – METODO DI LAVORO	
Ha saputo	Non ha saputo
diventare più autonomo nell'applicare regole e procedimenti	
applicare con più precisione regole e procedimenti	
applicare con più ordine regole e procedimenti	
organizzare meglio i propri impegni	
organizzare un po' meglio il proprio lavoro	
organizzare meglio il proprio lavoro	
utilizzare il tempo disponibile con più efficacia	
Ha imparato a gestire meglio i materiali	
Ha continuato a portare a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e dei tempi stabiliti	
Ha ancora bisogno di essere indirizzato, ma poi procede autonomamente	
Ha ancora bisogno di essere guidato nel lavoro	
Ha confermato di essere autonomo e corretto nell'esecuzione delle attività	
Ha migliorato la propria autonomia	
Ha iniziato ad organizzare il proprio lavoro	
Deve ancora maturare un adeguato livello di autonomia	
SVILUPPO CULTURALE: METODO DI STUDIO	
Ha raggiunto un metodo di studio corretto e funzionale	
Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio	
Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato	
Ha potenziato la propria capacità di rielaborazione dei contenuti	
Ha imparato a rielaborare le sue conoscenze	
Ha imparato a rielaborare le conoscenze e a trasferirle in altri contesti	
Ha iniziato ad esporre le sue conoscenze	
Espone ancora le conoscenze, solo se guidato dall'insegnante	
Non ha maturato un'adeguata capacità espositiva	
Ha migliorato la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline	
Non ha migliorato la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline	
Ha migliorato il proprio metodo di studio	
Il metodo di studio è diventato più produttivo	
Il metodo di studio si è confermato produttivo	
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI	
Ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in parte	
Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati	

Ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati	
Ha raggiunto solamente gli obiettivi minimi prefissati	
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune discipline	
Non ha del tutto raggiunto gli obiettivi prefissati	
Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati	
Ha fatto registrare progressi rispetto al primo quadrimestre	
Ha fatto registrare alcuni progressi rispetto al primo quadrimestre	
Non ha fatto registrare sostanziali progressi rispetto al primo quadrimestre	
Non ha fatto registrare progressi rispetto al primo quadrimestre	
Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è ottimo/più che buono/buono/soddisfacente/discreto/più che sufficiente/sufficiente/appena sufficiente/modesto/non ancora adeguato/non adeguato alle sue capacità/accettabile/insufficiente/scarso/	
anche a causa della frequenza irregolare	
anche a causa delle numerose assenze fatte	
CASI PARTICOLARI	
L'alunno, arrivato nel mese di..., si è ben inserito nel gruppo classe	
L'alunno, arrivato nel mese di..., fatica ancora ad inserirsi nel gruppo classe	
Ha mostrato impegno ma il suo apprendimento necessita di ulteriore rinforzo e di tempi più prolungati rispetto al resto della classe	
Non è ancora in grado di lavorare in modo autonomo: è necessaria la presenza e il supporto continuativo ed individuale dell'adulto	
I docenti ritengono necessaria un'ulteriore attività di approfondimento sia in ambito linguistico che in ambito logico-matematico	
In riferimento agli obiettivi minimi stabiliti, i risultati sono comunque incoraggianti	
L'ancora scarsa conoscenza della lingua italiana condiziona l'apprendimento	
L'alunno sta imparando la lingua italiana e al momento mostra risultati incoraggianti	

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DL 62 del 13/04/2017: Modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per alunni scuola primaria e secondaria di primo grado
- DM 741/2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Ordinanza ministeriale n. 64 del 14/03/2022: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo a.s. 2021/2022

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, in tal caso, viene ammesso alla classe successiva anche con una **valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.**

VOTO DI AMMISSIONE

È espresso nello scrutinio finale dal Consiglio di classe **con un voto in decimi**, senza frazioni decimali, **anche inferiore al sei**, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti inseriti nel PTOF. **Tale voto concorre alla determinazione del voto finale d'esame.**

Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato

Modifiche e integrazioni deliberate dal Collegio dei docenti unitario del 17/05/2018

<p>1. Media dei voti delle singole discipline - escluso il comportamento, l'insegnamento di IRC o Materia Alternativa - del secondo quadrimestre del terzo anno; in caso di frazioni pari o superiori a 0.5, arrotondata all'unità superiore.</p>
<p>2. Il C.d.c., previo confronto delle medie finali del secondo quadrimestre del primo e del secondo anno, può attribuire, un punto (1/10 di voto) di incremento per valorizzare l'impegno e il rendimento serio, costante, produttivo e/o in miglioramento nel corso del tempo.</p>
<p>3. La media dei voti di cui ai punti 1 e 2 è da considerarsi esclusivamente come elemento di avvio della decisione del C.d.c.</p>
<p>4. Il C.d.c., nell'attribuire il voto di ammissione, farà riferimento e si atterrà alla seguente rubrica dicorrispondenza tra voto in decimi e livello raggiunto al termine del percorso triennale.</p>

Rubrica di corrispondenza tra voto in decimi e livello raggiunto al termine del percorso triennale

VOTO	LIVELLO
4	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende solo da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. La propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità è scarsa.
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato modesto, discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. La capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità è limitata.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente continuo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. Sono da migliorare l'organizzazione dei tempi, l'utilizzo degli strumenti, l'individuazione delle priorità e la pianificazione delle azioni.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se necessita ancora di esercizio e non è sempre del tutto consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato discreto e generalmente continuo. Ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato sempre costante. L'organizzazione dei tempi e degli strumenti è buona; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è più che buona, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto.
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.

COMMISSIONI

Presidente della Commissione è il Dirigente Scolastico (o, in sua assenza, un docente collaboratore del Dirigente). La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli Consigli di classe. Ogni sottocommissione individua un docente coordinatore. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti (compresi i docenti di sostegno, religione cattolica e alternativa [se scelta opzione 1]).

PROVE D'ESAME

Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo finale dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*.

L'esame è costituito da due prove scritte ed un colloquio orale valutati con votazioni in decimi.

1. Prova scritta relativa alle competenze di Italiano

- La prova dura 4 ore;
- Il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- È consentito l'uso dei dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari;
- Il candidato ha la possibilità di uscire dopo tre ore dall'inizio della prova.

2. Prova scritta relativa alle competenze Logico Matematiche

- La prova dura 3 ore;
- È consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico;
- Il candidato ha la possibilità di uscire dopo due ore dall'inizio della prova.

3. Colloquio

- La prova dura circa 45 minuti;
- Il candidato è convocato (giorno e orario) tramite pubblicazione affissa all'entrata della scuola il giorno della prima prova scritta.

TRACCE, CRITERI E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, devono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle indicazioni ministeriali.

La commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, predispone **tre terne di tracce**, con riferimento alle seguenti tipologie:

- A) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- B) Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- C) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Criteria per la valutazione della prova scritta di Italiano

Per valutare i livelli di apprendimento conseguiti nella prova scritta di italiano, ci si avvarrà dei criteri e della griglia di correzione delle prove scritte. La prova scritta dovrà accertare la padronanza della lingua italiana, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente ed organica esposizione del pensiero.

La prova della **tipologia A o B** dovrà accertare i seguenti **obiettivi**:

- la pertinenza e la ricchezza del contenuto;
- la coerenza e l'organicità del pensiero;
- la capacità di espressione personale;
- il corretto ed appropriato uso della lingua.

Per la prova della **tipologia C** sono previsti i seguenti **obiettivi**:

- comprensione;
- riformulazione e riscrittura/sintesi.

Griglia di valutazione per le prove scritte di Italiano:

CRITERI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO							
TIPOLOGIA A-B E PRIMA PARTE DI RISCRITTURA/SINTESI TIPOLOGIA C							
OBIETTIVI	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
PERTINENZA E RICCHEZZA DEL CONTENUTO	Testo non aderente o pertinenza limitata. Scarsamente ricco.	Pertinenza parziale. Ricchezza modesta.	Pertinenza generica. Ricchezza sufficiente.	Pertinenza discreta. Testo abbastanza completo.	Pertinenza buona. Testo completo.	Pertinenza completa. Testo ricco ed equilibrato.	Pertinenza completa e approfondita. Testo ricco e originale.
COERENZA E ORGANICITÀ DEL PENSIERO	Incoerente, disordinata.	A tratti disordinata, confusa.	Non sempre coesa. Qualche incongruenza (contraddizioni, illogicità).	Per lo più coerente.	Coerente.	Chiara e coesa.	Organica e ben articolata.
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE	Ridotta, povera.	Modesta.	Semplice.	Discreta.	Buona, precisa.	Appropriata.	Appropriata ed accurata.
CORRETTO ED APPROPRIATO USO DELLA LINGUA	Testo totalmente scorretto.	Testo con errori diffusi.	Testo con qualche errore.	Testo con alcune imprecisioni.	Testo chiaro e corretto in massima parte.	Testo corretto e preciso.	Testo corretto e molto curato.

Per la parte di **comprensione della tipologia C** verrà effettuato il calcolo dei punti con la relativa percentuale e verrà attribuito il voto in base alla **Tabella per le prove oggettive del PTOF**:

%	VOTI
0 - 39	4
40 - 45	4,5
46 - 50	5
51 - 55	5,5
56 - 63	6
64 - 68	6,5
69 - 73	7
74 - 78	7,5
79 - 83	8
84 - 88	8,5
89 - 93	9
94 - 97	9,5
98 - 100	10

In riferimento alla **valutazione finale della prova**, sarà utilizzato il voto INTERO applicando il criterio della media.

Modalità della prova e criteri di valutazione per alunni con D.S.A. e B.E.S. (se indicati nel P.D.P.)

I testi della Tipologia C potranno essere letti da un insegnante. I docenti presenti alla prova si accerteranno che le consegne siano state comprese dagli alunni.

Per la valutazione degli alunni con DSA o NAI non si terrà conto del criterio della CORRETTEZZA FORMALE, dal quale sono dispensati, ma si privilegerà l'aspetto del CONTENUTO e della COMUNICAZIONE. Potranno utilizzare il PC. Potranno scrivere in stampato maiuscolo.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova accerta la capacità di rielaborazione e la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- Numeri;
- Spazio e figure;
- Relazioni e funzioni;
- Dati e previsioni.

La commissione predispone almeno **tre tracce**, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti **più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti** l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Criteri di valutazione della prova scritta di matematica

Per la valutazione della prova scritta si intende verificare:

- la conoscenza dei concetti fondamentali delle varie strutture matematiche proposte;
- la capacità di applicare regole e proprietà e di utilizzare tecniche di calcolo appropriate;
- la capacità di individuare i procedimenti risolutivi di un problema;
- l'uso appropriato di termini, simboli e di rappresentazioni grafiche;
- la capacità di valutare con senso critico i risultati ottenuti;
- l'ordine e la precisione nell'esecuzione.

In sede di Dipartimento sono stati stabiliti i criteri per la correzione delle prove, cercando di valorizzare le competenze di ogni singolo alunno, ciascuno con le proprie capacità:

- ogni quesito avrà lo stesso peso (25 punti);
- sommando i vari punti ottenuti dal candidato nei vari quesiti, si otterrà un punteggio grezzo (su 100 punti totali), che verrà trasformato in percentuale.

La corrispondenza tra percentuale e **voto numerico espresso in decimi, INTERO**, viene calcolata in base alla **Tabella per le prove oggettive del PTOF** sopra riportata.

Modalità della prova per alunni con D.S.A. e B.E.S. (se indicati nel P.D.P.)

I docenti presenti alla prova si accerteranno che le consegne siano state comprese dagli alunni. Oltre alle tavole numeriche, alla calcolatrice e agli strumenti per il disegno geometrico, gli alunni D.S.A. e B.E.S. potranno utilizzare formulari e/o quaderni con le regole, se previsto in corso d'anno dal loro PDP.

COLLOQUIO D'ESAME

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*.

Il colloquio è condotto **collegialmente** da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio; è finalizzato ad accertare **anche le competenze relative alla Lingua inglese, alla seconda lingua comunitaria e all'insegnamento dell'Educazione Civica**.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.c. ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

La prova si svilupperà in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà di apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Modalità di conduzione del Colloquio

La Commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. Verrà lasciato spazio all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, pur essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte ed immagine, Educazione Fisica.

In considerazione del diverso grado di preparazione culturale acquisito e delle diverse attitudini degli alunni, il colloquio:

- sarà graduato e adeguato alle caratteristiche degli studenti;
- sarà pluridisciplinare, ma potrà non riguardare tutte le discipline.

A tutti gli alunni è concessa l'opportunità di scegliere un argomento preferenziale. Il colloquio sarà sollecitato con domande prevedendo anche l'uso di elaborati e del materiale delle attività svolte durante l'anno.

Il Colloquio dovrà consentire alla sottocommissione di valutare:

- la padronanza lessicale, sintattica e morfologica della lingua italiana;
- la conoscenza dei linguaggi specifici delle discipline;
- la padronanza dei contenuti disciplinari;
- la capacità di operare opportuni collegamenti tra le informazioni;
- capacità di pensiero critico e riflessivo;
- capacità di risoluzione di problemi.

Criteri di valutazione del colloquio

CRITERIO	DESCRITTORE	VOTO
Padronanza della lingua italiana e capacità espositiva	Fluida ed esaustiva con linguaggio ricco e appropriato	10
	Chiara ed autonoma con linguaggio maturo	9
	Chiara ed ordinata con linguaggio appropriato	8
	Chiara con linguaggio semplice	7
	Guidata con linguaggio non sempre appropriato	6
	Difficoltosa con linguaggio non sempre appropriato	5
Conoscenza dei linguaggi specifici	Approfondita e sicura	10
	Completa e organica	9
	Completa	8
	Abbastanza completa	7
	Parziale	6
	Lacunosa	5
Competenze nelle lingue straniere	Conosce e usa sempre correttamente le strutture grammaticali note. Conosce dettagliatamente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.	10
	Conosce e usa quasi sempre correttamente le strutture grammaticali note. Conosce in modo esauriente gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.	9
	Conosce e usa non sempre correttamente le strutture grammaticali note. Conosce in modo quasi completo gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire confronti.	8
	Conosce e usa generalmente in modo corretto le strutture grammaticali note. Conosce in modo abbastanza dettagliato gli elementi di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.	7
	Conosce in parte le strutture grammaticali note e le usa in modo sempre corretto. Conosce gli elementi essenziali di cultura e di civiltà affrontati e sa stabilire qualche confronto.	6
	Non conosce gran parte delle strutture grammaticali note e/o non in grado di utilizzarle correttamente. Conosce in modo frammentario pochi elementi di cultura e di civiltà affrontati, che non consentono di stabilire confronti significativi.	5
	Competenze di Educazione civica	Approfondite e sicure
Complete e organiche		9
Complete		8
Abbastanza Complete		7
Parziali		6
Lacunose		5
Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare	Molto sicura	10
	Sicura	9
	Buona	8
	Con qualche incertezza	7
	Incerta	6

	Mancante o bisognosa di guida	5
Capacità di pensiero critico e riflessivo	Molto sicura	10
	Sicura	9
	Buona	8
	Con qualche incertezza	7
	Incerta	6
	Mancante o bisognosa di guida	5
Capacità di risoluzione di problemi	Molto sicura	10
	Sicura	9
	Buona	8
	Con qualche incertezza	7
	Incerta	6
	Mancante o bisognosa di guida	5

Valutazione della prova orale: tabella di correlazione tra punteggi parziali e complessivo

punteggio parziale	punteggio totale
da 35 a 40	5
da 41 a 46	6
da 47 a 52	7
da 53 a 58	8
da 59 a 64	9
da 65 a 70	10

VALUTAZIONE FINALE

Criteri e valutazione delle prove

- La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
- La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Indicatori per il calcolo della media finale (voto numerico)

Ai fini della determinazione del **voto finale** dell'Esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede:

- preliminarmente a calcolare la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente procede a determinare il **voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**;
- il voto finale così calcolato **viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5** e proposto alla commissione in seduta plenaria;
- la commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso **in decimi**.
- L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale **non inferiore ai sei decimi**.
- La votazione finale di dieci decimi può essere **accompagnata dalla lode**, con delibera assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel **percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame**.

Criteri attribuzione lode

Agli alunni che abbiano riportato una valutazione finale di 10/10, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio può essere attribuita la lode **con deliberazione all'unanimità della commissione d'esame**, su proposta della sottocommissione.

Le sottocommissioni, su proposta del collegio dei docenti, adottano il seguente criterio di riferimento:

- voto finale del 3° anno pari a 10 (arrotondando a 10, a partire da voti pari o superiori a 9,50);
- voto della media nello scrutinio finale del 1° anno e del 2° anno pari o maggiori a 9,50.

Indicatori per la formulazione del Giudizio finale

- Grado di preparazione complessiva;
- Eventuali difficoltà incontrate;
- Capacità e/o attitudini dimostrate;
- Livello globale di maturazione;
- Consiglio orientativo.

GIUDIZIO GLOBALE

Candidato _____ classe _____

Il Candidato ha evidenziato in sede d'esame di aver raggiunto un livello di maturazione personale ricco e positivo/adeguato alla sua età/ non adeguato alla sua età.

Nelle prove scritte e nel colloquio ha dimostrato una conoscenza e una rielaborazione degli argomenti affrontati profonde/ buone/ discrete/ sufficienti/ frammentarie/ insufficienti e una capacità di operare collegamenti interdisciplinari buona/ apprezzabile/ sufficiente/ limitata.

Possiede/ Ha maturato un linguaggio ricco e appropriato/ appropriato/ appropriato ma piuttosto limitato/ non sempre appropriato/ semplice

ed una capacità espositiva brillante/ chiara/ corretta/ poco chiara/ confusa/ modesta.

ESITO ESAME DI STATO

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato tramite **affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica** sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente **nell'area documentale riservata del registro elettronico**, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

CANDIDATI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE n. 104/1992

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I. (Piano Didattico Individualizzato) relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, PROVE DIFFERENZIATE idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

I candidati con disabilità sostengono le prove d'esame **con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario**, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o **comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.**

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'Esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri allievi. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.) CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE n. 170/2010

Per i candidati con D.S.A lo svolgimento dell'Esame di Stato è coerente con il P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) predisposto dal Consiglio di Classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari.

Può, altresì, consentire l'**utilizzo di strumenti compensativi**, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano **stati previsti nel PDP, siano già stati utilizzati** abitualmente nel corso dell'anno scolastico o **comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.**

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del P.D.P.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto

- la **dispensa dalla prova scritta di lingue straniere**, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova;
- l'**esonero dall'insegnamento delle lingue straniere**, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con DSA l'esito dell'Esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri candidati.

*Sia per i candidati con disabilità certificata sia per i candidati DSA, nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene **fatta menzione della modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.***

CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali** che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 **non sono previste misure dispensative** - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. **Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli alunni che superano l'Esame di Stato viene rilasciata la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** redatta dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato con D.M n.742/2017.

Il modello è integrato da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali di italiano, matematica e di inglese (ascolto e lettura).

Per gli **alunni con disabilità**, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da **una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
 Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
 Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
 tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn... .., nat...
 a..... il, ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ¹
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18/12/2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) **Livello Indicatori esplicativi**

- A – AVANZATO** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – INTERMEDIO** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – BASE** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – INIZIALE** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli
articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____ prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito
LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE – DATI ESTRATTI DAL RAV****Punti di forza:**

Per favorire l'inclusione degli studenti l'Istituto mette in campo le seguenti azioni:

- redazione del PAI che monitora e progetta le azioni di inclusione;
 - redazione di PDP per DSA e altri BES, PDP per alunni in L2 e di PEI (secondo la legge 182/2020) entro novembre dell'a. s. in corso;
 - corso di formazione sull'inclusione e la didattica inclusiva, con numerosi spunti educativi, didattici e metodologici, rivolto a tutti i docenti;
 - docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL e referente per gli alunni BES (Area 3),
 - presenza di un Gruppo di lavoro per il Sostegno;
 - screening predittivo per eventuali alunni con DSA nelle classi 2^a della Scuola Primaria;
 - presenza di uno psicologo scolastico;
 - disponibilità di volontari della CARITAS Diocesana per alcuni alunni stranieri;
 - centro aiuto compiti gestito da operatori formati e disponibili a fare rete con i docenti della scuola;
 - disponibilità di una biblioteca tematica: libri e materiale didattico multimediale e digitale per alunni con bes;
 - possibilità di acquisto di materiale (sia cartaceo che digitale) in comodato d'uso per alunni con bes;
 - piattaforma PEARSON per materiale didattico digitale inclusivo;
 - progetti di ampliamento dell'offerta formativa inclusivi e trasversali in verticale: - 1) PROGETTO DI RECUPERO DIDATTICO "Migliora...menti" DELLA SCUOLA PRIMARIA e PROGETTO DI RECUPERO DIDATTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO; - 2) PROGETTO CONTINUITA': "PASSAGGI DI SCUOLA".
- Sia i docenti curricolari che quelli di sostegno sono informati ad inizio anno scolastico delle modalità di inclusione d'istituto; ai docenti con contratto a tempo determinato viene condiviso tutto tramite i referenti di plesso e le funzioni strumentali. Per i docenti a tempo indeterminato, presenti da un lungo periodo all'interno dell'Istituto comprensivo, è più agevole accedere alle varie modalità didattiche adottate e ai vari strumenti. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono individuati attraverso una lettura approfondita della diagnosi funzionale e del profilo di funzionamento, l'osservazione diretta del/la bambino/a e il confronto del team docenti con l'equipe sanitaria e gli operatori esterni. Gli strumenti compensativi e dispensativi previsti all'interno dei PEI sono strumenti ed attività adeguati e pensati in base al profilo di funzionamento dell'alunno/a.

Secondo la L 182 del '20 il monitoraggio è svolto secondo i tempi prestabiliti. Inoltre i docenti svolgono osservazioni in itinere degli apprendimenti e valutano l'impegno e la costanza degli studenti e delle studentesse, sottoponendo loro opportune prove scritte oppure orali, seguendo anche i tempi di verifica e valutazione della classe di appartenenza. Per la valutazione si applicano gli stessi criteri se l'alunno/a segue la progettazione di classe, altrimenti ci sono criteri personalizzati ed espressi nel PEI.

Punti di debolezza:

È difficilmente monitorabile l'utilizzo concreto delle varie modalità didattiche adottate dai docenti per rendere inclusiva l'azione didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il GLO (Gruppo di lavoro operativo), istituito per ciascun alunno con disabilità, ha il compito di definire il PEI e di verificare il processo di inclusione; è supportato dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) d'Istituto e da un'apposita Funzione strumentale.

Il nuovo PEI (Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre; è stilato a partire dalla scuola dell'Infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Sono previsti incontri intermedi di verifica, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni, e un incontro finale con la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono membri di diritto del GLO:

- tutti gli insegnanti della sezione o della classe frequentata dall'alunno con disabilità, compresi ovviamente tutti gli insegnanti di sostegno assegnati;
- i genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte in ogni fase della predisposizione del PEI, partecipano a tutte le riunioni del GLO come membro di diritto e possono richiedere la partecipazione agli incontri di esperti esterni e figure professionali specifiche; hanno la possibilità di avere colloqui e contatti costanti e continui con i docenti di sostegno e i coordinatori di classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
-

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Docenti di sostegno**

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc...)
-

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
-

Assistente Educativo Culturale (AEC)

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)
-

Assistenti alla comunicazione

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)
-

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili
- Progetti di inclusione/laboratori integrati
-

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione multidisciplinare**

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
-

Associazioni di riferimento

- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola
-

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola
- Progetti a livello di reti di scuole
-

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

Si vedano i documenti allegati nella sezione Valutazione e quanto indicato nell'Approfondimento sottostante.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione viene dedicata negli incontri di continuità tra docenti delle classi-ponte agli alunni con disabilità e Bes: si cura il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini, si discutono strategie e metodologie didattiche risultate efficaci e si valuta l'adozione di testi e strumenti utili agli allievi. Negli ultimi anni, anche a causa della pandemia, non è stato possibile organizzare presso singoli Istituti di Istruzione superiore incontri di orientamento tra alunni con disabilità delle classi terze della Secondaria e i loro genitori e i docenti di sostegno dei due ordini; è continuato, però, il rapporto con gli Istituti del territorio di Senigallia attraverso la Rete che prevede un passaggio di informazioni, mediante un modello formalizzato, tra gli insegnanti della Secondaria di I grado e quelli di II grado sugli alunni con disabilità e con Bes.

Approfondimento:

Tutti gli alunni riconosciuti con bisogni educativi speciali sono destinatari di una **specifico personalizzazione dell'apprendimento** attraverso:

- a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) **Piano Didattico Personalizzato** per gli **alunni con DSA** ex Legge 170/2010; art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011;
- c) Piano Didattico Personalizzato per gli **alunni con BES non italofoeni**;
- d) Percorso individualizzato e personalizzato con individuazione di strategie adeguate al bisogno educativo rilevato dall'osservazione dell'alunno (in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, verifiche e valutazione).

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento.
- 2) abbattimento delle **barriere architettoniche e non architettoniche** interne ed esterne alla scuola.

Interventi per la realizzazione del Piano Inclusione

- **FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI**
- **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**
- **UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati:

- condizione di gravità;
- rapporto docente/alunno;
- n° di alunni presenti nella classe /sezione
- continuità didattica.

L'Istituto ha aderito alla RETE TERRITORIALE "L'UNIONE FA LA FORZA" con gli Istituti Comprensivi dell'Ambito Sociale, dell'Ambito Territoriale Sociale 8, del Distretto Sanitario JESI-SENIGALLIA (UOC Cure tutelari e Distretto Asur Senigallia) e dei Pediatri di Base ASUR, finalizzato alla sottoscrizione di un *Protocollo Bes*.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Le modalità di valutazione sia continua che finale rispondono alla normativa vigente, nello specifico:

- Legge 104/1992
- Legge 170/2010
- Linee guida MIUR per gli alunni stranieri febbraio 2014
- Regolamento sul sistema di valutazione
- Circolari relative agli esami di Stato
- Disposizioni INVALSI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del
6/3/2013A.S. 2022- 2023

PARTE PRIMA - LA SITUAZIONE ATTUALE

1. GLI ALUNNI CON BES

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

TIPOLOGIA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1° GRADO
alunni con disabilità	N° 5	N° 17	N° 6
alunni con DSA	N°	N° 2	N° 15
alunni con svantaggio linguistico	N° 16	N° 25	N° 11
alunni con svantaggio socio culturale	N° 12	N° 12	N° 6
altro	N° 6	N° 10	N° 15

2. PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA A. S. 2021 – 2022

Tra i **punti di criticità** del processo si segnalano:

- le quarantene e la DDI;
- il numero degli alunni con BES varia nell'arco dell'anno scolastico richiedendo alla segreteria ed ai docenti molto lavoro flessibile ed attenzione costante alle loro esigenze didattiche e personali;
- gli **alunni stranieri** che si trovano in fase di apprendimento dell'italiano per la comunicazione e per lo studio;
- continuano, per alcuni alunni stranieri, numerose difficoltà nel desumere informazioni e nella comunicazione con le famiglie;
- carenza di figure interne o esterne con formazione specifica come mediatore linguistico e/o culturale;
- a volte si riscontra collaborazione discontinua e scarsa accettazione da parte della famiglia della situazione di bisogno educativo speciale dei propri figli;
- gli **strumenti tecnologici**, seppur in numero superiore rispetto allo scorso anno, non sempre sono ben funzionanti: per alcuni plessi la logistica è ancora un problema da risolvere;
- **spazi carenti per la didattica personalizzata e individualizzata** nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Monterado.
- sono numerosi gli alunni segnalati all'UMEE territoriale di riferimento che attendono da tempo (alcuni di loro anche 2 anni circa) di essere adeguatamente valutati;
- nuova legge sul PEI: Riferimenti normativi – D.l. n. 182/2020 DLgs n. 66/2017 e disposizioni correttive ed integrative.

Il D.I., decreto interministeriale, n. 182/2020 definisce: alcune regole fondamentali nell'ambito dell'insegnamento del sostegno. Ad opera del Ministero dell'istruzione una rivisitazione del concetto di Inclusione, concretizzato tramite l'adozione di un nuovo modello digitale nazionale di piano educativo individualizzato e innovative modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Sintesi del Decreto Interministeriale n. 182/2020.

- i nuovi modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, e le correlate Linee guida: durante l'anno scolastico 2021-2022 si è lavorato in maniera sperimentale in attesa della decisione del Consiglio di Stato dopo il ricorso al TAR e la seguente decisione;
- con l'adozione del nuovo PEI su base ICF, che prevede tre incontri del GLO per l'approvazione del PEI, il PEI di revisione e il PEI di verifica, è stato più complicato riunirsi al completo e quindi coordinarsi con le varie équipes (UMEE, centri privati);
- le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste dal decreto legislativo 66/2017: difficoltà nella distribuzione dei docenti di sostegno a T.I. e nominati a T.D.;
- ancora il numero di **docenti di sostegno specializzati e titolari** risulta inadeguato rispetto alle esigenze didattico-educative dell'I.C., con conseguente mancanza di continuità didattica;
- i **PEI** con gli operatori UMEE non sono svolti per tutti gli alunni con disabilità e in tempi congrui alle richieste del nostro USR;
- disponibilità dei funzionari degli EE.LL.
- **barriera architettonica**: gradoni dell'ingresso della palestra del plesso di Monterado (sembra sia in progetto il rifacimento della struttura da parte dell'ente locale);
- presso la Scuola Secondaria di primo grado si sono registrate **fatica e difficoltà nel creare efficaci e collaborativi gruppi di lavoro per la condivisione di verifiche e valutazioni, anche per la scelta di libri di testo inclusivi e/o per l'utilizzo di libri integrativi.**
- **CENTRO AIUTO COMPITI** di Castelcolonna: l'intervento e l'azione educativa e didattica di un solo centro risultano circoscritti solamente agli alunni residenti a Monterado e Castelcolonna. Riconoscendo l'importante lavoro degli educatori del centro, si esprime l'esigenza di un secondo centro o di un cambiamento di organizzazione per soddisfare la vastità del territorio di Trecastelli e la numerosità degli eventuali utenti.

I Punti di forza si possono così sintetizzare:

- docente titolare di **funzione strumentale** ex art. 33 CCNL e referente per gli alunni BES (**Area 3**);
- presenza di un **Gruppo di lavoro Bes** per il Sostegno che raggruppa tutti i docenti di sostegno dell'Istituto;
- lo screening predittivo per eventuali alunni con DSA nelle classi seconde della Scuola Primaria;
- la presenza di uno **psicologo scolastico**;
- disponibilità di **volontari della CARITAS Diocesana** per alcuni alunni stranieri;
- Centro aiuto compiti di Castelcolonna;
- **DISPONIBILITA' DI UNA BIBLIOTECA TEMATICA**: libri e materiale didattico multimediale PER ALUNNI CON BES e di materiale digitale.
- l'acquisto di materiale (sia cartaceo che digitale) in comodato d'uso per alunni con BES.
- **la DDI (alunni in presenza e online)**
- classi dotate di **LIM**;

- collaborazione dei **CTI e CTS (IC GRAZIE E TAVERNELLE DI ANCONA)**;
- l'I.C. fa parte di **due reti territoriali**, che coinvolgono gli Istituti comprensivi di Senigallia e del suo entroterra: "L'unione fa la forza" e la rete di continuità per gli alunni BES tra Scuola Secondaria di 1° Grado e 2° Grado;
- **collaborazione tra gli insegnanti** dei vari ordini di scuola;
- confronto con gli **operatori UMEE**, con i **professionisti privati** per affrontare le situazioni più impegnative e con **assistenti ex art. 13, comma 3 L. 104/1992** anche se in numero non sempre sufficiente;
- formazione dei docenti secondo una visione inclusiva e integrata: corso di formazione **sull'inclusione e della Scuola Digitale**.
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa inclusivi e trasversali in verticale:
 - 1) PROGETTO DI RECUPERO DIDATTICO "Migliora...menti" DELLA SCUOLA PRIMARIA e PROGETTO DI RECUPERO DIDATTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO;**
 - 2) PROGETTO CONTINUITÀ: "PASSAGGI DI SCUOLA";**
 - 3) In occasione della giornata internazionale sulla consapevolezza dello spettro autistico tutti gli alunni sono stati sensibilizzati tramite la visione di video, la lettura di alcuni documenti, condivisi anche in modalità online e la realizzazione di un cartellone in ogni plesso dell'I.C., che sintetizzava l'argomento con simboli e parole.**

LE AZIONI

Tutti gli alunni riconosciuti con bisogni educativi speciali sono destinatari di una **specifico personalizzazione dell'apprendimento** attraverso:

- a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
 - b) **Piano Didattico Personalizzato** per gli **alunni con DSA** ex Legge 170/2010; art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011;
 - c) Piano Didattico Personalizzato per gli **alunni con BES non italofofoni**
 - d) Percorso individualizzato e personalizzato con individuazione di strategie adeguate al bisogno educativo rilevato dall'osservazione dell'alunno (in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, verifiche e valutazione) ed esplicitazione dei livelli essenziali attesi per le competenze in uscita.
- In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:
- 1) accoglienza: tutti gli alunni hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi, etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni ecc);
 - 2) abbattimento delle **barriere architettoniche e non architettoniche** interne ed esterne all'istituto;
 - 3) **comunicazione didattica**: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro ecc...;

4) durante l'anno scolastico 2021-2022 è stato possibile organizzare alcuni gruppi di lavoro on line e/o in presenza dedicati a specifiche problematiche per alcuni alunni con Bes: agli incontri hanno partecipato la F.S., i docenti, i genitori e gli altri operatori educativi extrascolastici (educatori domiciliari, psicologi, terapisti) affinché si attivasse un'operazione didattica complessiva e sinergica a vantaggio dello sviluppo armonico degli studenti interessati;

- Le **azioni della psicologa scolastica** sono state giudicate adeguate e corrispondenti alle richieste e alle dinamiche personali ed interpersonali nei vari gruppi classe, dove è intervenuta.

Interventi per la realizzazione del Piano Inclusione Scuola dell'Infanzia

FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI

- SOSTEGNO INFANZIA - UNIVERSITÀ di URBINO
- **LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL SISTEMA INTEGRATO 0-6**
- INFANZIA AUTISMO PROGETTO SPECIALE
- **L'ALBO ILLUSTRATO UN MEDIATORE INCUSIVO IN CONTESTI EDUCATIVI**
- LEGGERE L'EMOZIONE DI SCOPRIRE
- **DALL'ESPERIENZA DEL FARE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI SÈ**
- RIPARTIAMO MOMENTO PER MOMENTO
- **COME RISPONDERE AI BISOGNI PROFONDI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE**
- LIBRI E PAROLE SONANTI
- **LEGGERE RACCONTARE CRESCENDO**
- GIOCARE CON LE NARRAZIONI

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- LABORATORIO FIABE INTERATTIVE ED ESPRESSIVE (METODO HELGA DENTALE)
- "FONOLOGICA...MENTE" – LABORATORIO LINGUISTICO-FONOLOGICO
- GIOCANDO CON L'ARTE
- IO RACCONTO ...TU ASCOLTI ...NOI TEATRIAMO (LABORATORIO FIABE INTERATTIVE)
- GIOCHIAMO CON L'APP, LE FORBICI E LA COLLA!
- MOVIMENTO IN GIOCO
- TEMPO DI ATTESA ...TEMPO DI REGALI (NATALE IN GIARDINO)
- TUTTO È ARTE
- 1,2,3...ENGLISH TIME
- POLLICE VERDE
- YOGA A SCUOLA
- LABORATORIO FONOLOGICO
- NATURAL...MENTE
- ASCOLTO, INVENTO E TI RACCONTO
- PAROLE...PER UNIRCI
- NATURAL...MENTE

- Progetto continuità: "PASSAGGI DI SCUOLA"

Interventi per la realizzazione del Piano Inclusione Scuola Primaria

FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI

- **Piano annuale formazione digitale di Istituto: SCUOLA DIGITALE, condivisione materiale, didattica innovativa e soluzione di problemi.**
- Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità, formazione di Istituto.
- **Sicurezza digitale (2 incontri: Prevenzione bullismo e cyberbullismo, rischi della rete e dipendenze classiche vs dipendenze tecnologiche).**
- Minori e sicurezza in rete; parental control.
- **Strategie didattiche inclusive e gestione della classe nel contesto scolastico.**
- Educazione alla sostenibilità - scuola primaria.
- **SCUOLA IN MOVIMENTO.**
- Be Happy - Portale Mindfulness e Cittadinanza a scuola, Pearson Academy.
- **“Attività laboratoriale/collegiale/progettuale” formazione personale docente ai fini dell’inclusione alunni con disabilità Legge 30-12-2020 n. 178 art. 1, comma 961.**
- **Corsi su didattica innovativa e inclusiva.**

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

“PER STARE BENE INSIEME”**LABORATORI AL MUSEO****LEGGIMI ANCORA****LETTURA CREATIVA**

SCUOLA ATTIVA KIDS e MARCHE IN MOVIMENTO

SICURI IN BICICLETTA

ED EDUCAZIONE STRADALE, PICCOLI PEDONI

PRETENDIAMO LEGALITA’

PROBLEMI AL CENTRO

AGENTI IN CLASSE PER LA LEGALITÀ

"Innovamenti"

IL MARTEDI’ DELLA FRUTTA

SCARABEO VERDE – ATA RIFIUTI

SCREENING predittivo dei disturbi di apprendimento

Interventi per la realizzazione del Piano Inclusione Scuola Secondaria di Primo Grado

FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI

- INCLUSIONE – Corso per i docenti dell’Istituto Comprensivo.
- FORMAZIONE SCUOLA DIGITALE – Corso per i docenti dell’Istituto Comprensivo.
- Cittadinanza digitale.
- Corso sulle dipendenze tecnologiche (DI.TE).

- Contrasto del bullismo e cyberbullismo: PIATTAFORMA ELISA - CORSO N. 5: IL BULLISMO BASATO SUL PREGIUDIZIO.
- Corso di formazione obbligatoria per docenti di sostegno non specializzati.
- Imparare esplorando. Quando le immagini e i luoghi raccontano.
- Educazione climatica: la rilevanza della scuola a supporto della lotta al cambiamento climatico.
- La fisica in Scratch.
- L'intervento motivazionale con l'adolescente.
- Guadagnare salute con le life skills.
- La scuola come laboratorio di umanità (Museo Tattile Statale Omero).
- Le Louvre dans la rue (Museo Tattile Statale Omero).
- Le parole per dirlo: rafforzare le competenze linguistiche per contrastare la disparità di genere e l'hate speech (Mondadori Education).
- Educazione di genere, il nuovo diritto dei bambini (Unità formativa Ambito 01- Senigallia).

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- o Progetto Orientamento in rete con scuola capofila IC di Falconara
- o Progetto di continuità "PASSAGGI DI SCUOLA"
- o "PROGETTO RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA"
- o LABORATORIO ARTISTICO 'SCARTI'
- o GRUPPO SPOSTIVO SCOLASTICO

I SEGUENTI PROGETTI HANNO COINVOLTO IN MODO TRASVERSALE GLI ALUNNI E I DOCENTI DEI TRE GRADI SCOLASTICI DELL'I.C.:

1) PROGETTO DI RECUPERO DIDATTICO

2) **PROGETTO CONTINUITÀ**

3) Biblioteca dell'I.C. fornita di **materiale didattico per alunni con BES dei tre gradi scolastici.**

Durante l'anno scolastico le attività proposte sono state tutte adeguate per renderle adatte alle nuove norme anti Covid-19.

Nello svolgimento delle attività di sostegno sono stati importanti gli incontri del GLI e del Gruppo di Lavoro BES.

4) PON FSE - Apprendimento e socialità - A scuola imparo e mi diverto

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Le modalità di valutazione sia continua che finale rispondono alla normativa vigente, in specifico:

- Legge 104/1992
- Legge 170/2010
- Linee guida MIUR per gli alunni stranieri febbraio 2014
- Decreto interministeriale 182/2020
- Ordinanza 172/4 dicembre 2020 e le linee guida
- Regolamento sul sistema di valutazione
- Circolari relative agli esami di stato
- Disposizioni INVALSI

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

La disponibilità di **risorse aggiuntive** (personale docente e ATA) è condizione indispensabile per l'efficace esito della progettualità complessiva, soprattutto negli ambiti dove maggiore è il rischio di dispersione scolastica.

Le **strategie e metodologie favorenti**, (il lavoro di gruppo e/o a classi aperte, in laboratorio...) sia per gli alunni che necessitano di interventi di potenziamento o arricchimento delle esperienze scolastiche non supportati di certificazione sia per gli alunni stranieri non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio, hanno bisogno di **docenti che possano lavorare flessibilmente in contemporaneità e in ambienti didattici opportunamente strutturati**.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL e incaricata afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari e di potenziamento didattico;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avvienesecundo i criteri sotto riportati:

- condizione di gravità (si tengono presenti le ore richieste nei PEI che, in caso di non corrispondente assegnazione di insegnati, vanno adattate alla luce delle indicazioni dell'allegato 9 "Criteri di determinazione del sostegno didattico" - USR)
- rapporto docente/alunno 1:1; l'attribuzione a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili; rapporto superiore a 1:2 nei casi di alunni con disabilità di tipo lieve; insufficiente numero di ore di sostegno.
- N° di alunni presenti nella classe /sezione
- continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:
 - a) condizione di gravità,
 - b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

PARTE SECONDA – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Nei punti che seguono sono riportate le proposte per l'anno scolastico 2022/2023 che orientano le opzioni programmatiche volte a dare attuazione e migliorare l'inclusività a livello di sistema:

- PROSECUZIONE delle **attività del GLI**, dei consigli di classe, dei docenti, dei gruppi di lavoro per la formazione, per l'elaborazione di una specifica progettualità didattico-educativa individuando ruoli, compiti e responsabilità.

- Formazione dei gruppi di lavoro - GLO.
- Tre riunioni **GLO** per ogni alunno con disabilità: PEI INIZIALE (entro il 30 ottobre, PEI INTERMEDIO (tra novembre e aprile), PEI FINALE (entro il 30 giugno).
- Se necessario ci saranno anche i GLO per i PEI PROVVISORI (solo per gli alunni con prima diagnosi funzionale).
- PROSECUZIONE DEI LAVORI del **gruppo di lavoro sul bullismo e sul cyberbullismo**.
- Collaborare con lo psicologo scolastico per le criticità individuali o per le dinamiche interpersonali in classe a supporto dei docenti e con interventi diretti con gli studenti e le rispettive famiglie, quando sarà necessario.
- Mantenimento di “**spazi di condivisione**” con gli educatori scolastici e domiciliari.
- Continuare con la condivisione dei percorsi e degli esiti con gli operatori (Centro aiuto compiti) messi a disposizione dall’Ente locale a sostegno degli alunni in difficoltà e delle loro famiglie
- Realizzazione di percorsi specifici di **formazione e aggiornamento** degli insegnanti all’interno dell’Istituto ed incremento delle azioni da condurre a livello di reti e con il coinvolgimento del CTI: Corso ABA. Corsi di psicomotricità. Gestione dei bambini difficili e delle famiglie problematiche. Corsi TIC. Corsi su Buone Pratiche Didattiche, Nuovo PEI e nuova valutazione descrittiva della Scuola Primaria;
- **Condivisione di buone pratiche** anche attraverso la documentazione sul sito d’Istituto.
- Confermare la collaborazione con le RETI TERRITORIALI: “L’unione fa la forza” e la rete per la continuità tra Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado.
- Confermare l’attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Continuità infanzia/primaria e primaria/secondaria, confronto diretto dei consigli di classe.
- **Consolidamento del ruolo delle famiglie e della comunità** nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative.
- Da **settembre 2022** si dovrà riflettere in modo più capillare sulla nuova modalità di valutazione sommativa e descrittiva degli alunni con disabilità della Scuola Primaria attraverso la **disseminazione della formazione del corso di formazione organizzato dall’USR in collaborazione con l’UNIMC**.
- Si conferma l’opportunità di formare i docenti di sostegno del prossimo anno scolastico 2022-2023 sulle modalità di svolgimento dei GLO e della redazione del modello NUOVO PEI.
- **Si conferma la necessità di un mediatore linguistico e/o culturale**, che accompagni gli alunni stranieri all’acquisizione della lingua italiana e che sia figura intermediaria tra la scuola e la famiglia.
- **CENTRO AIUTO COMPITI**: si esprime l’esigenza di un secondo centro o di un cambiamento di organizzazione per soddisfare la vastità del territorio di Trecastelli e la numerosità degli eventuali utenti (esigenza da esprimere all’amministrazione comunale).

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L’ A. S. 2022/2023:

(Si rimanda al modello inviato Ufficio integrazione scolastica USR.)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Adriana Alejandra Siena

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Premessa

La migrazione sta cambiando il proprio volto: essa, infatti, non rispecchia più gli aspetti di un progetto a breve termine, come nel passato, in quanto nell'arco degli ultimi decenni, i nuclei familiari sono aumentati. I progetti di soggiorno più a lungo termine, tuttavia, variano in base alla precarietà del lavoro e alle esigenze economiche della famiglia.

La conoscenza della cultura delle persone migranti trova un terreno fertile all'interno della scuola. L'educazione interculturale è orientata a favorire il confronto, il dialogo ed il reciproco arricchimento, entro la convivenza delle differenze.

L'inserimento degli alunni con background migratorio e NAI (neoarrivati in Italia), al di là dei problemi oggettivi che pone, può essere un elemento e un momento fondamentale per quell'ampliamento di orizzonti che una società come la nostra deve porre come obiettivo educativo.

Analisi del contesto

Gli alunni stranieri di varia provenienza frequentanti l'Istituto Comprensivo "Nori de' Nobili" sono **106**.

Il comune di Trecastelli abbraccia un'area caratterizzata dalla concentrazione di micro-attività economiche e per questa sua connotazione è sottoposta a forti processi migratori, come testimoniato dall'alta percentuale di presenza di alunni di I o II generazione frequentanti le scuole dell'Istituto Comprensivo "Nori de' Nobili".

Gli alunni provengono soprattutto dall'area extracomunitaria, dall'Est Europa dall'Asia orientale (Cina, Pakistan, Afganistan), dall'Africa (Marocco, Nigeria, Senegal), recentemente anche dalle aree del Sud America.

Circa il **16,6%** degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Nori de' Nobili" sono stranieri, iscritti ai tre ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria.

Gli alunni si presentano con livelli diversi di partenza:

- alcuni sono già scolarizzati da diversi anni;
- altri sono scolarizzati da solo uno o due anni;
- altri ancora si iscrivono a scuola per la prima volta e non conoscono affatto l'italiano, in quanto sono appena giunti in Italia.

Nell'ultimo caso si riscontra, di solito, un'insufficiente documentazione sul precedente curriculum scolastico (esiti raggiunti, caratteristiche delle scuole già frequentate, abilità e competenze essenziali acquisite...).

Alla luce di questi dati, il fenomeno migratorio con i problemi connessi e la necessità di interventi mirati e tempestivi, pone alla scuola problematiche alle quali dover rispondere con serietà e professionalità.

Le diverse strategie di intervento e le azioni concrete messe in atto fino ad ora, hanno consentito di affrontare l'emergenza del fenomeno, anche grazie all'elaborazione di un vero e proprio protocollo di accoglienza, che delinea percorsi su diversi piani:

amministrativo: l'iscrizione con i documenti da richiedere, i moduli da far compilare;

comunicativo - relazionale: i primi colloqui con i genitori (auspicabile la presenza di un mediatore culturale);

educativo - didattico: dà i criteri da seguire per l'assegnazione dell'alunno a una classe, per l'elaborazione delle attività da proporre per la prima accoglienza, per la realizzazione del Piano di studi personalizzato, per l'integrazione scolastica e l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando risorse professionali ed economiche disponibili o attivabili;

sociale: le risorse integrative del territorio che possono interagire ed affiancare la scuola con iniziative quali aiuto compiti pomeridiano, centri del tempo libero ecc...

Finalità

- Fornire sostegno e supporto agli alunni con background migratorio nella fase di adattamento per facilitarne l'inserimento;
- favorire la loro socializzazione e facilitare l'apprendimento, attraverso il rispetto, la salvaguardia e la valorizzazione della cultura originaria;
- creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana;
- definire pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione

Obiettivi educativi

- ✓ Favorire nell'alunno l'immagine positiva di sé e consolidarlo nella sua identità personale, valorizzando la cultura di provenienza.
- ✓ Prepararsi a vivere consapevolmente in una "Società delle differenze", promuovendo una convivenza democratica ed uno spirito di cooperazione.

Obiettivi didattici

ITALIANO PER COMUNICARE

- Acquisire e consolidare la capacità comunicativa indispensabile per un primo e concreto orientamento nella realtà scolastica ed extrascolastica italiana.
- Promuovere un progressivo consolidamento della lingua italiana per permettere agli alunni di partecipare più attivamente alla vita sociale e scolastica.

ITALIANO PER LEGGERE E SCRIVERE

- Acquisire o potenziare la tecnica di lettura.
- Avviare e sviluppare la composizione scritta.

ITALIANO PER STUDIARE

- Ampliare la lingua della comunicazione con lessico specifico delle discipline di studio, attraverso varie misure compensative e dispensative.

Articolazione del progetto

- Prima fase: ACCOGLIENZA
- Seconda fase: ALFABETIZZAZIONE
- Terza fase: EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La seconda e terza fase si svolgono nell'arco di tutto l'anno scolastico e sono contemporanee e non successive.

Soggetti implicati nell'attuazione del progetto

- Alunni con background migratorio
- Alunni italiani
- Collegio docenti
- Personale A.T.A.
- Dirigente e staff
- Enti territoriali
- Genitori

Metodologia

La metodologia utilizzata farà riferimento soprattutto all'approccio comunitario per permettere agli alunni di apprendere ed usare la lingua in situazioni concrete e in un clima rassicurante, in cui possano esprimersi liberamente ed acquisire fiducia in se stessi.

Verranno elaborati Piani didattici personalizzati.

Verranno attuati interventi di tipo individualizzato e/o in piccoli gruppi con risorse interne e, quando presente, con esperto esterno (mediatore, educatore, insegnante L2 ecc.);

Per gli alunni che necessitano di acquisire le strutture fondamentali della lingua italiana, l'approccio metodologico sarà di tipo comunicativo (dalla comunicazione orale allo scritto).

Valutazione

La valutazione di questi alunni va pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di accoglienza e deve avere carattere orientativo e formativo, puntando alla promozione della globalità della persona.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neoarrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

- colloqui con familiari e alunno/a;
- esame della documentazione scolastica del paese di origine;
- somministrazione di prove oggettive di ingresso.

Valutato il livello scolastico e formativo di partenza, sia per gli alunni neoarrivati che per quelli immigrati da più tempo o nati in Italia con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, ove ritenuto necessario dai docenti dell'equipe pedagogica o del Consiglio di Classe, viene predisposto un piano didattico personalizzato (PDP).

La famiglia va informata sulle scelte dei docenti, necessarie per l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, per l'acquisizione della lingua italiana e per il successo formativo dell'allievo.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione, essendo la stessa strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe, i docenti si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, specchio della personalizzazione del percorso.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare alcuni indicatori comuni:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e le potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento;
- il processo di inserimento nel nuovo contesto socio-culturale.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE LA SCUOLA A CASA

Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado iscritti nell'Istituto Nori De' Nobili impossibilitati, per gravi motivi di salute (ospedalizzazioni, terapie domiciliari o altro) a frequentare regolarmente le lezioni per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Con lo scopo di offrire ai discenti la possibilità di mantenere vivo il tessuto di relazioni con il mondo scolastico, sulla base della richiesta formalizzata dalla famiglia, si è pensato di "far arrivare la scuola a casa dei bambini/e ragazzi/e".

Il progetto, quindi, consente agli insegnanti di raggiungere nelle loro case gli alunni, prevedendo anche una serie di contatti attraverso le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione per farli sentire vicini al loro ambiente scolastico ed aggiornarli sulle esperienze di vita quotidiana, onde evitare l'isolamento ed il senso di esclusione dal gruppo.

In tale situazione le attività didattiche vengono considerate, ferma restando la priorità dell'intervento medico sanitario, come parte integrante del processo curativo, al fine di contribuire al mantenimento e al recupero dell'equilibrio psicofisico dell'alunno evitando l'isolamento ed il senso di frustrazione.

Finalità

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento nella scuola di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Si tratta, quindi, di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare sia sul piano della qualità della vita dell'alunno.

Obiettivi

Preliminarmente vanno poi considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Tempi di applicazione allo studio e limitazioni fisiche e psicologiche devono essere considerati attentamente prima della progettazione di qualunque tipo di intervento.

Identificati i bisogni formativi, cognitivi e psico-sociali degli alunni, coerentemente con le scelte culturali del PTOF, si definiscono i seguenti obiettivi:

Area socio-affettiva

- Riportare, all'interno dell'ambiente domestico, un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione);
- Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di vita scolastica;
- Attenuare l'isolamento;
- Sostenere e confortare gli alunni in un percorso che restituisca loro un'immagine di sé positiva nonostante la patologia.

Area cognitiva

- Evitare l'interruzione del processo di apprendimento;
- Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento;
- Sviluppare i saperi essenziali e consolidare le competenze disciplinari e trasversali;
- Costruire un metodo di studio personale e migliorare la rielaborazione.

Gli obiettivi didattici, i contenuti e le opzioni metodologiche, tenendo conto dello stato di salute dei discenti, saranno definiti dal Consiglio di classe che indica gli ambiti disciplinari cui dare la priorità.

Attività

L'intervento, oltre che sulle ore di lezione frontale da realizzare a domicilio, si basa sul coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di Classe e dei compagni in una rete di scambio di e-mail (diario della giornata in lingua madre e in lingua straniera, esecuzione e correzione di elaborati di vario tipo, scambi di materiali, aggiornamenti sullo sviluppo della programmazione) e sull'uso delle tecnologie informatiche per realizzare collegamenti on line con la classe.

Soggetti coinvolti

Gli insegnanti appartenenti ai Consigli di Classe direttamente coinvolti nel servizio di istruzione domiciliare si recheranno presso l'abitazione degli alunni. Il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI)

Strumenti

È auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.

Tempi

Il progetto si attiva su formale richiesta della famiglia in qualsiasi momento dell'anno scolastico, per il tempo definito dai sanitari e adeguandosi in relazione alle condizioni di salute degli alunni interessati.

Monitoraggio, verifica e valutazione del processo formativo

Il monitoraggio viene svolto in itinere dal team di progetto per verificare che le attività programmate vengano svolte secondo le modalità ed i tempi stabiliti, in un costante rapporto con la famiglia e tenendo conto delle condizioni fisiche degli allievi

La verifica delle attività viene condotta attraverso l'osservazione diretta e la raccolta dei risultati mediante verifiche scritte e orali.

La valutazione terrà conto del raggiungimento delle competenze di base.

Si considereranno quali criteri trasversali di verifica:

- padronanza, competenza, espressione per l'area cognitiva
- interesse, impegno e partecipazione per l'area affettiva
- motivazione, coinvolgimento, disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi educativi.

Documentazione

Le attività svolte e gli esiti delle verifiche sono documentate sistematicamente su un apposito registro.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**PREMESSA**

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata ha lo scopo di definire gli strumenti e le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata, (di seguito DDI) per la creazione di ulteriori spazi d'interazione fra docenti e alunni, indispensabili soprattutto nelle situazioni di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si suspendessero le attività didattiche a causa di condizioni epidemiologiche contingenti.

Considerata la continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futural momento non prevedibili.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388 ed il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo1, comma 2, lettera p, seguiti all'emergenza sanitaria da Covid 19, si è aperta, per le scuole di ogni ordine e grado, la possibilità di svolgere attività didattiche "a distanza". A questi provvedimenti normativi è seguito il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6giugno 2020, n. 41, con cui veniva esplicitato il dovere, per il personale docente, di assicurare le prestazioni didattiche a distanza, utilizzando gli strumenti digitali a disposizione.

Il Ministro dell'istruzione, con il Decreto 26 giugno 2020, n. 39 ha poi fornito un quadro generale entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità, per le scuole, di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, i cui riferimenti sono contenuti nelle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro per l'Istruzione n.89 del 7 agosto 2020.

Il Piano per la DDI, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è chiamato ad individuare i criteri per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

IL FABBISOGNO

Il Piano recepisce i dati emersi dall'analisi del fabbisogno di contesto in merito a dotazioni di strumentazione digitale. La rilevazione è avvenuta con diffusione di un'indagine presso le famiglie, allo scopo di prevedere le esigenze di strumentazione tecnologica e connettività da reperire per concedere in comodato d'uso gratuito.

Le valutazioni conseguenti hanno consentito di effettuare scelte d'investimento che hanno permesso alla nostra scuola di disporre di strumenti tecnologici da mettere a disposizione degli studenti in casi di quarantena o lockdown.

GLI OBIETTIVI

I consigli di classe ed i team docenti rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari e tutti i legami con il contesto di vita, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Particolare attenzione va posta verso gli alunni più fragili, anche con il supporto delle agenzie del territorio, affinché le diversità non si tramutino in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

GLI STRUMENTI

La scuola garantisce l'unitarietà dell'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme e spazi di archiviazione (repository), al fine di semplificare il reperimento dei materiali e una più chiara organizzazione delle attività. A tale scopo, questo Istituto utilizza il Registro Elettronico per la registrazione delle presenze giornaliere, per le comunicazioni scuola-famiglia, per la prenotazione di un colloquio con i docenti, per l'annotazione quotidiana dei compiti, per l'inserimento delle valutazioni e per la conservazione delle prove di verifica. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, ad esso viene affiancata la piattaforma GSuite (in particolare i servizi Classroom, Drive e Meet), per una più agevole gestione delle attività didattiche sincrone e asincrone, nonché una più comoda fruizione, da ogni tipo di device, dei materiali messi a disposizione dai docenti; per accedervi è disponibile un account all'interno del dominio icnoridenobili.edu.it, che verrà attivato, previa informazione alle famiglie sulle modalità di trattamento dei dati e relativa acquisizione del consenso.

La Scuola dell'Infanzia affianca al Registro elettronico l'uso dello strumento Padlet, al fine di far confluire in un contenitore di plesso, le attività create dagli insegnanti.

Le proposte didattiche possono essere individuali o collettive, a seconda delle esigenze formative di ciascuno. In caso di chiusura totale, parziale o di assenza prolungata di un alunno, per le attività sincrone, che prevedono cioè la coincidenza fra i tempi di erogazione e quelli di fruizione (video-lezioni in diretta, interrogazioni, verifiche, ecc.) viene utilizzato Google Meet, disponibile sia su pc, sia su telefono.

Per le attività asincrone, quelle cioè che possono essere svolte con tempistiche diverse e non richiedono la presenza contemporanea (compiti con scadenza, visione di video-spiegazioni, schede, esercitazioni, ecc.) viene usato principalmente lo spazio "Lavori del corso" dentro a Classroom.

Il materiale da utilizzare per la didattica a distanza è prodotto autonomamente; non è comunque utilizzato materiale soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore.

Considerato che nella programmazione delle attività sincrone occorre tenere in debita considerazione sia i tempi di attenzione sia le ore di lavoro davanti al monitor si definisce che, nel rispetto dell'orario giornaliero delle lezioni, da svolgersi preferibilmente nella fascia antimeridiana 9.00 – 13.00, non si sommino più di tre ore di attività sincrone.

Tra le attività sincrone vanno considerati anche eventuali attività individuali e/o di gruppo che il docente potrà realizzare in orario diverso da quello destinato all'intera classe, per supportare gli alunni con particolare bisogno o con esigenza di maggiore assistenza.

ADOZIONE DELLA DDI DA PARTE DELL'ISTITUTO

L'adozione esclusiva della DDI avviene in caso di:

- lockdown disposto dalle autorità competenti;
- sospensione temporanea delle attività didattiche che riguardi la sola scuola o addirittura singole classi, disposta per esigenza di contenimento del contagio in presenza di casi positivi;
- necessità di uno o più alunni che, per comprovati motivi di salute, non possono prendere parte alle lezioni in presenza e necessitano di un progetto di Istruzione domiciliare.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

Le lezioni in modalità, sincrona e asincrona, si alternano in modo equilibrato, in rapporto ai ritmi d'apprendimento e all'età degli allievi. Dovranno essere previste pause dall'utilizzo dei dispositivi digitali, a protezione della salute.

In caso di chiusura della scuola per una intera classe, plesso o Istituto le videoconferenze live saranno proposte ordinariamente il mattino, seguendo l'orario didattico già in uso in presenza, salvo diversa necessità di pianificarne uno diverso, nel rispetto delle quote orarie totali indicate nel presente documento. In orario pomeridiano gli incontri saranno riservati a gruppi non numerosi per recupero, consolidamento e in genere per attività di supporto agli alunni BES.

Nel caso in cui la DDI sia invece adottata in via esclusiva solo per uno o pochi alunni, appartenenti alla stessa classe, le videoconferenze con il docente e i compagni presenti a scuola, saranno adeguate alla situazione specifica. Occorre tenere presente che, ove vi siano condizioni di salute opportunamente documentate che impediscono la presenza in classe, è consentito di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare.

I docenti di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione con il gruppo classe nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sono previste le diverse quote orarie settimanali minime di lezione per i vari ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia

Fondamentale è mantenere la relazione con i bambini e le loro famiglie, attraverso varie tipologie di contatto (videochiamate, videoconferenze, messaggi tramite rappresentante).

Per le modalità asincrone le attività e le esperienze, in coerenza al progetto pedagogico, vengono accuratamente elaborate e inserite nel Registro Elettronico e, all'occorrenza, all'interno di un Padlet, consultabile nell'apposita sezione del sito della scuola dedicata alla scuola dell'infanzia.

Per le modalità sincrone si prevedono due incontri a settimana, calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini e mantenere vivo il legame con i compagni e gli insegnanti.

Il registro elettronico è il mezzo principale per:

- inviare comunicazioni alle famiglie;
- informare delle attività che vengono inserite nel Padlet di plesso;
- ricevere gli elaborati degli alunni in riferimento alle proposte educativo-didattiche.

Scuola del primo ciclo

Vengono effettuate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, assicurando a tutte le discipline adeguato spazio settimanale per le attività sincrone, in riduzione percentuale non inferiore al 50%, rispetto alle quote orarie disciplinari in presenza.

ORARIO DELLE LEZIONI**Scuola Secondaria di I° Grado**

Italiano e Approfondimento materie letterarie: 3 ore

Storia: 1 ora

Geografia: 1 ora

Matematica e scienze: 3 ore

Inglese: 2 ore

Seconda lingua comunitaria: 1 ora

Tecnologia: 1 ora

Arte e immagine: 1 ora

Educazione fisica: 1 ora

Musica: 1 ora

Religione: ½ ora

Attività alternative alla religione cattolica: ½ ora

Scuola primaria: classi prime

Italiano, Storia, Geografia, Inglese: 5 ore

Matematica e scienze: 3 ore

Tecnologia e arte e immagine: 1 ora

Educazione fisica e musica: 1 ora

Religione: ½ ora

Attività alternative alla religione cattolica: ½ ora

Scuola primaria: classi seconde e terze

Italiano, Storia, Geografia: 7 ore

Inglese: 1 ora

Matematica e scienze: 3 ore

Arte e immagine: 2 ore

Educazione fisica e musica: 2 ore

Religione: ½ ora

Attività alternative alla religione: ½ ora

Scuola primaria: classi quarte e quinte

Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine: 8 ore

Inglese: 2 ore

Matematica e scienze: 3 ore

Tecnologia: 1 ora

Educazione fisica e musica: 1 ora

Religione: ½ ora

Attività alternative alla religione cattolica: ½ ora

Le attività di educazione civica, come definite nella programmazione annuale, mantengono la suddivisione di competenze tra docenti, quantificando l'orario previsto in attività sincrone, per il 50%.

I docenti di organico potenziato con orario non di cattedra effettuano sportelli didattici, destinati agli alunni con maggiori bisogni in collaborazione con docenti del team o del consiglio di classe.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La progettazione didattica elaborata all'inizio dell'anno scolastico prevede un duplice percorso in grado di condurre gli alunni al raggiungimento degli obiettivi, a seconda che si possa o meno lavorare in presenza. L'aspetto metodologico assume un ruolo fondamentale al variare del canale comunicativo, poiché ciò che viene proposto in classe non è sempre riproducibile in un contesto virtuale e viceversa. Diventa così prioritario maturare la consapevolezza delle potenzialità dei diversi strumenti, per poterli usare in modo finalizzato.

Le attività digitali asincrone, ad esempio, pur nel rispetto delle scadenze, permettono agli alunni di organizzare il tempo dedicato alla scuola in modo personale; offrono l'occasione di riascoltare le spiegazioni, eseguire più volte le esercitazioni e acquisire con i propri tempi le conoscenze utili ad una partecipazione più attiva e consapevole. Le attività digitali sincrone stimolano invece la socializzazione degli apprendimenti, gratificano l'impegno personale, garantiscono uno scambio culturale emotivamente più efficace, supportano il chiarimento immediato di dubbi e la correzione tempestiva di eventuali errori, rappresentando un'ottima occasione per la valutazione della partecipazione degli alunni.

Queste due categorie di attività, anche integrate alla didattica in presenza, si esprimono in maniera efficace all'interno di metodologie fondate sulla costruzione attiva e collettiva del sapere quali: la flipped classroom, la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, il Project Based Learning, il Debate, ecc., per loro natura volte alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di conoscenze e abilità.

La programmazione annuale per la DDI richiede quindi:

- l'indicazione delle competenze da sviluppare e degli obiettivi formativi da conseguire;
- l'indicazione delle metodologie;
- l'individuazione dei nuclei contenutistici imprescindibili all'interno della progettualità annuale;
- gli interventi destinati agli alunni con bisogni educativi speciali;
- gli strumenti e modalità di verifica degli apprendimenti.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Fermo restando che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni, i docenti salvano gli elaborati e li pongono in spazi di conservazione all'interno degli strumenti definiti dall'Istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La valutazione spetta ai docenti, che la esprimono in ottemperanza ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione si mantiene costante, trasparente e tempestiva, per garantire feedback efficaci in grado di rimodulare il percorso d'insegnamento/apprendimento sulla base delle esigenze di ciascun alunno. Va sottolineato che oggetto della valutazione non è solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione sommativa osservabile nelle prove oggettive è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente. Il docente annota periodicamente sul Registro elettronico gli esiti dell'attività degli studenti o l'eventuale inadempienza rispetto alle consegne date.

I Criteri restano, fino a nuovo aggiornamento, quelli deliberati dai collegi dei docenti di settore svoltisi il 27 di aprile 2020 e pubblicati sul sito della scuola quale integrazione al PTOF.

Per garantire uniformità all'operato dei diversi docenti e assicurare una cornice omogenea alle azioni valutative messe in campo dalla scuola, il presente Piano assume e condivide i sottoelencati comportamenti:

1. La verifica degli apprendimenti viene effettuata con strumenti il più possibile oggettivi; la prova è effettuata, quando possibile, alla presenza virtuale del docente e/o di compagni.
2. In caso di dubbi circa l'autonoma esecuzione dei lavori oggetto di verifica, il docente accerta in un momento successivo, in modalità sincrona, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti.
3. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente.
4. In particolar modo, saranno considerati fondamentali: la partecipazione attiva alle lezioni in diretta, la puntualità delle consegne asincrone, la cura nei contenuti dei compiti assegnati, la correttezza nel comportamento durante i momenti di verifica disciplinare (scritti o orali).

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola, in raccordo con gli enti locali preposti, opera per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, così come risultano riferimenti imprescindibili, per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli studenti non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team o dal consiglio di classe, i rispettivi Piani Didattici Personalizzati. In essi si concorda il carico di lavoro giornaliero e settimanale da assegnare e, quando necessario, si mettono a disposizione ulteriori materiali personalizzati, al fine di facilitare i processi di apprendimento.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare alla didattica in presenza viene attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte vengono riportate nello strumento guida e di riferimento per i docenti che è il PDP.

Quando necessaria, la DDI viene realizzata attraverso l'utilizzo di risorse tecnologiche e web app che facilitano la fruizione ma anche la comprensione dei contenuti curricolari, al fine di garantire la realizzazione del piano formativo di ciascuno. Per gli alunni BES è previsto l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi già presenti nei PDP nonché di ulteriori materiali di supporto; per gli alunni DVA sarà necessario adeguare il PEI.

Questa attenzione è motivata dal desiderio di eliminare quelle difficoltà/barriere che possono impedire l'inclusione, la partecipazione attiva, lo svolgimento delle attività proposte, il contatto diretto con i docenti e in particolar modo con gli altri compagni di classe. In un ambiente di apprendimento cooperativo, anche se virtuale, ciascun alunno può mettere a disposizione degli altri le proprie risorse e diventare elemento prezioso per gli altri.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, garantisce la continuità nella formazione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia viene garantito dagli strumenti per la DDI già descritti e si fonda sulla trasmissione delle informazioni necessarie alla condivisione della proposta progettuale della scuola. Per tutti gli ordini di scuola, attraverso il Registro Elettronico vengono condivise le comunicazioni ufficiali allo scopo di permettere ai genitori una organizzazione sostenibile: l'elenco delle attività svolte quotidianamente, i compiti e gli appuntamenti per eventuali lezioni sincrone in videoconferenza e colloqui. All'interno della GSuite vengono, invece, messi a disposizione i materiali didattici per supportare il percorso di apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. In tutti i casi in cui sia sconsigliato incontrarsi dal vivo, verrà utilizzato l'applicativo Google Meet, già integrato in Gsuite, per incontri con singoli genitori o con gruppi di essi.

Per la Scuola dell'infanzia le attività didattiche sono caricate nel Sito d'Istituto.

ORGANI COLLEGIALI

In tutte le circostanze in cui non è considerata sicura la presenza contemporanea nei medesimi spazi di un numero rilevante di persone, gli organi collegiali si riuniscono a distanza, con utilizzo della piattaforma Google Meet. Si rimanda all'apposito regolamento deliberato dal Consiglio d'Istituto.

DOVERI DELLE FAMIGLIE E DEGLI STUDENTI

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire regolarità allo svolgimento delle consegne da parte dei propri figli. Nel caso non ne fosse già in possesso, la famiglia è chiamata ad attivare percorsi per il reperimento di strumenti tecnologici adeguati alla DDI e di relativa connettività, anche in accordo con l'Istituto scolastico.

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni offerte dai docenti, al fine di non interrompere il processo formativo avviato con le lezioni in presenza.

In particolare, si impegnano a:

- accedere all'incontro con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Le credenziali di accesso alla piattaforma, di cui ciascuno studente viene provvisto sono strettamente riservate, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- partecipare ordinatamente alle lezioni. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primopiano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione;

- accedere sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- informare immediatamente il docente e l'amministratore della piattaforma qualora si sospetti che altri abbiano avuto accesso alle proprie credenziali personali;
- non diffondere informazioni riservate o dati personali;
- utilizzare i servizi offerti solo per le attività didattiche della scuola.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

I docenti si impegnano a:

- non condividere con altri le proprie credenziali d'accesso alla piattaforma;
- informare immediatamente l'amministratore della piattaforma qualora si sospetti che altri abbiano avuto accesso alle proprie credenziali personali;
- non diffondere informazioni riservate o dati personali;
- controllare, in presenza di segnalazioni di comportamenti scorretti, le azioni compiute dagli studenti;
- prevedere una pausa tra una videolezione e l'altra;
- ricordare agli studenti, quando necessario, che la violazione consapevole del regolamento comportala temporanea o permanente sospensione dell'accesso alla piattaforma e/o altri provvedimenti disciplinari.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Nel caso in cui gli studenti siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnici, quali indisponibilità di hardware o di connessione, sia per motivi di salute o familiari), sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento per la giustificazione dell'assenza.

Le presenti norme, che costituiscono integrazione al Regolamento d'Istituto, sono condivise mediante sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

NORME SULLA PRIVACY

Sul sito della scuola, nell'area dedicata al GDPR – Privacy raggiungibile all'indirizzo https://www.icnoridenobili.edu.it/?page_id=7555 sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali.

Per l'utilizzo della piattaforma GSuite for Education è richiesta alle famiglie la sottoscrizione di apposita liberatoria e di consenso alla creazione di un account per il/la proprio/a figlio/a, con accettazione delle responsabilità conseguenti ad un uso inappropriato dello stesso.

LA COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA DDI

Nella sezione dedicata del sito d'Istituto e sul registro elettronico vengono messe in evidenza le principali comunicazioni rivolte a docenti e genitori.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Piano ha efficacia durante i periodi di chiusura della scuola o in caso di assenza prolungata degli alunni. Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DAD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.



Organizzazione

179 Aspetti generali

189 Modello organizzativo

193 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

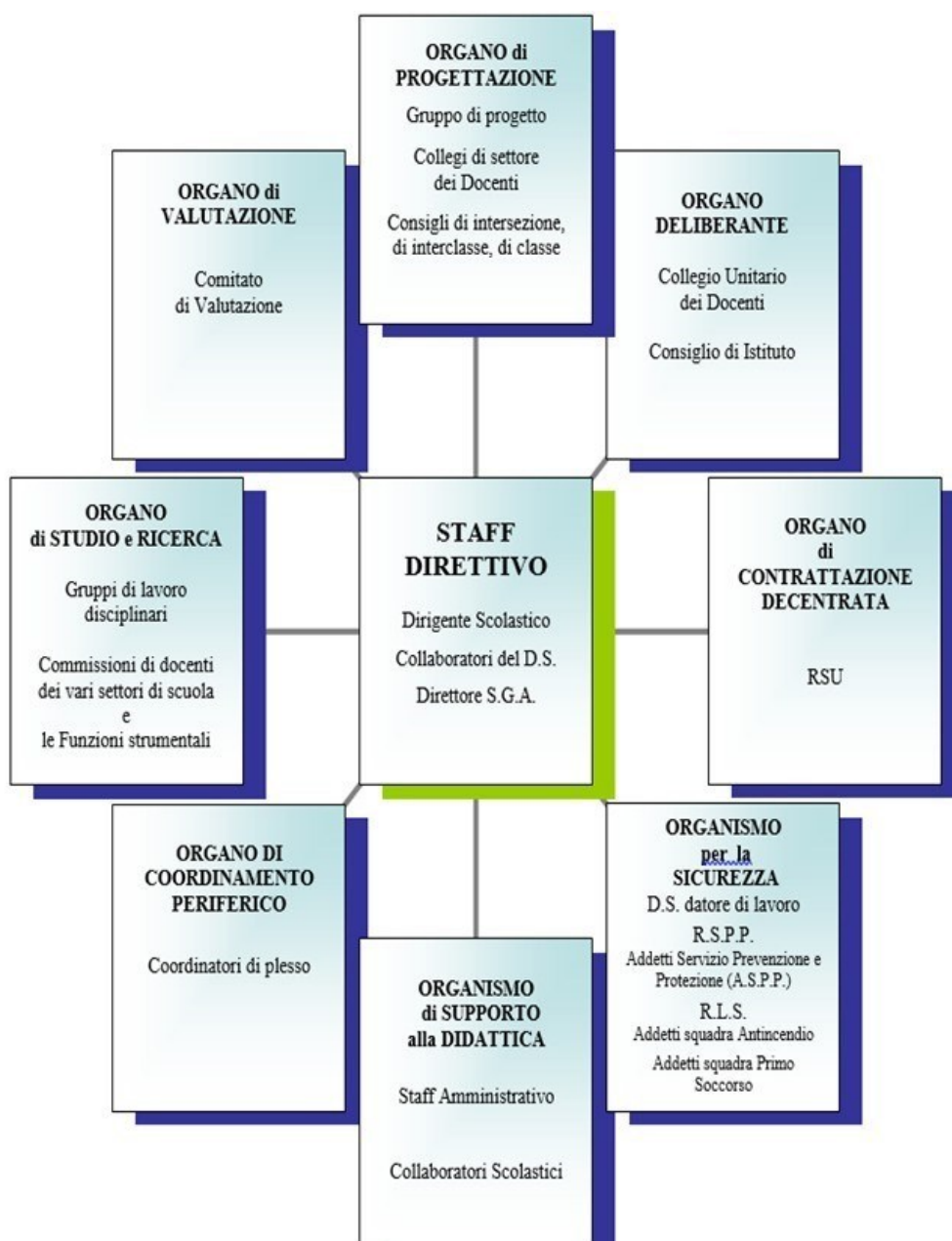
194 Reti e Convenzioni attivate

201 Piano di formazione del personale docente

206 Piano di formazione del personale ATA

Aspetti generali

MAPPA ORGANIZZATIVA



STAFF DIRETTIVO

Dirigente Scolastico	È il rappresentante legale dell'Istituto; dispone l'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.
Primo Collaboratore	Descrizione dei compiti: <ul style="list-style-type: none">- incontri con la Dirigenza per consultazione sulle linee fondamentali dell'impianto educativo e didattico;- supporto alle decisioni di carattere organizzativo generale;- relazioni interne ed esterne;- sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza o impedimento;- collaborazione e supporto alle funzioni strumentali;- segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti;- organizzazione delle attività di continuità infanzia-primaria.
Secondo Collaboratore	Descrizione dei compiti: <ul style="list-style-type: none">- sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del docente primo collaboratore;- segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti;- riunioni di lavoro per la stesura delle linee programmatiche generali da sottoporre agli OO.CC. per la definizione del POF;- consultazioni finalizzate alle attività di settore, alla soluzione di aspetti specifici ed all'organizzazione di attività collegiali di settore.
Direttore S.G.A.	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

ORGANO DI COORDINAMENTO PERIFERICO

<p>Coordinatori</p> <p>di</p> <p>Plesso</p>	<p><u>Scuole dell'Infanzia</u></p> <p style="padding-left: 40px;">Brugnetto</p> <p style="padding-left: 40px;">Castel Colonna</p> <p style="padding-left: 40px;">Ponte Rio</p> <p style="padding-left: 40px;">Ripe</p> <p><u>Scuole Primarie</u></p> <p style="padding-left: 40px;">Monterado</p> <p style="padding-left: 40px;">Ripe</p> <p><u>Scuole Secondarie</u></p> <p style="padding-left: 40px;"><u>1° grado</u></p> <p style="padding-left: 40px;">Passo Ripe</p> <p style="padding-left: 40px;">Monterado</p>	<p>Tale incarico prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatti con la Dirigenza e la Direzione amministrativa per tutti gli aspetti organizzativi; - Delega di contatti con l'esterno; - Consulenza per la soluzione di problemi propri del plesso; - Consultazioni finalizzate alle attività di settore, alla soluzione di aspetti specifici e all'organizzazione di attività collegiali di settore; - Cura dei rapporti con le famiglie e coordinamento delle iniziative didattiche del plesso su delega; - Vigilanza sul buon funzionamento di tutti i servizi (rispetto della puntualità da parte del personale e degli alunni, pulizia, igiene degli ambienti, efficienza del servizio trasporto, organizzazione e funzionalità degli spazi e degli arredi, sicurezza degli ingressi ...); - Controllo della presa visione, da parte delle insegnanti, delle comunicazioni interne e delle circolari; - Trasmissione di domande o di modelli compilati dalla Segreteria; - Controllo dell'uso di materiali didattici da parte di insegnanti e classi; - Controllo dell'uso del telefono da parte del personale; - Rapporto con l'Ente locale o Associazioni previo incarico preciso della Dirigenza.
--	---	---

ORGANO DELIBERANTE - Il Consiglio di Istituto

Consiglieri (genitori)	Il Consiglio d'Istituto <i>Delibera</i>
Consiglieri (docenti)	<ul style="list-style-type: none">· l'adozione del Piano dell'Offerta Formativa;· il programma annuale predisposto dal Dirigente Scolastico e proposto dalla Giunta esecutiva unitamente all'apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori;· il Conto Consuntivo dell'istituto.
Consiglieri (ATA)	<i>Verifica</i> <ul style="list-style-type: none">· lo stato di attuazione del programma stesso in corso d'anno e può apportarvi modifiche parziali in relazione all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale, ed a quello attuativo dei singoli progetti. <i>Definisce</i> <ul style="list-style-type: none">· i criteri di aggregazione/ formazione delle sezioni e classi. <i>Ratifica</i> <ul style="list-style-type: none">· le spese effettuate dal dirigente scolastico per il funzionamento e per l'acquisto di beni in conto capitale. <i>Valuta</i> <ul style="list-style-type: none">· l'opportunità delle singole iniziative e delibera in merito all'attività negoziale dell'Istituto.
Consigliere di diritto: Dirigente scolastico	

ORGANISMI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
Il Collegio DOCENTI e le sue articolazioni

Collegio di Settore	Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none">- Elaborano ed approvano la Programmazione di settore come sviluppo del P.O.F.- Verificano la realizzazione in itinere ed al termine di quanto programmato.
Collegio di Settore	Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">- Elaborano strumenti di valutazione coerenti con il sistema di valutazione adottato dall'Istituto Comprensivo.- Elaborano progetti didattici o deliberano l'adesione a progetti didattici. Propongono attività integrative. Fanno proposte in merito all'organizzazione degli spazi e dei tempi della didattica ed all'introduzione di innovazioni e di strumenti e sussidi.
Collegio di Settore	Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">- Deliberano l'adozione dei testi scolastici.
Collegio Unitario	Istituto Comprensivo	<ul style="list-style-type: none">- Elabora, integra e/o propone e delibera le linee generali del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, indicandone: le finalità educative, le linee metodologiche e le strategie didattiche di continuità, individuando gli indicatori di valutazione interna degli esiti formativi e della qualità del servizio scolastico nel suo complesso.- Delibera i contenuti del curriculum scolastico locale, precisando integrazioni e compensazioni come consentito dalle norme sull'autonomia didattica; su questo piano accoglie le proposte dei docenti e delibera il finanziamento dei progetti sperimentali, di continuità verticale e di integrazione con il territorio, pianificati dalle Commissioni competenti.- Approva il Piano delle attività funzionali ed aggiuntive; nomina i componenti del Comitato di valutazione del servizio; delibera/ratifica la nomina delle funzioni strumentali; propone adeguamenti del calendario scolastico e della suddivisione dell'anno scolastico in periodi quadrimestrali o trimestrali.

ORGANO DI STUDIO E RICERCA

DIPARTIMENTI E GRUPPI DI LAVORO

I Dipartimenti (o Gruppi di lavoro) sono articolazioni, per ambiti disciplinari affini, del Collegio dei docenti e hanno la funzione di definire alcuni elementi fondanti della programmazione dell'attività didattica del nostro Istituto.

La loro attività si articola all'interno dell'anno scolastico in una serie di incontri collegiali, secondo un piano di attività stilato dal Dirigente Scolastico sentiti gli Organi Collegiali competenti.

COMPITI DEI DIPARTIMENTI:

1. Stesura dei piani di lavoro annuali disciplinari per classi parallele ed in continuità verticale.
2. Costruzione di Unità di Apprendimento per i piani di Studio confrontandosi sulle metodologie specifiche delle discipline e su:
 - didattica laboratoriale
 - gestione funzionale dei libri di testo
 - metodo di studio, unitarietà dell'apprendimento.
3. Analisi e verifica dei criteri di valutazione e delle modalità di certificazione delle competenze.
4. Analisi e produzione di prove di verifica.
5. Analisi e produzione di prove per integrazione degli alunni DVA, DSA e stranieri (prove equipollenti, prove differenziate, produzione di strumenti compensativi).
6. Programmazione progetti e visite e viaggi di istruzione.
7. Azioni di valutazione PTOF con analisi degli esiti a.s. precedente (Esami di Stato, scrutini finali, individuazione punti di criticità, elaborazione nuove proposte operative).
8. Elaborazione di strategie di intervento per far fronte alle difficoltà di apprendimento con proposte di programmazione degli stessi: tipologia e scansione, individuazione punti di criticità, nuove proposte operative.
9. Programmazione di azioni di continuità formativa verticale dei diversi ordini.
10. Verifica del materiale di programmazione e valutazione adottato nel precedente anno scolastico.
11. Programmazione attività di formazione e aggiornamento.
12. Condivisione e scelta dei "materiali-supporti" didattici più opportuni.

13. Raccolta della memoria del lavoro svolto, in particolare le piste di lavoro ritenute più significative per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della scuola.

14. Riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo e acquisti materiale.

ORGANIZZAZIONE

Ogni dipartimento sarà guidato da un Coordinatore.

Il coordinatore dovrà:

- a. coordinare le attività del dipartimento;
- b. raccogliere e coordinare proposte ed attività provenienti dai docenti di dipartimento ed inoltrarle agli organi competenti per le eventuali delibere;
- c. confrontarsi con i coordinatori dei restanti dipartimenti nella predisposizione e attuazione delle azioni comuni e con il DS, il suo staff di collaboratori e le commissioni;
- d. curare le forme di documentazione prodotta: predisposizione, raccolta, archiviazione; curare il lavoro di raccordo con la segreteria.
- e. redigere i verbali delle riunioni.

LE RIUNIONI DI DIPARTIMENTO

Sono convocate **almeno** in quattro momenti dell'anno scolastico:

1. **All'inizio delle attività didattiche (settembre)**, per riflettere sui livelli di partenza per concordare le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale; per elaborare prove d'ingresso (per individuare i livelli minimi di Apprendimento); per proporre Progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa da inserire nel P.O.F.
2. **Al termine del primo quadrimestre (gennaio)**, per "fare il punto della situazione", monitorare e valutare l'andamento delle varie attività; per elaborare prove intermedie.
3. **Prima della scelta dei libri di testo (fine aprile-maggio)**, per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.
4. **Al termine dell'anno scolastico**, per elaborare prove finali.

**SCUOLA
PRIMARIA**

ARTICOLAZIONE dei DIPARTIMENTI:

-Ambito linguistico – espressivo: italiano, storia, geografia, inglese, arte, musica, motoria

	<p>-Ambito matematico scientifico: matematica, scienze, tecnologia</p> <p>Entrambi divisi in due sottogruppi: prima, seconda e terza - quarta e quinta</p> <p>-Sostegno alla disabilità</p>
SCUOLA	ARTICOLAZIONE dei DIPARTIMENTI:
SECONDARIA 1° GRADO	<p>-Ambito linguistico e antropologico: italiano, storia e geografia/ inglese e francese/ religione</p> <p>-Ambito espressivo: arte, musica, motoria</p>
	<p>-Ambito matematico, scientifico e tecnologico: matematica, scienze e tecnologia</p>
	<p>-Sostegno alla disabilità</p>

Il Comitato di Valutazione

LA COMPOSIZIONE

Il Comitato di Valutazione, di durata triennale, ha la seguente composizione:

- il dirigente, che lo presiede;
- tre docenti, di cui due scelti dal Collegio, uno dal Consiglio d'Istituto;
- due genitori scelti dal Consiglio d'Istituto;
- un esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori.

I compiti

Elabora i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
- d) esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

I Consigli di intersezione

I Consigli di interclasse

I Consigli di classe

Sono costituiti dai team di docenti che presiedono alla programmazione educativa e didattica del plesso di appartenenza, della sezione (scuola dell'infanzia) e della classe (scuola primaria e secondaria di 1° grado), al coordinamento interdisciplinare, alla verifica intermedia o mensile, e alla valutazione degli allievi; fanno proposte ai Collegi di settore ed al Collegio unitario su tutto quello che riguarda l'organizzazione della didattica ed il funzionamento generale del plesso; organizzano il rapporto scuola e famiglia. Prevedono la presenza dei rappresentanti dei genitori.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

Direttore S.G.A.	<i>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</i> Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	Registro protocollo, inventario, gestione della posta.
Ufficio acquisti	Gestione finanziaria e patrimoniale: acquisti, avvisi di gare e bandi.
Ufficio per la didattica	Gestione degli alunni, rapporti con le famiglie, documentazione e gestione fascicoli.
Ufficio per il personale	Gestione del personale docente a tempo determinato e indeterminato.
Collaboratori scolastici	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di: accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche; custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; collaborazione con i docenti.
	Prestano ausilio materiale agli alunni con disabilità.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS n. 2	<p>Primo Collaboratore: Coordinatore dei 3 ordini di scuola. Collabora con le funzioni strumentali.</p> <p>Descrizione dei compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-Incontri con la Dirigenza per consultazione sulle linee fondamentali dell'impianto educativo e didattico;-Supporto alle decisioni di carattere organizzativo generale;-Relazioni interne ed esterne;-Sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza o impedimento;-Collaborazione esupporto alle funzioni strumentali;-Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti;-Organizzazione delle attività di continuità infanzia-primaria.
Staff del DS (comma 83 Lg.107/15) n. 10	<p>Secondo Collaboratore: Coordinatore di settore Scuola Secondaria 1° grado RIPE.</p> <p>Descrizione dei compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del docente primo collaboratore;- riunioni di lavoro per la stesura delle linee programmatiche generali da sottoporre agli OO.CC. per la definizione del POF;-consultazioni finalizzate alle di settore, alla soluzione di aspetti specifici ed all'organizzazione di attività collegiali di settore.
	<p>Lo staff è composto dai collaboratori e dai responsabili di plesso che coadiuvano il Dirigente scolastico in attività di carattere organizzativo e didattico.</p>

Funzione strumentale
N. 5

AREA 1

- Aggiornamento, coordinamento, gestione del P.T.O.F. e monitoraggio delle attività.
- Raccolta della documentazione di esperienze e progetti significativi.
- Analisi dei bisogni formativi, in coerenza con le indicazioni dei docenti emerse dagli OO.CC., predisposizione e collaborazione nella gestione del piano di formazione.
- Collaborazione con le altre F.S.

AREA 2

- Progettazione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento all'interno e all'esterno dell'Istituto.
- Collaborazione con le altre F.S.

AREA 3 -Promozione e utilizzo di strategie didattiche volte alla prevenzione dell'insuccesso scolastico.

- Collaborazione per l'organizzazione delle attività di sostegno e recupero degli alunni BES (D.S.A., disabilità, svantaggio).
- Promozione, elaborazione di percorsi di apprendimento individualizzati e cura del monitoraggio.
- Referente G.L.I.
- Aggiornamento Piano Inclusività.
- Collaborazione con le altre F.S.

AREA4

- Aggiornamento e amministrazione del sito web dell'Istituto.
- Coordinamento uso delle nuove tecnologie nella didattica e nella comunicazione.
- Collaborazione alla redazione del piano acquisti/rinnovo delle dotazioni tecnologiche (hardware e software).
- Cura adempimenti Registro elettronico.
- Collaborazione con le altre F.S.

AREA 5

- Coordinamento Piano di Miglioramento.
- Elaborazione dei documenti relativi al SNV.
- Collaborazione con le altre F.S.

Responsabile di plesso
N.8

- Contatti con la Dirigenza e la Direzione amministrativa per tutti gli aspetti organizzativi;
- Delega di contatti con l'esterno;
- Consulenza per la soluzione di problemi propri del plesso;
- Cura dei rapporti con le famiglie e coordinamento delle iniziative didattiche del plesso su delega;
- Vigilanza sul buon funzionamento di tutti i servizi (rispetto della puntualità da parte del personale e degli alunni, pulizia, igiene degli ambienti, efficienza del servizio trasporto, organizzazione e funzionalità degli spazi e degli arredi, sicurezza degli ingressi...).
- Collaborazione con gli uffici di Segreteria;
- Controllo dell'uso di materiali didattici da parte di insegnanti e classi;
- Rapporto con l'Ente locale o Associazioni previo incarico preciso della Dirigenza.

Gruppo di lavoro per
l'Innovazione e Team
digitale
N. 9

- Del Gruppo di lavoro per l'Innovazione digitale fanno parte:
- il Team digitale, composto da docenti che hanno seguito specifici percorsi formativi, che accompagna l'istituzione scolastica in un processo d'innovazione e digitalizzazione; ciò significa non solo incrementare la presenza di nuove tecnologie nelle classi, ma soprattutto intervenire sulle metodologie e sulle strategie didattiche;
 - l'Animatore digitale che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale e delle attività del PNSD.
- Avrà il compito di:
- stimolare la formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori e la partecipazione alle attività proposte dagli snodi sul territorio;
 - favorire la partecipazione e il coinvolgimento della comunità per creare una cultura digitale condivisa;
 - individuare e diffondere buone pratiche e soluzioni tecnologiche compatibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola Infanzia
Classe di concorso

Attività realizzata

DOCENTE
INFANZIA

Le ore di potenziamento non destinate ad attività curricolari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico con proprio decreto annuale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola Primaria
Classe di concorso

Attività realizzata

DOCENTE
PRIMARIA

Le ore di potenziamento non destinate ad attività curricolari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico con proprio decreto annuale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola Secondaria
Classe di concorso

Attività realizzata

N. 1 DOCENTE
A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA
DII GRADO

Le ore di potenziamento non destinate ad attività curricolari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico con proprio decreto annuale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Registro protocollo, inventario, gestione della posta.
Ufficio acquisti	Gestione finanziaria e patrimoniale: acquisti, avvisi di gare e bandi.
Ufficio per la didattica	Gestione degli alunni, rapporti con le famiglie, documentazione e gestione fascicoli.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale docente a tempo determinato e indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://icnoridenobili.edu.it/>

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FORMAZIONE SICUREZZA PERDOCENTI ED ATA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila l'Istituto d'istruzione Superiore "Panzini" di Senigallia.

Denominazione della rete: GRUPPO DI STORIA IN RETE DI CORINALDO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose ecc...)

Ruolo assunto dalla scuolanella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa al Gruppo di Storia in rete di Corinaldo: formazione e ricerca-azione organizzati dall'Istituto capofila Corinaldo.

L'accordo ha per oggetto la realizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti dei tre ordini di scuola, per innalzare la qualità del lavoro didattico, promosse, progettate e realizzate all'interno del Gruppo stesso:

1. formazione teorica, formazione laboratoriale, anche differenziata per ordine di scuola, con esperti, da realizzarsi anche presso molteplici sedi museali: pinacoteche, siti archeologici, cartoteche storiche, musei della tradizione rurale, musei tematici, biblioteche, musei archeologici...

2. progettazione di percorsi didattici di educazione storico-temporale, di percorsi interdisciplinari di educazione ambientale e patrimoniale, di percorsi storico interculturali, di percorsi di storia locale, anche con uso di fonti primarie, ad immediata ricaduta nelle classi;

3. ideazione di materiali: copioni, Q.d.C. (quadri di civiltà) e P.d.T. (processi di trasformazione), schede e dossier per laboratori museali specifici;

4. socializzazione esperienze;

5. documentazione cartacea e/ o multimediale dei percorsi didattici posti in essere;

6. formazione assistita in itinere, tramite contatti di vario genere con la docente coordinatrice e/o con i docenti formatori, con gli operatori museali;

7. partecipazione ad iniziative di formazione, proposte anche da altre agenzie di formazione, in contatto e collaborazione stretta con il Gruppo Storia in rete di Corinaldo.

8. autovalutazione individuale e collettiva da parte dei docenti di tutte le iniziative progettate e realizzate, della quale si renderà conto in varie forme a tutte le scuole aderenti al presente accordo.

Denominazione della rete: MIR MATEMATICA IN RETE: ITALMATICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa al Progetto in continuità verticale "MiR matematica in rete": ITALMATICA – Percorsi integrati di Matematica e Italiano, di cui è capofila l'Istituto Scolastico Comprensivo di Corinaldo.

L'accordo ha per oggetto la realizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti dei tre ordini di scuola per innalzare la qualità dell'insegnamento, promosse, progettate e realizzate all'interno del Gruppo stesso:

a. formazione teorica e formazione laboratoriale con l'esperta prof.ssa S. Sbaragli (Supsi Losarnoh);

b. formazione assistita in itinere tramite contatto di vario genere con la docente coordinatrice;

c. progettazione, realizzazione e documentazione di percorsi didattici;

- d. revisione dei percorsi in fase di progettazione da parte dell'esperta e tramite la coordinatrice di progetto;
- e. socializzazione esperienze e condivisione dei materiali attraverso archivi on line e sito web curati dalla coordinatrice di progetto;
- f. autovalutazione individuale e collettiva.

Le esperienze saranno documentate attraverso la raccolta ragionata dei materiali prodotti. La scuola capofila si occuperà della documentazione e della diffusione dei materiali alle scuole aderenti al progetto.

Denominazione della rete: FORMAZIONE E TIROCINIO DEGLI STUDENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università

Ruolo assunto dalla scuolanella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le convenzioni sono stipulate con le Università degli studi di Urbino e di Macerata.

Gli studenti sviluppano il proprio progetto formativo e vengono accolti dai docenti tutor dell'Istituto che accompagnano il tirocinante nella rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista relazionale ed autoriflessivo.

Denominazione della rete: **PATTO DELLA LETTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

I sottoscrittori del Patto della Lettura della Città di Trecastelli costituiscono i componenti del tavolo cittadino "Tavolo Trecastelli - Città che legge" e condividono il principio che la conoscenza sia un bene comune e che il libro, nei formati attualmente disponibili, e la lettura, siano strumenti insostituibili di accesso alla conoscenza. La promozione del libro e della lettura costituisce pertanto una politica pubblica irrinunciabile la cui attuazione, oltre a creare una rete territoriale locale delle professionalità più direttamente coinvolte - bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, volontari, pediatri, editori, operatori sanitari, magistrati ecc. - deve essere fine comune delle istituzioni pubbliche, della società civile e del mercato.

I sottoscrittori del Patto del Comune di Trecastelli, considerate le peculiarità dei singoli soggetti, si impegnano a:

- includere la promozione del libro e della lettura fra le attività ordinariamente svolte;
- organizzare una proposta adeguata alle esigenze di lettura dei cittadini;
- riservare attenzione nelle proprie azioni alla promozione della lettura per le fasce di popolazione in età pre-scolare, scolare e per le fasce socialmente svantaggiate della popolazione;
- organizzare una o più attività all'anno in collaborazione con i sottoscrittori del Patto promuovendo il lavoro di squadra e coordinato dal Comune di Trecastelli;
- comunicare al coordinamento del "Tavolo Trecastelli - Città che legge" le proprie iniziative che interessano la promozione della lettura.

Denominazione della rete: **CAMMINI DIDATTICI**

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuolanella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo del progetto di rete è sperimentare modalità di osservazione e azioni didattiche mirate per favorire il coinvolgimento e di conseguenza la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai casi che presentano maggiori difficoltà.

Si individueranno e potenzieranno negli alunni le caratteristiche personali che sono alla base della convivenza civile e che comunque si sono rivelate utili per il successo scolastico e per la formazione della persona.

Scopo dell'attività sarà quello di individuare alcune strategie utili che possano aiutare l'insegnante nel suo agire quotidiano.

In particolare, si cercherà di delineare:

- le modalità efficaci per l'osservazione dell'alunno;
- i criteri per delineare un profilo dell'alunno che riesca ad evidenziare anche le attitudini e i talenti dello stesso;
- le metodologie didattiche più opportune che riescano a coinvolgere maggiormente l'alunno e lo rendano più partecipe, al fine del raggiungimento, da parte dell'alunno stesso, degli obiettivi previsti nella programmazione.

Denominazione della rete: **RETE GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento: Capofila I.I.C. Corinaldo.

Denominazione della rete: L'UNIONE FA LA FORZA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuolanella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITÀ DELLA RETE

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema

1. L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.

- Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;

d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità per mezzo della quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica:

-stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

-attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni;

-promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

· attuare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffonderne i risultati;

· alla luce del punto precedente, definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti;

· dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: *Progetto disseminazione delle modalità di Nuova Valutazione presso la Scuola Primaria*

Il corso di formazione prevede 2 lezioni plenarie, che coinvolgeranno i docenti della Scuola Primaria durante le quali verranno trattati gli argomenti riguardanti la valutazione alla Scuola Primaria. Gli incontri si incentreranno sulla normativa attuale, la conoscenza e l'analisi di modelli possibili, le modalità di osservazione del percorso di apprendimento e le pratiche per registrare i risultati di apprendimento. Ci sarà un periodo esperienziale, durante il quale i docenti potranno utilizzare in modo concreto le metodologie e le strategie presentate per la valutazione dei propri allievi. Si prevede un ultimo incontro durante il quale i docenti potranno esprimere i punti di forza e di debolezza delle modalità di valutazione messe in atto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: USR Marche

Titolo attività di formazione: Educazione alla sostenibilità - percorso di disseminazione piano regionale formazione 2019-2022

Primo incontro di formazione: che cos'è l'educazione alla sostenibilità con riferimenti storici – bibliografici; l'educazione alla sostenibilità e Agenda 2030; sostenibilità ambientale e sociale. Secondo incontro in presenza: sostenibilità economica, politica e territoriale. Le mappe di comunità. Formazione asincrona: ogni docente può consultare e visionare vari materiali per approfondire i vari argomenti affrontati, per progettare e sperimentare nelle proprie classi percorsi, attività o uda legati all'educazione alla sostenibilità. Restituzione: i docenti si confronteranno su quanto progettato e sperimentato. Nel primo incontro i docenti dovranno compilare un bilancio delle competenze iniziali. Nell'incontro di restituzione dovranno compilare un bilancio delle competenze finale e questionario di gradimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	FORMAZIONE REGIONALE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: USR Marche

Titolo attività di formazione: Progetto "Prospettive 0/6:sguardi, posture e condivisioni educative"

Il corso intende fornire conoscenze e competenze di base per approcciare al Sistema integrato 0-6 anni. Promuove lo sviluppo di un percorso di riflessione verso le possibili prospettive 0/6 presenti nel nostro territorio. Getta le basi per azioni di sviluppo e strategie istituzionali capaci di sostenere la costruzione del sistema integrato 0-6 cercando di superare le criticità che attualmente caratterizzano il sistema di educazione e cura per l'infanzia, ponendosi come finalità quella di ridurre la distanza fisica nido/infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti scuola Infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: USR Marche

Titolo attività di formazione: Progetto di disseminazione "Le lingue al plurale"

Il corso di formazione prevede due lezioni plenarie che coinvolgeranno i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, durante le quali verranno esposte le linee generali riguardanti l'insegnamento delle lingue straniere, in particolare con la metodologia degli approcci plurali, e saranno presentati gli strumenti che i docenti dovranno utilizzare nella fase del periodo esperienziale che svolgeranno in classe. Gli incontri saranno aperti al confronto e allo scambio di strategie e metodologie didattiche. In seguito, durante la fase esperienziale, i docenti saranno chiamati ad applicare in modo concreto in classe con i propri alunni le metodologie e le strategie presentate nella prima fase. Si prevede un'ultima fase durante la quale i docenti potranno esprimere i punti di forza e di debolezza delle strategie didattiche messe in atto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: USR Marche

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte:

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi viene effettuata attraverso un sondaggio rivolto a tutti i docenti dell'istituto. Viene divulgata una comunicazione e, successivamente, viene svolta la raccolta dati: in base alle maggiori preferenze si progettano corsi di formazione.

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: Scuola Polo per la formazione

UTILIZZO PIATTAFORME

Descrizione dell'attività di formazione Approfondimento delle procedure delle piattaforme di maggior utilizzo

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: USR Marche

PRIVACY E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: USR Marche

Approfondimento

I bisogni formativi del personale sono stati rilevati con apposita indagine.